



AFIDAMP

01 settembre 2025 - 31 ottobre 2025

INDICE

AFIDAMP

15/10/2025 Dimensione Pulito	6
STIAMO STIAMO TUTTI BENE TUTTI BENE	
19/09/2025 CASA&CLIMA	10
SOCI FINCO	
08/09/2025 HA Factory	12
Autonomous machines for professional cleaning: a guide from Afidamp	

AFIDAMP WEB

29/10/2025 dimensionepulito.it 18:10	14
Il mercato sta bene	
22/10/2025 Gsanews 08:10	16
Cleaning professionale, un mercato che 'fa la differenza'	
21/10/2025 Gsanews 08:10	19
Webinar su sostenibilità sociale: novità sulla UNI PDR 125	
10/10/2025 campaniapress.it 16:10	20
Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup	
09/10/2025 ilgiornaleditalia.it 00:10	23
Ricciardi: 'Nel 2024 272 miliardi di appalti pubblici, ma mancano gli incentivi del 2% previsti per il personale'	
07/10/2025 Gsanews 08:10	24
Approccio del Ciclo di Vita (LCA) e Carbon Footprint: un webinar AFIDAMP	
06/10/2025 lavoripubblici.it 00:10	25
Il RUP: una figura cruciale che muove il 15% dell'economia nazionale	
03/10/2025 Gsanews 08:10	27
Igiene nel mondo della ristorazione	
30/09/2025 cleaningcommunity.net 11:09	29
AFIDAMP, webinar sulla Sostenibilità sociale	
16/09/2025 Gsanews 08:09	30
Una guida pratica agli effetti del Regolamento EUDR sul cleaning professionale	

03/09/2025 Gsanews 11:09	31
I trend della distribuzione, mercato da 3 miliardi	
10/10/2025 notiziarioflegreo.it 16:10	32
Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup	
03/10/2025 askanews.it 12:10	35
Appalti, 3° Congresso nazionale Assorup il 10 ottobre a Firenze	
01/09/2025 Gsanews 10:09	37
Innovazione, dinamismo e resilienza nell'istantanea AFIDAMP del settore	
10/10/2025 primopiano24.it 16:10	38
Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup	
03/10/2025 gazzettamatin.com 00:10	41
Appalti, 3 Congresso nazionale Assorup il 10 ottobre a Firenze	
10/10/2025 radiostudio90italia.it 16:10	42
Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup	
10/10/2025 accadeora.it 14:10	45
Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup	
10/10/2025 appianews.it 17:10	48
Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup	
10/10/2025 askanews.it 16:10	51
Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup	
10/10/2025 canaleuno.it 16:10	54
Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup	
10/10/2025 cittadinapoli.com 16:10	57
Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup	
10/10/2025 corrieredellasardegna.it 16:10	60
Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup	
10/10/2025 corrierediancona.it 14:10	63
Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup	
10/10/2025 corrieredipalermo.it 16:10	66
Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup	
10/10/2025 corriereflegreo.it 14:10	69
Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup	

10/10/2025 cronachedellacalabria.it 15:10	72
Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup	
10/10/2025 cronachedelmezzogiorno.it 14:10	75
Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup	
10/10/2025 cronachediabruzzoemolise.it 16:10	78
Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup	
10/10/2025 cronachedibari.com 16:10	81
Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup	
10/10/2025 cronachedimilano.com 14:10	84
Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup	
10/10/2025 cronacheditrentoetrieste.it 14:10	87
Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup	
10/10/2025 gazzettadigenova.it 14:10	90
Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup	
10/10/2025 gazzettamatin.com 00:10	93
Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup	
10/10/2025 ilcorrieredibologna.it 14:10	96
Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup	
10/10/2025 ilcorrieredifirenze.it 14:10	99
Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup	
10/10/2025 ilgiornaleditorino.it 14:10	102
Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup	
10/10/2025 lacittadiroma.it 16:10	105
Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup	
10/10/2025 magazine-italia.it 14:10	108
Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup	
10/10/2025 notiziedi.it 14:10	111
Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup	
10/10/2025 radionapolicentro.it 16:10	114
Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup	
10/10/2025 venezia24.com 16:10	117
Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup	

AFIDAMP

3 articoli

attualità
indagine

STIAMO TUTTI BENE

Presentati i risultati dell'indagine di AFIDAMP condotta da Cerved su un significativo campione di aziende italiane della produzione e della distribuzione. Il mercato del professional cleaning si presenta ancora in crescita, capace di affrontare crisi energetiche, inflazione e nuove sfide ambientali senza perdere slancio

MAURIZIO PEDRINI

Il settore della pulizia professionale in Italia ha verificato anche quest'anno il proprio stato di salute. Sotto esame un mondo produttivo concentrato prevalentemente nelle regioni del Nord e Nord-Est (Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia) e del Centro Italia (Emilia-Romagna e Toscana) da cui è emersa l'incoraggiante fotografia di un settore sano, solido e assai dinamico, che ha ancora ampi margini di sviluppo. Un'eccellenza, sia pur piccola, dell'indu-

stria italiana, chiamata però a far fronte con il coraggio e la determinazione di sempre a molteplici, pressanti sfide economiche e manageriali. L'esito dell'accurata ricerca è stato presentato a Milano durante uno stimolante incontro con la stampa di settore tenuto da Carmine Iuliano, project manager di Cerved, gruppo leader nella fornitura di informazioni commerciali, che da qualche anno effettua regolarmente lo studio per conto dell'Associazione dei Fabbrikanti e Distributori Italiani di Macchine, Prodotti e Attrezzi per la Pulizia Professionale e l'Igiene degli ambienti. I dati in estrema

sintesi, hanno confermato una straordinaria capacità di tenuta delle aziende che hanno saputo reagire alle enormi difficoltà geopolitiche connesse alle guerre in corso, alla problematica energetica, alle difficoltà di accesso alle materie prime, mantenendo le posizioni sul mercato interno e su quelli internazionali. Ancora una volta, incrementando la qualità e le caratteristiche del prodotto, il Made in Italy ha saputo rispondere efficacemente alla concorrenza dei Paesi emergenti. Dal report è emerso con forza il ruolo di fondamentale importanza per la crescita,

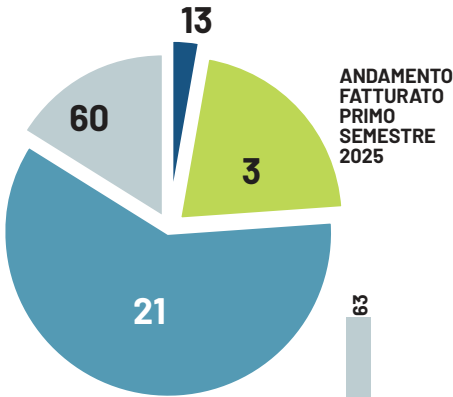
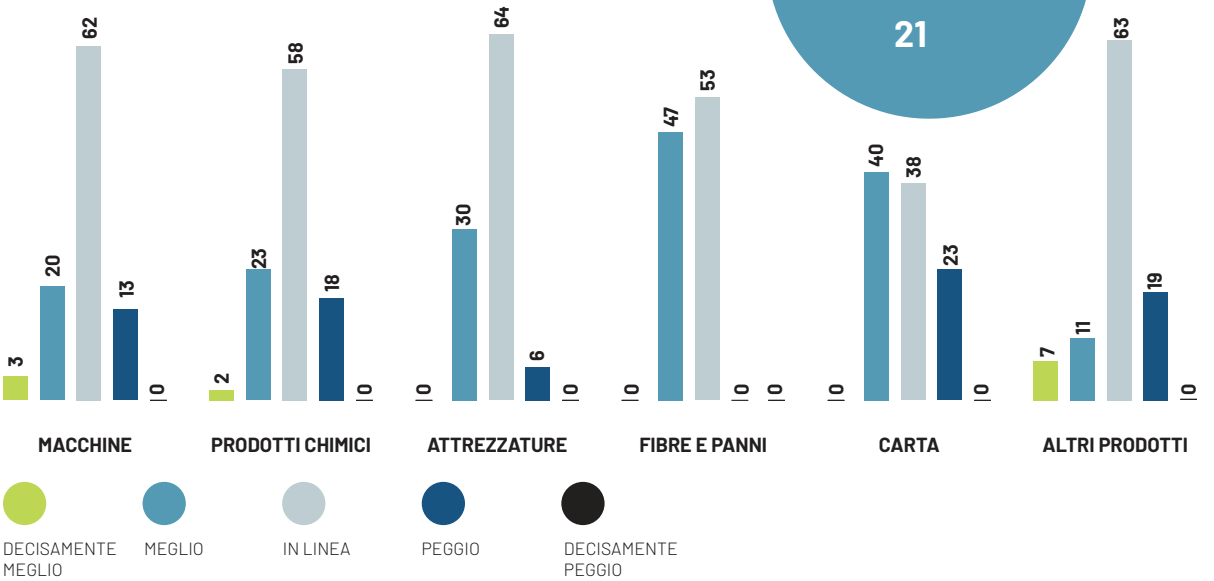
10

dimensione **PULITO**

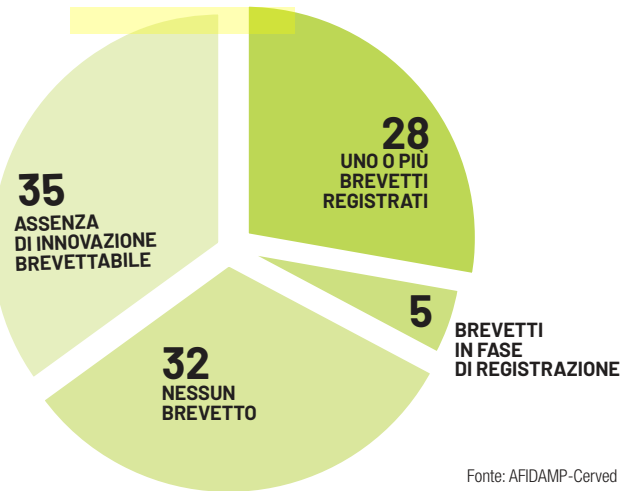
La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

attualità
indagine

TRADE OFF POSITIVO
ANDAMENTO ATTIVITÀ RISPETTO AL 2024 . valori in %



ASSET STRATEGICI
LE AZIENDE PIÙ GRANDI E STRUTTURATE HANNO REGISTRATO BREVETTI RELATIVI A PRODOTTI, TECNOLOGIE O PROCESSI PER LA PULIZIA PROFESSIONALE . valori in % di incremento riferiti dal 2020 al 2025



sia della produzione che della distribuzione, della rete commerciale e del marketing, vere e proprie assi portanti dell'intero sistema e dei servizi offerti alla clientela. Ma vediamo i dati più eclatanti sui quali concentrare la nostra attenzione.

COMPARTO PRODUTTIVO

Sono molti i segmenti che hanno registrato un trend positivo nel fatturato rispetto al 2023 per un valore complessivo di 4 miliardi. Nell'insieme emerge che il comparto chimici si conferma di maggior rilievo con 1 miliardo e mezzo di fatturato. Lo segue a ruota quello delle macchine con 1,1 miliardi, quindi la carta, in leggera contrazione, mentre attrezzature, fibre, panni e altri prodotti mantengono un andamento sostanzialmente stabile, con qualche lieve progresso. Il punto di forza per i produttori rimane, come sempre, l'export posizionato al 50% del fatturato totale: un dato particolarmente confortante, considerando il periodo particolarmente complesso vissuto dall'Europa, con la "locomotiva" tedesca in difficoltà e alcuni mercati dell'Est, Russia in testa, praticamente preclusi alle nostre esportazioni. Emerge, ancora una volta, la vocazione delle macchine verso i mercati esteri: le nostre lavasciuga pavimenti, spazzatrici e monospazzole

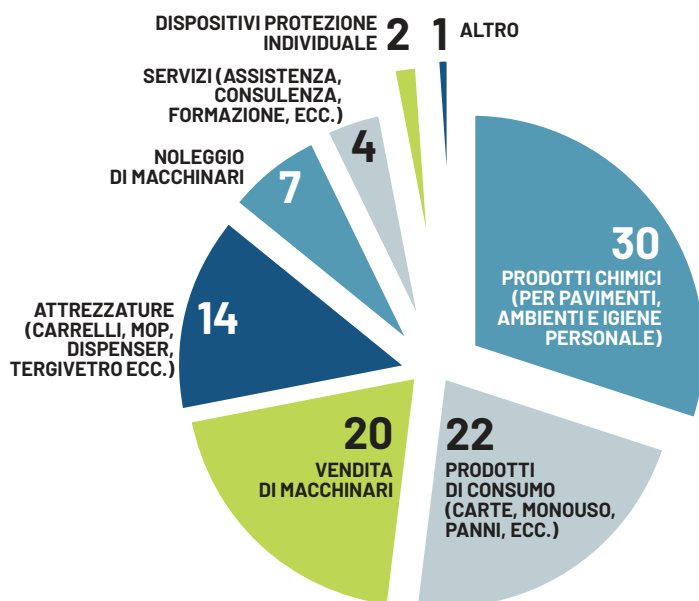
07 / 2025

||

attualità
indagine

PRODOTTI CHIMICI IN TESTA

IL FATTURATO 2024 DEL COMPARTO DISTRIBUTIVO . valori in %



PUNTARE SULLE RELAZIONI DIRETTE COSA ASSICURA AI DISTRIBUTORI IL MARGINE DI CRESCITA . valori in %



Fonte: AFIDAMP-Cerved

possono contare su un largo consenso in tanti paesi, grazie all'ottimo rapporto qualità/prezzo. Seguono, in questa classifica, le attrezzature e la carta, mentre la produzione chimica di detersivi, igienizzanti, disinfettanti ecc. si rivolge quasi esclusivamente al mercato italiano. Ma quali sono le aree geografiche maggiormente attrattive per le nostre produzioni? Da sempre l'Europa occidentale, seguita dall'Europa orientale e dal Medio Oriente.

INNOVAZIONE E STRATEGIA

Le aziende, come dicevamo in apertura, hanno dovuto affrontare una mole di difficoltà e problematiche davvero imponente. A partire dal costante aumento del costo dell'energia e delle materie prime che, ovviamente, ha penalizzato le aziende meno strutturate avvantaggiando quelle con una struttura meglio articolata. Queste ultime sono state certamente in grado di assorbire meglio questi shock, alternando abilmente

**IL FATTURATO
COMPLESSIVO
RAGGIUNGE CIRCA
2,9 MLD
DI EURO**

strategie difensive, quali la fidelizzazione e l'assistenza post-vendita ad azioni offensive, come il reinvestimento degli utili e l'ampliamento della gamma di prodotti offerti alla clientela.

Comunque, nonostante la crescente presenza sui mercati di articoli provenienti dai cosiddetti Paesi emergenti, la metà delle imprese non ha modificato le proprie strategie commerciali, mentre le restanti hanno puntato decisamente su innovazione, branding e ottimizzazione dei costi. Un

quarto delle aziende negli ultimi cinque anni ha registrato brevetti, a conferma che la ricerca e l'innovazione sono al centro dell'attenzione, a garanzia della mission e del core business dell'azienda. Sempre a proposito di strategie commerciali, resta centrale il ruolo delle figure commerciali, che con competenza ed esperienza sono in grado di costruire relazioni di fondamentale importanza. Le aziende promuovono la loro immagine e produzione all'esterno principalmente attraverso fiere ed eventi in presenza, mentre cresce la comunicazione digitale affidata ai social network. Per quanto riguarda la delicata voce degli investimenti, fondamentale per lo sviluppo di qualsiasi azienda, è emersa la capacità di avviare percorsi di digitalizzazione, anche grazie all'introduzione dell'intelligenza artificiale, e internazionalizzazione. Per esempio, un'azienda su quattro ha avviato specifiche applicazioni, specialmente per la supply chain, la manutenzione preditti-

attualità indagine

va, il design di nuovi prodotti e il controllo qualità. Per quanto concerne i servizi offerti, domina - come sempre - la consulenza pre e post-vendita seguita dall'assistenza e dal noleggio che stenta ancora a decollare, a differenza da quanto avviene in altri Stati d'Europa. L'aspetto delle vendite secondo l'80% delle aziende intervistate deve essere gestito internamente e i principali clienti, per le aziende produttrici dell'industria del pulito professionale, restano i distributori. I settori metalmeccanico e alimentare continuano ad essere i principali sbocchi della produzione; l'horeca e la sanità appaiono in netta crescita, mentre i prodotti green registrano una flessione.

COMPARTO DISTRIBUTIVO

L'indagine ha confermato come la distribuzione rivesta un'importanza fondamentale nel settore del cleaning professionale, garantendo l'accesso ai prodotti specializzati, l'offerta di consulenza e personalizzazione dei servizi e il supporto alla sostenibilità. Ha il grande merito di fornire formazione e assistenza, creando un legame continuo con il cliente, e fungendo da canale essenziale per la crescita e l'innovazione del mercato. Le aziende intervistate presentano un'offerta particolarmente ampia e diversificata in cui prevale nettamente la vendita di prodotti per la pulizia professionale, seguiti dalle attrezzature, dai macchinari e dai servizi di noleggio. Il giro d'affari ammonta a circa 3 miliardi di euro, grazie soprattutto all'apporto delle aziende maggiormente strutturate: il 15% delle imprese, infatti, genera oltre metà dell'intero fatturato. Il comparto appare in leggera crescita rispetto al 2023 sia in termini di prodotti venduti che di organizzazione interna. La classifica dei prodotti più venduti vede in testa i prodotti chimici, seguiti da quelli di consumo e dalla vendita di macchine. Testimonianza della fase positiva attraversata dal comparto è l'aumento della quota di aziende che - oltre ad operare in ambito nazionale - hanno saputo positivamente strutturarsi anche all'estero. Il servizio alla consulenza di vendita è quello che assorbe

IL FUTURO DEL SETTORE SI GIOCHERÀ NELLA CAPACITÀ DI UNIRE TRADIZIONE MANIFATTURIERA E INNOVAZIONE STANDO ATTENTI ALLA SOSTENIBILITÀ

il maggior numero di giornate/anno, seguito dalla manutenzione, dal noleggio e dalla formazione, gestita prevalentemente internamente.

Il portafoglio-clienti, vera risorsa strategica di qualsiasi azienda operante nel canale della distribuzione, è fortemente radicato: circa il 70% della clientela è infatti continuativa. Naturalmente, le imprese di pulizia professionale sono al vertice tra i settori che generano più valore per i distributori, a seguire l'industria e l'Horeca. La distribuzione inoltre esprime una maggiore sensibilità rispetto alla sostenibilità ambientale: l'incidenza di prodotti green arriva in media al 14% del fatturato.

Quanto alla comunicazione, i canali maggiormente usati sono i siti internet, ma anche i social media e, in misura costantemente crescente, il contatto diretto tramite figure commerciali. L'e-commerce è impiegato dal 26% delle aziende, principalmente per la vendita di prodotti chimici e di consumo.

Ma quali sono le principali problematiche che preoccupano le imprese intervistate? Riduzione dei margini, frammentazione del mercato, ritardi nei pagamenti, concorrenza sempre più pressante di canali non specializzati. Viceversa, i punti di forza più apprezzati sono la relazione diretta con i clienti, capillarità territoriale ed elevata specializzazione del settore. Le potenziali leve di crescita sono state individuate nella

funzione commerciale, nell'attività mirata di marketing e nell'innovazione dei macchinari e dei sistemi.

PROSPETTIVE DI SETTORE

La pulizia professionale in Italia appare fortunatamente in buona salute, con robusti segnali di crescita e buone prospettive di sviluppo, frutto di una notevole capacità di adattamento che, personalmente, non finisce di sorprenderci. Esso rappresenta, nel migliore dei modi e anche in anni a dir poco complicati, la concreta testimonianza delle straordinarie capacità che contraddistinguono la piccola e media impresa, vera spina dorsale economica del nostro Paese. Il mercato del professional cleaning si presenta attualmente come un comparto vitale, resiliente ed in crescita, capace di affrontare crisi energetiche, inflazione e nuove sfide ambientali senza perdere slancio. I dati più recenti confermano una dinamica positiva, sostenuta in particolare dai comparti chimico e carta, oltre che da una forte propensione all'export. Le proiezioni per i prossimi anni, stando ben piantati con i piedi per terra, parlano chiaro: in uno scenario "base" il settore potrà crescere del 3% annuo, superando i 7,5 miliardi di euro nel 2027. Le criticità - come abbiamo visto - non mancano: i costi delle materie prime e l'elevata frammentazione del tessuto imprenditoriale restano nodi da sciogliere. A nostro parere, occorre pensare in grande, come fecero i "padri" pionieri del settore, sviluppando inedite opportunità. Il futuro della pulizia professionale si giocherà nella capacità di unire tradizione manifatturiera e innovazione, con grande attenzione alla sostenibilità e al mercato globale. Servirà un sostegno finalmente efficace e deciso da parte dello Stato, del Governo, non solo per il comparto della pulizia professionale, ma anche per quello sempre più importante, del Facility Management, che è strettamente legato ad esso. Il nostro settore, se saprà investire con visione e coraggio, potrà non solo consolidare la sua crescita, ma diventare un modello di eccellenza anche a livello internazionale.



Via Brenta 13 - 00198 Roma
Tel. 06/8555203 - Fax 06/8559860

SOCI FINCO



ACMI - Roma
Associazione Chiusure e Meccanismi Italia
presidente: Nicola Fornarelli
vice presidente: Luca Ardissoni
presidente onorario: Vanni Tinti



AFIDAMP - Milano
Associazione fabbricanti e fornitori italiani attrezzature macchine prodotti e servizi per la pulizia professionale
presidente: Francesco Pasquini
vice presidenti: Giuseppe Del Duca - sez. Produttori, Roberto Galli - sez. Distributori



AIFIL - Roma
Associazione Italiana Fabbricanti Insegne luminose
presidente: Lai Diego
segretario Nazionale: Claudio Rossi



AIPAA - Bergamo
Associazione Italiana per l'Anticaduta e l'Antinfortunistica
presidente: Giuseppe Lupi
direttore: Tommaso Spagnolo



AISES - Roma
Associazione Italiana Segnaletica e Sicurezza
presidente: Gabriella Gherardi
vice presidente: Toni Principi, Eros Pessina



AIZ - Roma
Associazione Italiana Zincatura
presidente: Matteo Bisol
vice presidenti: Ugo Bottanelli



ANACI - Roma
Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari
presidente: Francesco Burrelli
segretario: Andrea Finizio



ANCCA - Castelrotto (BZ)
Associazione Nazionale Contabilizzazione Calore e Acqua
presidente: Hans Paul Griesser
vice presidente: Luca Magni
responsabile rapporti istituzionali: Angela Marchese



ANCSA - Roma
Associazione Nazionale Centri Soccorso Autoveicoli
presidente: Eleonora Testani
vice presidente: Enzo Ciabatta
direttore: Alessia Lentini



ANFIT - Ferrara
Associazione Nazionale per la Tutela della Finestra Made in Italy
presidente: Marco Rossi
vice presidente: Giovanni Dalfino
direttore: Laura Michelini



ANIGHP - Piacenza
Associazione Nazionale Impianti Geotermia - Heat Pump
presidente: Moreno Fattor



ANIPA - FIAS - Piacenza
Associazione Nazionale Imprese Pozzi per Acqua
presidente: Gino Longo



ANISIG - Roma
Associazione Nazionale Imprese Specializzate in Indagini Geognostiche
presidente: Italo Cipolloni
vicepresidenti: Giuseppe Alba e Eugenio Coatti



ANNA - Bolzano
Associazione Nazionale Noleggio Autogru e Trasporti Eccezionali
presidente: Daniela Dal Col
vice presidente: Simone Gramigni
past-vice presidente: Angelo Gino



ANSAG - Roma
Associazione nazionale sagomatori
presidente: Dario Carniello
vice presidenti: Ezio Michielin, Silvia Bonomini
direttore: Stefano Menapace



ARCHEOIMPRESE - Bologna
Associazione Italiana Imprese di Archeologia
presidente: Cristina Anghinetti
vicepresidenti: Daria Pasini, Cinzia Rampazzo
tesoriere: Chiara Cesaretti
segretario: Francesco Melia



ARI - Roma
Associazione Restauratori d'Italia
presidente: Kristian Schneider
vice presidente: Irene Zuliani
segretario: Paola Conti

Associazione Restauratori d'Italia



ASSITES - Roma
Associazione Italiana Tende, Schermature solari e Chiusure Tecniche Oscuranti
presidente: Fabio Gasparini
vice presidente: Nereo Sella
direttore: Roberta Gaggioli



ASSOBON - Roma
Associazione Nazionale Imprese Bonifica Mine ed Ordigni Residui Bellici
presidente: Potito Genova
segretario: Valerio Bellei
consiglieri: Stefano Gensini, Paolo Orabona e Werter Cacciatori



ASSOCIAZIONE MASTER - Roma
presidente: Stefano Bufarini
presidente Emerito: Vincenzo D'Aria
direttore: Domenico Squillacioti
vice direttori: Santo Mineo - Sandro Pariset



ASSOCOMPOSITI - Milano
Associazione dei materiali compositi e affini
presidente: Roberto Frassinetti
direttore: Simona Tiburtini



ASSOIDROELETTRICA - Bologna
Associazione dei Produttori Idroelettrici
presidente: Barbara Franchi
direttore Generale: Paolo Taglioli



ASSOROCCIA - Trento
Associazione Nazionale costruttori opere di difesa dalla caduta di massi e valanghe
presidente: Dario Amici
vice presidente: Diego Dalla Rosa
direttore: Bruno Zanini



AS.SO.VE 462 - Milano
Associazione organismi di ispezione e notificati
presidente: Achille Cester
vice presidente: Angiolo Di Sacco
segretario: Primo Baravelli



CASEITALY (Internazionalizzazione Imprese Involucro Edilizio) - Roma
presidente: Laura Michelini



CNIM - Roma
Comitato Nazionale Italiano Manutenzione
presidente: Aurelio Salvatore Misiti



CONSORZIO PER L'ITALIA - Palermo
presidente: Salvatore Nasca
vice presidente: Rosalba Calandra
direttore: Nino Galante




FEDERCONTRIBUENTI ITALIA – Roma
presidente: **Marco Paccagnella**
segretario generale e responsabile sviluppo PMI:
Flavio Zanarella




FIRE – Roma
Federazione Italiana per l'Uso Razionale dell'Energia
presidente: **Cesare Boffa**
vice presidente: **Giuseppe Tomassetti**
direttore: **Dario Di Santo**




FISA – Roma
Fire Security Association
presidente: **Marco Patruno**




FONDAZIONE PROMOZIONE ACCIAIO
Italian organisation for the development of steel construction and infrastructure – Milano
presidente: **Caterina Epis**
direttore Generale: **Simona Maura Martelli**




PILE – Varese
Produttori Installatori Lattoneria Edile
presidente: **Fabio Montagnoli**
vicepresidente: **Dalia Russo**
tesoriere: **Armando Minoli**




UNAI – Roma
Unione Nazionale Amministratori d'Immobili
presidente: **Rosario Calabrese**
vice presidente: **Alessia Calabrese**




UNICEDIL – Roma
presidente: **Francesco Siervo**
vice presidente: **Alessandro Guaglione**




UNICMI – Milano
Unione Nazionale delle Industrie delle Costruzioni Metalliche dell'Involucro e dei serramenti
presidente: **Mauro Durazzi**
vice presidenti: **Ruggero Gualini, Guido Faré, Mauro Furlan, Mario Fusi e Sara Galliani**
direttore Generale: **Pietro Gimelli**




UNION – Roma
Unione Italiana Organismi Notificati
presidente: **Giorgia Feneri**




U.P.I.V.E.B. – Milano
Unione Produttori Italiani Viteria e Bulloneria
presidente: **Giorgio Donati**
vice presidente: **Fabrizio Fontana**




ZENITAL – Monza
Associazione Italiana sistemi di illuminazione e ventilazione naturali, sistemi per il controllo di fumo e calore
presidente: **Luca Marzola**
vice presidente: **Raffaele Scognamiglio**
direttore: **Giuseppe Giuffrida**



ACI – Roma
presidente: **Angelo Sticchi Damiani**
commissario straordinario: **Generale Tullio Del Sette**



ALFA ACCIAI SPA – Brescia
legale rappresentante: **Amato Stabiumi**



ALFERCOM SRL – Padova
legale rappresentante: **Alberto Costa**
presidente CDA: **Federico Costa**



ATAC SPA – Roma
presidente del CdA: **Giovanni Mottura**



CSI SPA – Milano
presidente: **Antonella Scaglia**
vice presidente: **Alessandro Ciusani**
amministratore delegato: **Fausto Mozzarelli**



E2030 Srl – Roma
presidente: **Antonio Coscignano**



FERROVIE DELLO STATO S.P.A. – Roma
amministratore delegato: **Luigi Ferraris**
chef corporate affairs officer: **Giuseppe Inchingolo**



HANDLES OF ITALY – Sezione Maniglieria Finco
Becchetti Angelo Bal Srl, Comit Srl, Erretti Due Srl, Fama International Srl, Fimet Maniglie Srl, Frascio Srl, Linea Cali Srl, Pasini Metals Productions di Icaro Pasini



INTERBAU SRL – Milano
presidente: **Giuseppe Cersosimo**



ISTITUTO ITALIANO DELLA SALDATURA – Genova
presidente: **Sergio Scanavino**
segretario Generale: **Luca Timossi**



LAPI SPA - Laboratorio Prevenzione Incendi – Prato
presidente del C.d.A. e legale rappresentante: **David Borsini**



PERAZZI ENGINEERING & C. SRL – Piacenza
amministratore delegato: **Italo Perazzi**



PLC SRL – Roma
amministratore unico e responsabile commerciale: **Antonella De Vitis**



PRAGMATICA AMBIENTALE SRL – Ravenna
presidente: **Alberto Guidotti**
Consigliere: **Lidia Cavina**



PROTEUS SRL – Roma
legale rappresentante: **Marco Garofolo**



PSC INSURANCE BROKERS SRL – Roma
legale rappresentante: **Romeo Piluso**
direttore: **Giuseppe Oliviero**



RESIT SRL – Roma
presidente: **Ugo Vittorio Rocca**



Scuola Etica di Alta Formazione e Perfezionamento "Leonardo" – Città Sant'Angelo (PE)
presidente: **Mauro Pallini**



ZANZAR S.p.A. – Grottaglie (TA)
presidente: **Angelo L'Angellotti**
amministratore delegato: **Sergio Fabio Brivio**
e **Nicola Lippolis CFO**
direttore Generale: **Sergio Fabio Brivio**

Per ulteriori informazioni sulle Associazioni federate potete consultare il sito Finco www.Fincoweb.org - Area associate

COMITATO DI PRESIDENZA FINCO

									
Carla Tomasi presidente Finco	Gabriella Gherardi vice presidente Vicario	Francesco Burrelli vice presidente Finco	Daniela Dal Col vice presidente Finco	Mauro Furlan Consigliere Incaricato	Walter Righini Consigliere Incaricato	Lino Setola Consigliere Incaricato	Nicola Fornarelli Consigliere Incaricato	Giuseppe Lupi Consigliere Incaricato	Angelo Artale direttore Generale

comunicazione@fincoweb.org – finco@fincoweb.org – www.fincoweb.org

| WHAT'S GOING ON |

ELENA CORTI

Autonomous machines for professional cleaning: a guide from Afidamp

The Italian association Afidamp has realized a guide on the autonomous machines for professional cleaning that covers technological and sustainability aspects, as well as social and regulatory issues. «With this guide – Stefania Verrienti, Director of Afidamp, said – we aim to provide decision makers of

cleaning companies and end users with a practical and comprehensive tool to understand the opportunities offered by automation, facilitating the transition to innovative technologies that improve productivity, ensure high standards of hygiene and safety, and reduce environmental impact».



Macchine autonome per la pulizia professionale: una guida da Afidamp

L'associazione italiana Afidamp ha realizzato una guida sulle macchine autonome per la pulizia professionale che tratta gli aspetti tecnologici e relativi alla sostenibilità, ma anche le questioni sociali e normative. «Con questa guida – ha dichiarato Stefania Verrienti, Direttore di Afidamp – intendiamo fornire ai decision makers delle imprese di pulizie e agli utilizzatori finali uno strumento pratico e completo per comprendere le opportunità offerte dall'automazione, facilitando la transizione verso tecnologie innovative che migliorano la produttività, garantiscono alti standard di igiene e sicurezza e riducono l'impatto ambientale».

AFIDAMP WEB

42 articoli

Il mercato sta bene

LINK: <https://www.dimensionepulito.it/2025/10/29/il-mercato-sta-bene/>



Il mercato sta bene. Presentati i risultati dell'indagine di **AFIDAMP** condotta da Cerved su un significativo campione di aziende italiane della produzione e della distribuzione. Il mercato del professional cleaning si presenta ancora in crescita, capace di affrontare crisi energetiche, inflazione e nuove sfide ambientali senza perdere slancio. Il settore della **pulizia professionale** in Italia ha verificato anche quest'anno il proprio stato di salute. Sotto esame un mondo produttivo concentrato prevalentemente nelle regioni del Nord e Nord-Est (Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia) e del Centro Italia (Emilia-Romagna e Toscana) da cui è emersa l'incoraggiante fotografia di un settore sano, solido e assai dinamico, che ha ancora ampi margini di sviluppo. L'esito della ricerca è stato presentato a Milano da Cerved, gruppo leader nella fornitura di informazioni commerciali, che da qualche anno

effettua lo studio per conto di **AFIDAMP**. I dati, in estrema sintesi, hanno confermato una straordinaria capacità di tenuta delle aziende che hanno saputo reagire alle enormi difficoltà geopolitiche connesse alle guerre in corso, alla problematica energetica, alle difficoltà di accesso alle materie prime, mantenendo le posizioni sul mercato interno e su quelli internazionali. Comparto produttivo. Sono molti i segmenti che hanno registrato un trend positivo nel fatturato rispetto al 2023 per un valore complessivo di 4 miliardi. Nell'insieme emerge che il comparto chimici si conferma di maggior rilievo con 1 miliardo e mezzo di fatturato. Lo segue a ruota quello delle macchine con 1,1 miliardi, quindi la carta, in leggera contrazione, mentre attrezzature, fibre, panni e altri prodotti mantengono un andamento sostanzialmente stabile, con qualche lieve progresso. Il punto di forza per i

produttori rimane, come sempre, l'export posizionato al 50% del fatturato totale: un dato particolarmente confortante, considerando il periodo particolarmente complesso vissuto dall'Europa, con la 'locomotiva' tedesca in difficoltà e alcuni mercati dell'Est, Russia in testa, praticamente preclusi alle nostre esportazioni. Emerge, ancora una volta, la vocazione delle macchine verso i mercati esteri: le nostre lavasciuga pavimenti, spazzatrici e monospazzole possono contare su un largo consenso in tanti paesi, grazie all'ottimo rapporto qualità/prezzo. Innovazione e strategia. Nonostante la crescente presenza sui mercati di articoli provenienti dai cosiddetti Paesi emergenti, la metà delle imprese non ha modificato le proprie strategie commerciali, mentre le restanti hanno puntato decisamente su innovazione, branding e ottimizzazione dei costi. Un quarto delle aziende negli

ultimi cinque anni ha registrato brevetti, a conferma che la ricerca e l'innovazione sono al centro dell'attenzione, a garanzia della mission e del core business dell'azienda. Le aziende promuovono la loro immagine e produzione all'esterno principalmente attraverso fiere ed eventi in presenza, mentre cresce la comunicazione digitale affidata ai social network. Per quanto riguarda la delicata voce degli investimenti, fondamentale per lo sviluppo di qualsiasi azienda, è emersa la capacità di avviare percorsi di digitalizzazione, anche grazie all'introduzione dell'intelligenza artificiale, e internazionalizzazione. Comparto distributivo Il comparto appare in leggera crescita rispetto al 2023 sia in termini di prodotti venduti che di organizzazione interna. La classifica dei prodotti più venduti vede in testa i prodotti chimici, seguiti da quelli di consumo e dalla vendita di macchine. Testimonianza della fase positiva attraversata dal comparto è l'aumento della quota di aziende che - oltre ad operare in ambito nazionale - hanno saputo positivamente strutturarsi anche all'estero. Il servizio alla consulenza di vendita è quello che assorbe il maggior numero di giornate/anno, seguito dalla

manutenzione, dal noleggio e dalla formazione, gestita prevalentemente internamente. Il portafoglio-clienti, vera risorsa strategica di qualsiasi azienda operante nel canale della distribuzione, è fortemente radicato: circa il 70% della clientela è infatti continuativa. Naturalmente, le imprese di **pulizia professionale** sono al vertice tra i settori che generano più valore per i distributori, a seguire l'industria e l'Horeca. La distribuzione inoltre esprime una maggiore sensibilità rispetto alla sostenibilità ambientale: l'incidenza di prodotti green arriva in media al 14% del fatturato. Quanto alla comunicazione, i canali maggiormente usati sono i siti internet, ma anche i social media e, in misura costantemente crescente, il contatto diretto tramite figure commerciali. L'e-commerce è impiegato dal 26% delle aziende, principalmente per la vendita di prodotti chimici e di consumo. Ma quali sono le principali problematiche che preoccupano le imprese intervistate? Riduzione dei margini, frammentazione del mercato, ritardi nei pagamenti, concorrenza sempre più pressante di canali non specializzati. Viceversa, i punti di forza più apprezzati sono la

relazione diretta con i clienti, capillarità territoriale ed elevata specializzazione del settore. Le potenziali leve di crescita sono state individuate nella funzione commerciale, nell'attività mirata di marketing e nell'innovazione dei macchinari e dei sistemi. Maurizio Pedrini

Cleaning professionale, un mercato che 'fa la differenza'

LINK: <https://www.gsanews.it/terza-pagina/cleaning-professionale-un-mercato-che-fa-la-differenza-2/>



Cleaning professionale, un mercato che 'fa la differenza' 22 Ottobre 2025 Per chi lavora nell'HORECA il mercato del cleaning professionale è un alleato prezioso nel lavoro quotidiano che contribuisce a creare ambienti accoglienti e igienicamente sicuri. Scopriamolo più da vicino grazie ai dati dell'ultima indagine quali-quantitativa promossa da **AFIDAMP**, associazione che riunisce i fabbricanti e i distributori italiani di prodotti, macchine e attrezzature per la **pulizia professionale**, e realizzata da Cerved. Il mercato del cleaning professionale, solido, dinamico e innovativo, gode di ottima salute e può davvero fare la differenza in tutto il settore HORECA. Ecco perché vale la pena di scoprirne tutte le potenzialità partendo dai dati: quelli messi nero su bianco dall'annuale indagine quali-quantitativa **AFIDAMP**-Cerved su produttori e distributori del cleaning italiano. Ben sette miliardi di valore

complessivo L'indagine, condotta tra aprile e giugno 2025 e riferita all'annualità 2024, restituisce un ritratto fedele del comparto produttivo come di quello distributivo: un ecosistema che vale complessivamente circa sette miliardi di euro e si distingue per resilienza, capacità di innovazione e apertura internazionale. Spiega Carmine Iuliano di Cerved: 'Il mondo del cleaning continua a dimostrare una grande maturità. Il principale elemento di forza sta nella capacità di reagire alle sfide del mercato nazionale e di quelli internazionali'. Importante il ruolo della rete commerciale e del marketing, le v e fondamentali per costruire relazioni solide e durature. Ottime performance di Chimici e Macchine Il valore complessivo del mercato della produzione, emerso dall'indagine che ha coinvolto 200 aziende secondo le metodologie Cawi e Cati (con interviste via web e telefoniche), si attesta nel 2024 intorno ai

4 miliardi di euro, in linea con il 2023. Scendendo nel dettaglio, emerge che il segmento Chimici si conferma il più rilevante con circa 1,5 miliardi di fatturato, seguito da quello delle Macchine, che vale oltre 1,1 miliardi. La Carta ha registrato una lieve contrazione, mentre Attrezzature, Fibre e Panni e Altri prodotti hanno mantenuto un andamento stabile o lievemente positivo. L'export continua a giocare un ruolo fondamentale, con il 50% del fatturato totale. V o c a z i o n e internazionale Una vocazione internazionale che si sente molto nelle Macchine, con una quota del 67%, nelle Attrezzature (57%) e nella Carta (55%), mentre la componente chimica rimane prevalentemente orientata all'interno. Il principale mercato di riferimento è rappresentato dall'Europa occidentale, seguita dall'Europa orientale e dal Medio Oriente. Molti si affidano all'Intelligenza

artificiale Non poteva mancare il riferimento all'IA, perché il tema dell'intelligenza artificiale ha fatto il suo ingresso tra le iniziative concrete: già un'azienda su quattro ha avviato applicazioni nel 2024, in particolare per l'ottimizzazione della supply chain, la manutenzione predittiva, il design di nuovi prodotti e il controllo qualità. Riguardo ai servizi offerti, la consulenza pre e post-vendita rimane dominante, seguita da formazione, assistenza e noleggio. I settori di sbocco principali per la produzione sono l'industria, con una quota rilevante del settore metalmeccanico (60%) e alimentare (57%), oltre all'HORECA e alla sanità, che risultano in netta crescita. Si continua a ricercare e brevettare Anche quello della sostenibilità resta un tema-chiave. Come ormai da diversi anni a questa parte i prodotti 'green' incidono in modo stabile sul fatturato, con una leggera riduzione della quota superiore al 50%. A questo proposito vale la pena mettere in evidenza che, nonostante la crescente presenza di articoli da paesi emergenti, la metà delle imprese non ha modificato le proprie strategie commerciali; le restanti hanno puntato su innovazione, branding e

ottimizzazione dei costi. Si tratta di realtà con una spiccata vocazione in Ricerca & Sviluppo: un quarto delle aziende ha registrato brevetti negli ultimi cinque anni, a testimonianza dell'investimento crescente in innovazione e ricerca. Alleati preziosi per l'HORECA: ecco i dealer! Come sempre l'indagine ha analizzato anche il ruolo e il peso sull'intero settore del Cleaning Professionale del canale distributivo, con interviste condotte in questo caso su 250 aziende del settore. Si tratta, come ben sappiamo, di riferimenti preziosi per chi gestisce una struttura alberghiera e ricettiva in generale. Anche in questo caso la prevalenza geografica è concentrata al Nord, ma con una distribuzione più equilibrata rispetto al comparto produttivo, includendo anche Centro e Sud Italia. In termini merceologici l'offerta delle aziende distributrici si conferma ampia e diversificata, con una netta predominanza nella vendita di prodotti per la **pulizia professionale** (90%), seguiti da attrezzature (70%), macchinari (66%) e servizi di noleggio (53%). I trend della distribuzione, mercato da 3 miliardi Il giro d'affari totale del comparto nel 2024 si avvicina ai 3

miliardi di euro, con un'incidenza significativa delle aziende più strutturate: il 15% delle imprese genera oltre metà del fatturato complessivo. Si tratta d'altra parte di un trend che segue ciò che avviene in altri Paesi europei, e di cui su queste pagine diamo testimonianza ormai da tempo. I prodotti chimici risultano i più rilevanti in termini di incidenza media sul fatturato, seguiti da prodotti di consumo e dalla vendita di macchine. Anche in questo caso il comparto appare in crescita leggera rispetto al 2023, sia per i volumi sia per la strutturazione interna. Il post-vendita, dalla consulenza all'affiancamento Un altro aspetto che interessa non poco la clientela alberghiera è quello della consulenza e, in generale, di tutto il post-vendita. Come sta andando? I dati confermano che il mercato servito è prevalentemente regionale, anche se cresce la quota di aziende che operano a livello nazionale e internazionale. In termini di servizi, la consulenza di vendita è quella che assorbe il maggior numero di giornate/anno, seguita da manutenzione, noleggio e formazione. Tre aziende su quattro organizzano corsi di formazione A proposito di quest'ultimo aspetto,

importantissimo per la fidelizzazione della clientela (anche quella alberghiera) e la crescita del know-how complessivo del settore, si sottolinea che l'offerta formativa interna alle aziende è stabile: circa il 75% di esse organizza corsi, soprattutto in ambito commerciale e tecnico-operativo. La composizione della customer base è fortemente radicata: circa il 70% dei clienti è infatti continuativo. Se passiamo ad analizzare i settori di 'sbocco', tra quelli che generano maggior valore troviamo l'HORECA (hotel, ristorazione e catering), che vale circa 520 milioni: un comparto che continua a rivelarsi essenziale per l'intero mercato del cleaning professionale italiano.

Webinar su sostenibilità sociale: novità sulla UNI PDR 125

LINK: <https://www.gsanews.it/terza-pagina/webinar-su-sostenibilita-sociale-novita-sulla-uni-pdr-125/>



Webinar su sostenibilità sociale: novità sulla UNI PDR 125 21 Ottobre 2025

Un webinar di **AFIDAMP**, insieme a DEKRA, è dedicato agli sviluppi normativi e agli strumenti più attuali per integrare concretamente i principi di equità, inclusione e responsabilità sociale nei modelli organizzativi. La sostenibilità sociale è oggi un pilastro imprescindibile per le imprese che vogliono dimostrare responsabilità, trasparenza e capacità di generare valore nel lungo periodo. Durante il webinar, il 31 ottobre dalle ore 10 alle 11, verranno presentati i principali riferimenti normativi e standard di certificazione, con un focus speciale sulle novità della UNI/PdR 125 e sulla nuova direttiva europea sulla parità retributiva. Inoltre, i partecipanti avranno l'opportunità di approfondire il tema del reporting semplificato secondo lo standard EFRAG VSME, pensato per agevolare le piccole e medie imprese. Argomenti

principali: Milestones e certificazioni per dimostrare l'impegno sociale. Parità di genere, diversità e inclusione: ISO 30415, PAS 24000, SA 8000. UNI PDR 125: aggiornamenti e impatti per le organizzazioni. Reporting semplificato con lo standard EFRAG VSME. Un'occasione di aggiornamento concreto e operativo per aziende e professionisti del settore. Gratuito per gli Associati **AFIDAMP**. Se non sei un associato e vuoi partecipare al webinar, scrivi a segreteria@afidamp.it

Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente RUP

LINK: <https://campaniapress.it/appalti-congresso-assorup-investire-su-formazione-serve-patente-rup/>

Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente RUP
AttualitàAppalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente RUP Tags economia Di Redazione-web 10/10/2025 Roma, 10 ott. (askanews) - Si è concluso all'Auditorium del Duomo di Firenze il 3° Congresso Nazionale di A S S O R U P , un appuntamento centrale per riaffermare il valore pubblico del ruolo dei Responsabili Unici del Progetto (RUP) e la necessità di un investimento strutturale nella loro formazione e qualificazione professionale. Nel corso dei lavori è stato ribadito come le scelte tecniche dei RUP incidano in modo diretto sulla qualità dei servizi, sulla sicurezza dei cittadini e sull'efficienza della spesa pubblica. Nel settore dei lavori pubblici, i numeri confermano un sistema vivo e complesso: nel 2025 la spesa in appalti con procedura ordinaria ha superato 20,2 miliardi di euro, distribuiti su 4.115 procedure promosse da 1.602 stazioni appaltanti e con la partecipazione di 1.485 operatori economici. Ogni giorno 123.500 RUP, affiancati da oltre 40.000

professionisti tra ingegneri e architetti, garantiscono la qualità, la legalità e la continuità dei servizi pubblici. La transizione digitale verso il BIM rappresenta un passaggio culturale fondamentale, che ridefinisce processi, responsabilità e qualità progettuale, non un semplice adempimento formale. ASSORUP ha rilanciato la petizione, firmabile sul proprio sito, per chiedere al Parlamento e al Governo l'istituzione immediata di un fondo speciale per formazione, aggiornamento e incentivi destinati ai RUP, in attuazione dell'articolo 45 del Codice dei Contratti. L'articolo prevede la destinazione dello 0,4% del valore degli appalti pubblici - pari a 1,088 miliardi di euro su un totale di 272 miliardi nel 2024 - a f o r m a z i o n e e aggiornamento, ma ad oggi le risorse effettivamente stanziare ammontano a soli 2 milioni, cioè lo 0,000735% del totale. "Serve una svolta. Serve una scelta politica e amministrativa chiara. Chiediamo l'approvazione della Patente del RUP: uno strumento di certificazione che riconosca competenze,

responsabilità e livelli di complessità. Non è un orpello burocratico: è una garanzia per le stazioni appaltanti, per i cittadini, per la qualità della spesa pubblica. Chiediamo maggiori risorse per la formazione e per gli incentivi, perché non si può pretendere eccellenza senza investire nella crescita e nel riconoscimento. A partire dalla prossima Legge di Bilancio, è tempo di dare al RUP ciò che gli spetta: formazione continua, incentivi equi, tutela effettiva. ASSORUP è pronta a collaborare, a proporre, a vigilare. Ma oggi, da questo Congresso, lanciamo un messaggio chiaro: il RUP è strategico. Il RUP è essenziale. Il RUP è valore pubblico", ha dichiarato Daniele Ricciardi, Presidente di ASSORUP. Nel suo intervento conclusivo, Ricciardi ha annunciato anche due iniziative destinate a segnare il percorso futuro dell'**associazione**: "Abbiamo una proposta concreta: la Scuola di Formazione sulla contrattualistica pubblica. Un progetto che può cambiare il paradigma, che può generare competenza, cultura, visione. Una scuola per formare i formatori", ha

spiegato, sottolineando come l'obiettivo sia quello di consolidare una rete stabile di docenti e professionisti capaci di trasferire competenze operative alle stazioni appaltanti. Il Presidente di ASSORUP ha inoltre evidenziato l'impegno dell'**associazione** a livello europeo: "Abbiamo scritto al Commissario Michael McGrath e alla Presidente della Commissione IMCO del Parlamento Europeo, Anna Cavazzini. Tutti gli stakeholder italiani dovrebbero agire di concerto affinché le direttive siano condivise e consentano una facile applicazione". "Il RUP non è un dettaglio tecnico ha concluso Ricciardi è il garante della legalità, dell'efficienza e della trasparenza. È tempo che l'Europa e l'Italia riconoscano pienamente il valore pubblico di questa figura, investendo con coraggio nella sua formazione e nella sua dignità professionale". Giuseppe Busia, presidente Anac, ha sottolineato: "I Responsabili unici del progetto rappresentano il cuore pulsante delle stazioni appaltanti. Per Anac, rappresentano un interlocutore decisivo e una figura centrale nei processi di acquisto, imprescindibili per il successo degli investimenti pubblici e

sempre più chiamati a garantire capacità di visione strategica e leadership. Come Anac, lavoriamo per rafforzare il ruolo dei RUP, anche raccogliendo i dati sulla loro esperienza e professionalità, per valorizzarne il ruolo e la funzione, in modo da creare i presupposti per premiare adeguatamente e selettivamente la professionalità con cui assolvono alla funzione. Occorre che gli stessi non siano lasciati soli e, specie per gli affidamenti più complessi, siano affiancati da strutture adeguate. Dalla loro formazione e competenza dipende il successo degli investimenti e quindi il buon uso del denaro pubblico: anche per questo occorre favorire il rafforzamento delle loro reti e associazioni, che svolgono un compito cruciale per garantire la trasmissione delle migliori pratiche ed anche per creare consapevolezza sull'importanza di queste figure, sia all'interno che all'esterno della categoria. In questa direzione, intendiamo consolidare gli scambi di esperienze e buone pratiche fra i Responsabili unici di progetto, così da far crescere orgoglio e spirito di appartenenza". Nicola Rizzoli, ex arbitro internazionale e formatore, ha aggiunto: "Da arbitro

conosco bene cosa significa stare al centro del gioco, prendere decisioni scomode e far rispettare le regole con equilibrio. Il RUP ha lo stesso compito: garantire che il progetto segua un percorso corretto, trasparente ed efficace. È una figura chiave, spesso invisibile, ma fondamentale per far vincere il gioco della buona amministrazione". Nel documento finale, ASSORUP ha ribadito la richiesta alle istituzioni di attuare l'articolo 45 del Codice e di stanziare risorse proporzionate alla dimensione reale del mercato degli appalti, per permettere ai Responsabili Unici del Progetto di svolgere pienamente il loro compito a vantaggio della collettività. All'evento sono intervenuti anche l'On. Erica Mazzetti, l'On. Marco Simiani e l'On. Massimo Milani, componenti della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati; l'On. Dario Nardella, membro della Commissione AGRI del Parlamento Europeo; il Dott. Pierpaolo Grauso, Consigliere del TAR Toscana; l'Ing. Pietro Flori e l'Arch. Antonio Zitti, relatori del caso studio "Il ciclo del contratto: il caso Narni"; l'Avv. Paolo Cavallo dello Studio Legale Brugnoletti & Associati; l'Ing. Errico Stravato di Sogesid Spa; l'Ing. Fabrizio Capaccioli, Presidente di Green Building

Council Italia; il Dott. Andrea Loro Piana, Presidente di **AFIDAMP**; il Dott. Carlo Scarsciotti, Presidente di ORICON; il Dott. Massimo Stronati, P r e s i d e n t e d i Confcooperative Lavori e Servizi; il Dott. Angelo Marinelli, Segretario Generale Aggiunto della CISL FP; il Dott. Massimo Romano, Consigliere di UNA - A z i e n d e d e l l a Comunicazione Unite; e l'Ing. Angelo Contessa di ANCE Brindisi.

Ricciardi: 'Nel 2024 272 miliardi di appalti pubblici, ma mancano gli incentivi del 2% previsti per il personale'

LINK: <https://www.ilgiornaleditalia.it/news/lavoro/738459/ricciardi-nel-2024-272-miliardi-di-appalti-pubblici-ma-mancano-gli-incentivi-del-2-previ...>

Ricciardi: "Nel 2024 272 miliardi di appalti pubblici, ma mancano gli incentivi del 2% previsti per il personale" di Redazione 09 Ottobre 2025 Daniele Ricciardi, presidente ASSORUP Firenze ospiterà il prossimo 10 ottobre dalle ore 9,00 il 3° Congresso Nazionale ASSORUP, dal titolo 'Il RUP fa bene, fa' bene il RUP', presso l'Auditorium del Duomo in via de' Cerretani 54/r. Una giornata di confronto per mettere al centro il ruolo cruciale del Responsabile Unico del Progetto negli appalti pubblici, leva strategica per la competitività italiana. 'Nel 2024 gli appalti pubblici hanno mosso 271,8 miliardi di euro, oltre il 15% del PIL - ricorda Daniele Ricciardi, presidente ASSORUP - ma il 40% delle stazioni appaltanti non investe in formazione. Il 2% - sottolinea Ricciardi - dovrebbe essere riconosciuto come incentivi per il personale che gestisce i contratti pubblici, parliamo di oltre 5 miliardi di euro, incentivi che riguardano anche la formazione per la quale oggi c'è un fondo soltanto di poco meno di 2 milioni d'euro. Un paradosso che rischia di

compromettere la qualità della spesa e l'impatto industriale di uno strumento che, con appena l'1% di efficienza in più, potrebbe liberare risorse per 2,7 miliardi l'anno'. Il congresso aprirà alle ore 8:30 con i saluti istituzionali dei parlamentari Erica Mazzetti, Marco Simiani e Massimo Milani, Dario Nardella e l'Avv. Giuseppe Busia, presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione. Alle 9:45 interverrà il presidente ASSORUP Daniele Ricciardi, seguito dal contributo di Pierpaolo Grauso, consigliere TAR Toscana, mentre gli ingegneri Pietro Flori e Antonio Zitti presenteranno il caso 'Narni' sul ciclo del contratto. Dalle 11:10 spazio alla tavola rotonda 'Il RUP fa bene', moderata dal caporedattore Tgcom24 Alan Patarga, con la partecipazione dell' Avv. Paolo Cavallo, Errico Stravato (Sogesid Spa), Fabrizio Capaccioli (Green Building Council), Andrea Loro Piana (AFIDAMP), Carlo Scarsciotti (ORICON), Massimo Romano (UNA - Aziende della Comunicazione Unite), Angelo Contessa (ANCE Brindisi), Massimo Stronati (Confcooperative Lavori e

Servizi) e Angelo Marinelli (CISL FP). In chiusura, alle ore 12:35, la tavola 'Il RUP arbitro del risultato' con il Nicola Rizzoli, ex arbitro internazionale e formatore, a cui seguiranno le conclusioni del congresso con Daniele Ricciardi. È attesa la partecipazione del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini. 'Il RUP è l'arbitro silenzioso di un mercato che vale quasi 272 miliardi l'anno - sottolinea Ricciardi - investire sulle sue competenze significa rendere la spesa pubblica un motore di crescita, innovazione e competitività nazionale'.

Approccio del Ciclo di Vita (LCA) e Carbon Footprint: un webinar **AFIDAMP**

LINK: <https://www.gsanews.it/news/approccio-del-ciclo-di-vita-lca-e-carbon-footprint-un-webinar-afidamp/>



Approccio del Ciclo di Vita (LCA) e Carbon Footprint: un webinar **AFIDAMP** 7 Ottobre 2025 Approccio del Ciclo di Vita (LCA) e Carbon Footprint sono due pilastri fondamentali della sostenibilità ambientale. Su questi argomenti **AFIDAMP** propone un webinar il 9 ottobre 2025, dalle ore 10:00 alle 11:00. L'iniziativa, organizzata in collaborazione con Njia srls, si inserisce in un contesto in cui le imprese sono sempre più chiamate a misurare e comunicare il proprio impatto ambientale. Attraverso l'approccio LCA, normato dagli standard internazionali ISO 14040 e ISO 14044, è possibile valutare in modo sistematico l'impronta ecologica di prodotti, servizi o processi lungo l'intero ciclo di vita, tenendo conto di tutti i flussi di materia ed energia coinvolti. Uno degli indicatori più rilevanti emersi da queste analisi è la Carbon Footprint, che misura le emissioni di CO₂ equivalenti associate a un

determinato prodotto, servizio o persino all'intera attività di un'azienda. Tale parametro, strettamente legato al potenziale di riscaldamento globale, rappresenta un riferimento chiave nelle strategie di sostenibilità e nella comunicazione ambientale. Il webinar offrirà ai partecipanti l'opportunità di approfondire le principali fasi della metodologia LCA, comprendere i criteri di valutazione e acquisire strumenti utili per affrontare in maniera consapevole e strutturata la quantificazione delle emissioni di carbonio. Programma: Il concetto di 'sostenibilità' o Nozioni base sulla metodologia Life Cycle Assessment Norme di riferimento e standard internazionale Fasi di uno studio LCA, tempistiche e risultati Esempi di applicazione (LCA comparativa, screening LCA, Dichiarazioni ambientali di prodotto) Nozioni base sul calcolo dell'impronta di carbonio o

carbon footprint Standard di riferimento (carbon footprint aziendale vs carbon footprint di prodotto) Fasi di un progetto di carbon footprint aziendale e tempistiche Esempi di applicazione REGISTRAZIONI QUI: <https://www.afidamp.it/dettaglio-e-registrazioni/approccio-del-ciclo-di-vita-lca-e-carbon-footprint> Il webinar è gratuito per gli Associati **AFIDAMP**. Se NON sei un associato e vuoi partecipare al webinar, scrivi a segreteria@afidamp.it

Il RUP: una figura cruciale che muove il 15% dell'economia nazionale

LINK: <https://www.lavoripubblici.it/news/rup-figura-cruciale-economia-nazionale-appalti-pubblici-36497>



Il RUP: una figura cruciale che muove il 15% dell'economia nazionale Il ruolo del Responsabile Unico del Progetto al centro del 3° Congresso Nazionale ASSORUP. Ma per la formazione negli appalti pubblici si fa ancora troppo poco Entra nel nuovo canale **W h a t s A p p** di **LavoriPubblici.it!** di **Redazione tecnica** - 06/10/2025 Nel 2024 gli appalti pubblici hanno mosso 271,8 miliardi di euro, pari a oltre il 15% del PIL nazionale, ma il 40% delle stazioni appaltanti non investe in formazione. Un paradosso che rischia di compromettere la qualità della spesa e l'impatto industriale di uno strumento che, con appena l'1% di efficienza in più, potrebbe liberare risorse per 2,7 miliardi l'anno. Il ruolo del RUP: riflessioni e proposte al 3° Congresso Nazionale Sono queste cifre, evidenziate dal presidente Daniele Ricciardi, a rappresentare il punto di partenza del 3° Congresso

Nazionale ASSORUP 'Il RUP fa bene, fa' bene il RUP', che si terrà a Firenze il prossimo 10 ottobre presso l'Auditorium del Duomo in via de' Cerretani 54/r. Una giornata di confronto per mettere al centro il ruolo cruciale del Responsabile Unico del Progetto negli appalti pubblici, leva strategica per la competitività italiana. Il tema è fare il punto sul valore economico degli appalti pubblici in Italia e quanto una gestione corretta del Rup possa incidere non solo sull'efficienza della spesa pubblica, ma anche sulla competitività delle imprese italiane, alla luce delle sfide internazionali sempre più complesse dal punto di vista economico e politico. 'Il RUP è l'arbitro silenzioso di un mercato che vale quasi 272 miliardi l'anno - sottolinea Ricciardi - investire sulle sue competenze significa rendere la spesa pubblica un motore di crescita, i n n o v a z i o n e e

competitività". Il programma del congresso Il congresso aprirà alle ore 8:30 con i saluti istituzionali dei parlamentari Erica Mazzetti, Marco Simiani e Massimo Milani, Dario Nardella e l'Avv. Giuseppe Busia, presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione. Alle 9:45 interverrà il presidente ASSORUP Daniele Ricciardi, seguito dal contributo di Pierpaolo Grauso, consigliere TAR Toscana, mentre gli ingegneri Pietro Flori e Antonio Zitti presenteranno il caso 'Narni' sul ciclo del contratto. Dalle 11:10 spazio alla tavola rotonda 'Il RUP fa bene', moderata dal caporedattore Tgcom24 Alan Patarga, con la partecipazione dell'Avv. Paolo Cavallo, Errico Stravato (Sogesid Spa), Fabrizio Capaccioli (Green Building Council), Andrea Loro Piana (**AFIDAMP**), Carlo Scarsciotti (ORICON), Massimo Stronati (Confcooperative Lavori e Servizi) e Roberto Chierchia

(CISL FP). In chiusura, alle ore 12:35, la tavola 'Il RUP arbitro del risultato' con Nicola Rizzoli, ex arbitro internazionale e formatore, a cui seguiranno le conclusioni del congresso con Daniele Ricciardi, Massimo Romano (UNA - Aziende della Comunicazione Unite) e Angelo Contessa (ANCE Brindisi). È attesa la partecipazione del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini. © Riproduzione riservata

Igiene nel mondo della ristorazione

LINK: <https://www.gsanews.it/news/igiene-nel-mondo-della-ristorazione/>



Igiene nel mondo della ristorazione 3 Ottobre 2025 'Igiene nel mondo della ristorazione: il pulito come ingrediente imprescindibile della qualità in cucina' è la masterclass organizzata da **AFIDAMP** in collaborazione con Maestro Martino Food Academy nello spazio milanese della Fondazione TOG. Si tratta di un percorso formativo nato dalla collaborazione attiva da qualche anno proprio per accompagnare chi si prepara alle professioni della ristorazione ad avere una formazione adeguata anche sui temi dell'igiene. La masterclass, condotta da Gianni Tartari, membro del Comitato Esecutivo Distributori di **AFIDAMP**, ha permesso ai ragazzi di apprendere l'importanza dell'igiene in cucina, focalizzandosi sulla necessità della cultura del pulito, sulla capacità di saper riconoscere le fonti di sporco e come gestirle. Come ha sottolineato Tartari, è necessario avere conoscenze che permettono di identificare le fonti di

sporco e di contaminazione che possono non solo rovinare i piatti preparati, ma anche diventare un rischio per la salute degli operatori e dei clienti di un ristorante. Per supportare gli studenti nell'acquisizione di buone pratiche operative, sono state individuate alcune aree strategiche a cui prestare particolare attenzione, in modo tale da garantire sempre un elevato standard igienico a garanzia della salute del cliente. Questi gli argomenti affrontati: Una sala senza macchie: tovagliato, lavaggio a macchina... i segreti del Laundry. Quando da materia prima si arriva a pietanza... nel passaggio lo sporco di cucina Stoviglie pulite sì ma senza eccedere... quando i principi ecologici ed economici preservano il sapore dei cibi Le false sicurezze del freddo... dove si annidano i rischi di contaminazione dei cibi, nei cicli di conservazione Dimmi quanto pulita è la tua

cappa, ti dirò che cuoco sei... quando alzare gli occhi al cielo non significa disperazione Quando gli scarichi non funzionano... errori di progettazione, mancata manutenzione, rimedi efficaci. Un approccio concreto e dettagliato, basato su informazioni scientifiche, dati analitici e buone pratiche, che ha permesso di individuare tutti gli aspetti che in un locale devono essere adeguatamente gestiti per non cadere nella trappola della 'finta igiene'. Anche per la pulizia, ha evidenziato Tartari, bisogna essere preparati, conoscere strumenti e prodotti e affidarsi a professionisti, individuando un percorso che farà risparmiare al locale tempo e denaro e garantirà la sicurezza alimentare. E ha quindi accompagnato i ragazzi nella conoscenza dei diversi tipi di sporco, dei macchinari per il lavaggio, dei prodotti più adatti per la pulizia; fino all'analisi dei sistemi di raffreddamento, delle cappe e degli scarichi.

Una lezione che ha anche saputo evidenziare come già dalla fase di progettazione degli spazi di un ristorante sia importante pensare alla facilità di pulizia. **AFIDAMP**, da sempre attenta alla diffusione della cultura del pulito, è sempre pronta a confrontarsi e a collaborare con le realtà del settore Horeca, per aiutare chi opera in questo settore a comprendere sempre meglio l'importanza dell'igiene. Ne sono esempio anche le aziende associate, Ecolab, Imesa e Paredes, che collaborano direttamente con l'Accademia Maestro Martino.

AFIDAMP, webinar sulla Sostenibilità sociale

LINK: <https://www.cleaningcommunity.net/afidamp-webinar-sulla-sostenibilita-sociale/>



AFIDAMP: webinar sulla Sostenibilità sociale. Focus sulle novità sulla UNI PDR 125 e Reporting semplificato. 31 ottobre - online 10 - 11 **AFIDAMP**, insieme a DEKRA, propone un webinar dedicato agli sviluppi normativi e agli strumenti più attuali per integrare concretamente i principi di equità, inclusione e responsabilità sociale nei modelli organizzativi. Un'occasione di aggiornamento concreto e operativo per aziende e professionisti del settore. Durante l'incontro verranno presentati i principali riferimenti normativi e standard di certificazione, con un focus speciale sulle novità della UNI/PdR 125 e sulla nuova direttiva europea sulla parità retributiva. Inoltre, i partecipanti avranno l'opportunità di approfondire il tema del reporting semplificato secondo lo standard EFRAG VSME, pensato per agevolare le piccole e medie imprese. Perché parlare di Sostenibilità Sociale La

sostenibilità sociale è oggi un pilastro imprescindibile per le imprese che vogliono dimostrare responsabilità, trasparenza e capacità di generare valore nel lungo periodo. **AFIDAMP**, insieme a DEKRA, propone un webinar dedicato agli sviluppi normativi e agli strumenti più attuali per integrare concretamente i principi di equità, inclusione e responsabilità sociale nei modelli organizzativi. Durante l'incontro verranno presentati i principali riferimenti normativi e standard di certificazione, con un focus speciale sulle novità della UNI/PdR 125 e sulla nuova direttiva europea sulla parità retributiva. Inoltre, i partecipanti avranno l'opportunità di approfondire il tema del reporting semplificato secondo lo standard EFRAG VSME, pensato per agevolare le piccole e medie imprese. I principali argomenti - Milestones e certificazioni per dimostrare l'impegno sociale. - Parità di genere, diversità e

inclusione: ISO 30415, PAS 24000, SA 8000. - UNI PDR 125: aggiornamenti e impatti per le organizzazioni. - Reporting semplificato con lo standard EFRAG VSME. Il webinar è gratuito per gli Associati **AFIDAMP**. Chi non è associato e volesse partecipare al webinar, scriva a segreteria@afidamp.it

Una guida pratica agli effetti del Regolamento EUDR sul cleaning professionale

LINK: <https://www.gsanews.it/news/una-guida-pratica-agli-effetti-del-regolamento-eudr-sul-cleaning-professionale/>



Una guida pratica agli effetti del Regolamento EUDR sul cleaning professionale 16 Settembre 2025 Una guida completa dedicata a tutti i comparti del cleaning è stata predisposta da **AFIDAMP** per supportare le imprese associate alla luce del nuovo regolamento EUDR. Il nuovo Regolamento europeo sulla deforestazione (EUDR - UE 2023/1115) introduce obblighi stringenti di tracciabilità e conformità per tutte le filiere che utilizzano materie prime a rischio deforestazione, tra cui legno, carta e tissue, gomma naturale, olio di palma e soia. Il provvedimento coinvolge direttamente e indirettamente l'intero comparto del cleaning professionale: dai produttori di macchine e prodotti chimici, ai fabbricanti di attrezzature manuali e articoli in carta, fino ai distributori. Le aziende saranno chiamate a garantire che i materiali e i

prodotti immessi sul mercato siano 'deforestation-free' e conformi alle normative locali dei paesi di origine. L'impatto è rilevante: Nuovi obblighi di due diligence lungo tutta la catena di fornitura. Scadenze precise di entrata in vigore: dicembre 2025 per le imprese medio-grandi, giugno 2026 per PMI e micro. Sanzioni severe fino al 4% del fatturato annuo e possibili blocchi doganali in caso di non conformità. Una guida completa per gli associati Per supportare le imprese, **AFIDAMP** ha predisposto nel forum associati una guida completa dedicata a tutti i comparti del cleaning. La guida fornisce: panoramica dei requisiti per produttori e distributori; calendario delle scadenze; dettaglio delle procedure operative da attuare; quadro delle sanzioni previste; sezione FAQ; link ai principali siti istituzionali di riferimento (Commissione UE, MASAF, ecc.). Perché è importante

L'EUDR non è un tema solo per le grandi aziende: coinvolge l'intera filiera. Prepararsi per tempo è essenziale per evitare interruzioni nelle forniture e trasformare un vincolo in un'opportunità di innovazione e sostenibilità. PER ASSOCIATI **AFIDAMP**: continua a leggere tutti i dettagli nell'area riservata del sito **afidamp-FORUM**: <https://www.afidamp.it/notizie-ue>

I trend della distribuzione, mercato da 3 miliardi

LINK: <https://www.gsanews.it/terza-pagina/i-trend-della-distribuzione-mercato-da-3-miliardi/>



I trend della distribuzione, mercato da 3 miliardi 3 Settembre 2025 L'indagine **AFIDAMP**-Cerved, come sempre, ha analizzato, oltre al mercato dei produttori, anche il ruolo e il peso sull'intero settore del cleaning professionale del canale distributivo, con interviste condotte in questo caso su 250 aziende del settore. Cliccare per leggere l'articolo

Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup

LINK: <https://notiziarioflegreo.it/appalti-congresso-assorup-investire-su-formazione-serve-patente-rup/>

Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup
AttualitàAppalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup
Di Red 10/10/2025 Roma, 10 ott. (askanews) - Si è concluso all'Auditorium del Duomo di Firenze il 3° Congresso Nazionale di A S S O R U P , un appuntamento centrale per riaffermare il valore pubblico del ruolo dei Responsabili Unici del Progetto (RUP) e la necessità di un investimento strutturale nella loro formazione e qualificazione professionale. Nel corso dei lavori è stato ribadito come le scelte tecniche dei RUP incidano in modo diretto sulla qualità dei servizi, sulla sicurezza dei cittadini e sull'efficienza della spesa pubblica. Nel settore dei lavori pubblici, i numeri confermano un sistema vivo e complesso: nel 2025 la spesa in appalti con procedura ordinaria ha superato 20,2 miliardi di euro, distribuiti su 4.115 procedure promosse da 1.602 stazioni appaltanti e con la partecipazione di 1.485 operatori economici. Ogni giorno 123.500 RUP, affiancati da oltre 40.000 professionisti tra ingegneri

e architetti, garantiscono la qualità, la legalità e la continuità dei servizi pubblici. La transizione digitale verso il BIM rappresenta un passaggio culturale fondamentale, che ridefinisce processi, responsabilità e qualità progettuale, non un semplice adempimento formale. ASSORUP ha rilanciato la petizione, firmabile sul proprio sito, per chiedere al Parlamento e al Governo l'istituzione immediata di un fondo speciale per formazione, aggiornamento e incentivi destinati ai RUP, in attuazione dell'articolo 45 del Codice dei Contratti. L'articolo prevede la destinazione dello 0,4% del valore degli appalti pubblici - pari a 1,088 miliardi di euro su un totale di 272 miliardi nel 2024 - a f o r m a z i o n e e aggiornamento, ma ad oggi le risorse effettivamente stanziare ammontano a soli 2 milioni, cioè lo 0,000735% del totale. "Serve una svolta. Serve una scelta politica e amministrativa chiara. Chiediamo l'approvazione della Patente del RUP: uno strumento di certificazione che riconosca competenze, responsabilità e livelli di

complessità. Non è un orpello burocratico: è una garanzia per le stazioni appaltanti, per i cittadini, per la qualità della spesa pubblica. Chiediamo maggiori risorse per la formazione e per gli incentivi, perché non si può pretendere eccellenza senza investire nella crescita e nel riconoscimento. A partire dalla prossima Legge di Bilancio, è tempo di dare al RUP ciò che gli spetta: formazione continua, incentivi equi, tutela effettiva. ASSORUP è pronta a collaborare, a proporre, a vigilare. Ma oggi, da questo Congresso, lanciamo un messaggio chiaro: il RUP è strategico. Il RUP è essenziale. Il RUP è valore pubblico", ha dichiarato Daniele Ricciardi, Presidente di ASSORUP. Nel suo intervento conclusivo, Ricciardi ha annunciato anche due iniziative destinate a segnare il percorso futuro dell'**associazione**: "Abbiamo una proposta concreta: la Scuola di Formazione sulla contrattualistica pubblica. Un progetto che può cambiare il paradigma, che può generare competenza, cultura, visione. Una scuola per formare i formatori", ha spiegato, sottolineando

come l'obiettivo sia quello di consolidare una rete stabile di docenti e professionisti capaci di trasferire competenze operative alle stazioni appaltanti. Il Presidente di ASSORUP ha inoltre evidenziato l'impegno dell'**associazione** a livello europeo: "Abbiamo scritto al Commissario Michael McGrath e alla Presidente della Commissione IMCO del Parlamento Europeo, Anna Cavazzini. Tutti gli stakeholder italiani dovrebbero agire di concerto affinché le direttive siano condivise e consentano una facile applicazione". "Il RUP non è un dettaglio tecnico ha concluso Ricciardi è il garante della legalità, dell'efficienza e della trasparenza. È tempo che l'Europa e l'Italia riconoscano pienamente il valore pubblico di questa figura, investendo con coraggio nella sua formazione e nella sua dignità professionale". Giuseppe Busia, presidente Anac, ha sottolineato: "I Responsabili unici del progetto rappresentano il cuore pulsante delle stazioni appaltanti. Per Anac, rappresentano un interlocutore decisivo e una figura centrale nei processi di acquisto, imprescindibili per il successo degli investimenti pubblici e sempre più chiamati a

garantire capacità di visione strategica e leadership. Come Anac, lavoriamo per rafforzare il ruolo dei RUP, anche raccogliendo i dati sulla loro esperienza e professionalità, per valorizzarne il ruolo e la funzione, in modo da creare i presupposti per premiare adegualmente e selettivamente la professionalità con cui assolvono alla funzione. Occorre che gli stessi non siano lasciati soli e, specie per gli affidamenti più complessi, siano affiancati da strutture adeguate. Dalla loro formazione e competenza dipende il successo degli investimenti e quindi il buon uso del denaro pubblico: anche per questo occorre favorire il rafforzamento delle loro reti e associazioni, che svolgono un compito cruciale per garantire la trasmissione delle migliori pratiche ed anche per creare consapevolezza sull'importanza di queste figure, sia all'interno che all'esterno della categoria. In questa direzione, intendiamo consolidare gli scambi di esperienze e buone pratiche fra i Responsabili unici di progetto, così da far crescere orgoglio e spirito di appartenenza". Nicola Rizzoli, ex arbitro internazionale e formatore, ha aggiunto: "Da arbitro conosco bene cosa significa

stare al centro del gioco, prendere decisioni scomode e far rispettare le regole con equilibrio. Il RUP ha lo stesso compito: garantire che il progetto segua un percorso corretto, trasparente ed efficace. È una figura chiave, spesso invisibile, ma fondamentale per far vincere il gioco della buona amministrazione". Nel documento finale, ASSORUP ha ribadito la richiesta alle istituzioni di attuare l'articolo 45 del Codice e di stanziare risorse proporzionate alla dimensione reale del mercato degli appalti, per permettere ai Responsabili Unici del Progetto di svolgere pienamente il loro compito a vantaggio della collettività. All'evento sono intervenuti anche l'On. Erica Mazzetti, l'On. Marco Simiani e l'On. Massimo Milani, componenti della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati; l'On. Dario Nardella, membro della Commissione AGRICOLTURA del Parlamento Europeo; il Dott. Pierpaolo Grauso, Consigliere del TAR Toscana; l'Ing. Pietro Flori e l'Arch. Antonio Zitti, relatori del caso studio "Il ciclo del contratto: il caso Narni"; l'Avv. Paolo Cavallo dello Studio Legale Brugnoletti & Associati; l'Ing. Errico Stravato di Sogesid Spa; l'Ing. Fabrizio Capaccioli, Presidente di Green Building Council Italia; il Dott.

Andrea Loro Piana,
Presidente di **AFIDAMP**; il
Dott. Carlo Scarsciotti,
Presidente di ORICON; il
Dott. Massimo Stronati,
P r e s i d e n t e d i
Confcooperative Lavori e
Servizi; il Dott. Angelo
Marinelli, Segretario
Generale Aggiunto della
CISL FP; il Dott. Massimo
Romano, Consigliere di UNA
- A z i e n d e d e l l a
Comunicazione Unite; e
l'Ing. Angelo Contessa di
ANCE Brindisi.

Appalti, 3° Congresso nazionale Assorup il 10 ottobre a Firenze

LINK: <https://asknews.it/2025/10/03/appalti-3-congresso-nazionale-assorup-il-10-ottobre-a-firenze/>



Appalti, 3° Congresso nazionale Assorup il 10 ottobre a Firenze Ricciardi: "Nel 2024 272 miliardi di appalti pubblici, mancano incentivi 2% per il personale" Ott 3, 2025 Appalti Roma, 3 ott. (asknews) - Firenze ospiterà il prossimo 10 ottobre, dalle ore 9, il 3° Congresso nazionale Assorup, dal titolo "Il RUP fa bene, fa' bene il RUP", presso l'Auditorium del Duomo in via de' Cerretani 54/r. Una giornata di confronto per mettere al centro il ruolo cruciale del Responsabile Unico del Progetto negli appalti pubblici, leva strategica per la competitività italiana. "Nel 2024 gli appalti pubblici hanno mosso 271,8 miliardi di euro, oltre il 15% del PIL - ricorda Daniele Ricciardi, presidente Assorup - ma il 40% delle stazioni appaltanti non investe in formazione. Il 2% - sottolinea Ricciardi - dovrebbe essere riconosciuto come incentivi per il personale che gestisce

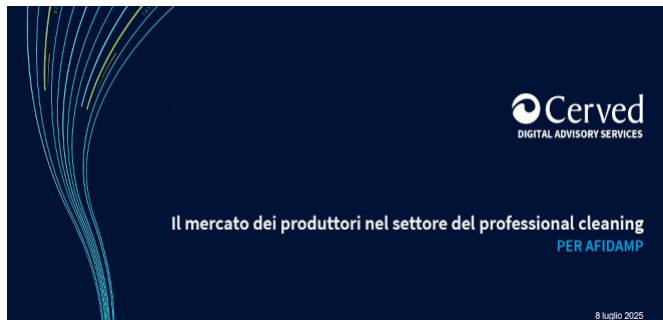
i contratti pubblici, parliamo di oltre 5 miliardi di euro, incentivi che riguardano anche la formazione per la quale oggi c'è un fondo soltanto di poco meno di 2 milioni d'euro. Un paradosso che rischia di compromettere la qualità della spesa e l'impatto industriale di uno strumento che, con appena l'1% di efficienza in più, potrebbe liberare risorse per 2,7 miliardi l'anno". Il congresso aprirà alle ore 8:30 con i saluti istituzionali dei parlamentari Erica Mazzetti, Marco Simiani e Massimo Milani, Dario Nardella e l'Avv. Giuseppe Busia, presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione. Alle 9:45 interverrà il presidente Assorup Daniele Ricciardi, seguito dal contributo di Pierpaolo Grauso, consigliere TAR Toscana, mentre gli ingegneri Pietro Flori e Antonio Zitti presenteranno il caso "Narni" sul ciclo del contratto. Dalle 11:10 spazio alla tavola rotonda

"Il RUP fa bene", moderata dal caporedattore Tgcom24 Alan Patarga, con la partecipazione dell' Avv. Paolo Cavallo, Errico Stravato (Sogesid Spa), Fabrizio Capaccioli (Green Building Council), Andrea Loro Piana (**AFIDAMP**), Carlo Scarsciotti (ORICON), Massimo Romano (UNA - Aziende della Comunicazione Unite), Angelo Contessa (ANCE Brindisi), Massimo Stronati (Confcooperative Lavori e Servizi) e Angelo Marinelli (CISL FP). In chiusura, alle ore 12:35, la tavola "Il RUP arbitro del risultato" con il Nicola Rizzoli, ex arbitro internazionale e formatore, a cui seguiranno le conclusioni del congresso con Daniele Ricciardi. È attesa la partecipazione del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini. "Il RUP è l'arbitro silenzioso di un mercato che vale quasi 272 miliardi l'anno - sottolinea Ricciardi - investire sulle sue competenze significa rendere la spesa pubblica

un motore di crescita,
innovazione e competitività
nazionale".

Innovazione, dinamismo e resilienza nell'istantanea **AFIDAMP** del settore

LINK: <https://www.gsanews.it/terza-pagina/innovazione-dinamismo-e-resilienza-nellistantanea-afidamp-del-settore/>



Innovazione, dinamismo e resilienza nell'istantanea **AFIDAMP** del settore 1 Settembre 2025 Il mercato italiano della **pulizia professionale** tra ricerca, scommessa sull'export e fiducia nel futuro: un comparto da 7 miliardi in ottima salute e in grado di resistere con competenza e lungimiranza agli scenari globali mutevoli. È quanto emerge dai risultati dell'annuale indagine qualitativa **AFIDAMP**-Cerved su produttori e distributori del cleaning 'made in Italy'. [Cliccare per leggere l'articolo](#)

Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente RUP

LINK: <https://primopiano24.it/appalti-congresso-assorup-investire-su-formazione-serve-patente-rup/>

Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente RUP
AttualitàAppalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente RUP Di Redazione-web 10/10/2025 Roma, 10 ott. (askanews) - Si è concluso all'Auditorium del Duomo di Firenze il 3° Congresso Nazionale di ASSORUP, un appuntamento centrale per riaffermare il valore pubblico del ruolo dei Responsabili Unici del Progetto (RUP) e la necessità di un investimento strutturale nella loro formazione e qualificazione professionale. Nel corso dei lavori è stato ribadito come le scelte tecniche dei RUP incidano in modo diretto sulla qualità dei servizi, sulla sicurezza dei cittadini e sull'efficienza della spesa pubblica. Nel settore dei lavori pubblici, i numeri confermano un sistema vivo e complesso: nel 2025 la spesa in appalti con procedura ordinaria ha superato 20,2 miliardi di euro, distribuiti su 4.115 procedure promosse da 1.602 stazioni appaltanti e con la partecipazione di 1.485 operatori economici. Ogni giorno 123.500 RUP, affiancati da oltre 40.000 professionisti tra ingegneri

e architetti, garantiscono la qualità, la legalità e la continuità dei servizi pubblici. La transizione digitale verso il BIM rappresenta un passaggio culturale fondamentale, che ridefinisce processi, responsabilità e qualità progettuale, non un semplice adempimento formale. ASSORUP ha rilanciato la petizione, firmabile sul proprio sito, per chiedere al Parlamento e al Governo l'istituzione immediata di un fondo speciale per formazione, aggiornamento e incentivi destinati ai RUP, in attuazione dell'articolo 45 del Codice dei Contratti. L'articolo prevede la destinazione dello 0,4% del valore degli appalti pubblici - pari a 1,088 miliardi di euro su un totale di 272 miliardi nel 2024 - a f o r m a z i o n e e aggiornamento, ma ad oggi le risorse effettivamente stanziare ammontano a soli 2 milioni, cioè lo 0,000735% del totale. "Serve una svolta. Serve una scelta politica e amministrativa chiara. Chiediamo l'approvazione della Patente del RUP: uno strumento di certificazione che riconosca competenze, responsabilità e livelli di

complessità. Non è un orpello burocratico: è una garanzia per le stazioni appaltanti, per i cittadini, per la qualità della spesa pubblica. Chiediamo maggiori risorse per la formazione e per gli incentivi, perché non si può pretendere eccellenza senza investire nella crescita e nel riconoscimento. A partire dalla prossima Legge di Bilancio, è tempo di dare al RUP ciò che gli spetta: formazione continua, incentivi equi, tutela effettiva. ASSORUP è pronta a collaborare, a proporre, a vigilare. Ma oggi, da questo Congresso, lanciamo un messaggio chiaro: il RUP è strategico. Il RUP è essenziale. Il RUP è valore pubblico", ha dichiarato Daniele Ricciardi, Presidente di ASSORUP. Nel suo intervento conclusivo, Ricciardi ha annunciato anche due iniziative destinate a segnare il percorso futuro dell'**associazione**: "Abbiamo una proposta concreta: la Scuola di Formazione sulla contrattualistica pubblica. Un progetto che può cambiare il paradigma, che può generare competenza, cultura, visione. Una scuola per formare i formatori", ha spiegato, sottolineando

come l'obiettivo sia quello di consolidare una rete stabile di docenti e professionisti capaci di trasferire competenze operative alle stazioni appaltanti. Il Presidente di ASSORUP ha inoltre evidenziato l'impegno dell'**associazione** a livello europeo: "Abbiamo scritto al Commissario Michael McGrath e alla Presidente della Commissione IMCO del Parlamento Europeo, Anna Cavazzini. Tutti gli stakeholder italiani dovrebbero agire di concerto affinché le direttive siano condivise e consentano una facile applicazione". "Il RUP non è un dettaglio tecnico ha concluso Ricciardi è il garante della legalità, dell'efficienza e della trasparenza. È tempo che l'Europa e l'Italia riconoscano pienamente il valore pubblico di questa figura, investendo con coraggio nella sua formazione e nella sua dignità professionale". Giuseppe Busia, presidente Anac, ha sottolineato: "I Responsabili unici del progetto rappresentano il cuore pulsante delle stazioni appaltanti. Per Anac, rappresentano un interlocutore decisivo e una figura centrale nei processi di acquisto, imprescindibili per il successo degli investimenti pubblici e sempre più chiamati a

garantire capacità di visione strategica e leadership. Come Anac, lavoriamo per rafforzare il ruolo dei RUP, anche raccogliendo i dati sulla loro esperienza e professionalità, per valorizzarne il ruolo e la funzione, in modo da creare i presupposti per premiare adegatamente e selettivamente la professionalità con cui assolvono alla funzione. Occorre che gli stessi non siano lasciati soli e, specie per gli affidamenti più complessi, siano affiancati da strutture adeguate. Dalla loro formazione e competenza dipende il successo degli investimenti e quindi il buon uso del denaro pubblico: anche per questo occorre favorire il rafforzamento delle loro reti e associazioni, che svolgono un compito cruciale per garantire la trasmissione delle migliori pratiche ed anche per creare consapevolezza sull'importanza di queste figure, sia all'interno che all'esterno della categoria. In questa direzione, intendiamo consolidare gli scambi di esperienze e buone pratiche fra i Responsabili unici di progetto, così da far crescere orgoglio e spirito di appartenenza". Nicola Rizzoli, ex arbitro internazionale e formatore, ha aggiunto: "Da arbitro conosco bene cosa significa

stare al centro del gioco, prendere decisioni scomode e far rispettare le regole con equilibrio. Il RUP ha lo stesso compito: garantire che il progetto segua un percorso corretto, trasparente ed efficace. È una figura chiave, spesso invisibile, ma fondamentale per far vincere il gioco della buona amministrazione". Nel documento finale, ASSORUP ha ribadito la richiesta alle istituzioni di attuare l'articolo 45 del Codice e di stanziare risorse proporzionate alla dimensione reale del mercato degli appalti, per permettere ai Responsabili Unici del Progetto di svolgere pienamente il loro compito a vantaggio della collettività. All'evento sono intervenuti anche l'On. Erica Mazzetti, l'On. Marco Simiani e l'On. Massimo Milani, componenti della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati; l'On. Dario Nardella, membro della Commissione AGRICOLTURA del Parlamento Europeo; il Dott. Pierpaolo Grauso, Consigliere del TAR Toscana; l'Ing. Pietro Flori e l'Arch. Antonio Zitti, relatori del caso studio "Il ciclo del contratto: il caso Narni"; l'Avv. Paolo Cavallo dello Studio Legale Brugnoletti & Associati; l'Ing. Errico Stravato di Sogesid Spa; l'Ing. Fabrizio Capaccioli, Presidente di Green Building Council Italia; il Dott.

Andrea Loro Piana,
Presidente di **AFIDAMP**; il
Dott. Carlo Scarsciotti,
Presidente di ORICON; il
Dott. Massimo Stronati,
P r e s i d e n t e d i
Confcooperative Lavori e
Servizi; il Dott. Angelo
Marinelli, Segretario
Generale Aggiunto della
CISL FP; il Dott. Massimo
Romano, Consigliere di UNA
- A z i e n d e d e l l a
Comunicazione Unite; e
l'Ing. Angelo Contessa di
ANCE Brindisi.

Appalti, 3 Congresso nazionale Assorup il 10 ottobre a Firenze

LINK: <https://www.gazzettamatin.com/2025/10/03/appalti-3-congresso-nazionale-assorup-il-10-ottobre-a-firenze/>



Appalti, 3° Congresso nazionale Assorup il 10 ottobre a Firenze Roma, 3 ott. (askanews) - Firenze ospiterà il prossimo 10 ottobre, dalle ore 9, il 3° Congresso nazionale Assorup, dal titolo 'Il RUP fa bene, fa' bene il RUP', presso l'Auditorium del Duomo in via de' Cerretani 54/r. Una giornata di confronto per mettere al centro il ruolo cruciale del Responsabile Unico del Progetto negli appalti pubblici, leva strategica per la competitività italiana. 'Nel 2024 gli appalti pubblici hanno mosso 271,8 miliardi di euro, oltre il 15% del PIL - ricorda Daniele Ricciardi, presidente Assorup - ma il 40% delle stazioni appaltanti non investe in formazione. Il 2% - sottolinea Ricciardi - dovrebbe essere riconosciuto come incentivi per il personale che gestisce i contratti pubblici, parliamo di oltre 5 miliardi di euro, incentivi che riguardano anche la formazione per la quale oggi c'è un fondo

soltanto di poco meno di 2 milioni d'euro. Un paradosso che rischia di compromettere la qualità della spesa e l'impatto industriale di uno strumento che, con appena l'1% di efficienza in più, potrebbe liberare risorse per 2,7 miliardi l'anno'. Il congresso aprirà alle ore 8:30 con i saluti istituzionali dei parlamentari Erica Mazzetti, Marco Simiani e Massimo Milani, Dario Nardella e l'Avv. Giuseppe Busia, presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione. Alle 9:45 interverrà il presidente Assorup Daniele Ricciardi, seguito dal contributo di Pierpaolo Grauso, consigliere TAR Toscana, mentre gli ingegneri Pietro Flori e Antonio Zitti presenteranno il caso 'Narni' sul ciclo del contratto. Dalle 11:10 spazio alla tavola rotonda 'Il RUP fa bene', moderata dal caporedattore Tgcom24 Alan Patarga, con la partecipazione dell' Avv. Paolo Cavallo, Errico Stravato (Sogesid Spa),

Fabrizio Capaccioli (Green Building Council), Andrea Loro Piana (**AFIDAMP**), Carlo Scarsciotti (ORICON), Massimo Romano (UNA - Aziende della Comunicazione Unite), Angelo Contessa (ANCE Brindisi), Massimo Stronati (Confcooperative Lavori e Servizi) e Angelo Marinelli (CISL FP). In chiusura, alle ore 12:35, la tavola 'Il RUP arbitro del risultato' con il Nicola Rizzoli, ex arbitro internazionale e formatore, a cui seguiranno le conclusioni del congresso con Daniele Ricciardi. È attesa la partecipazione del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini. 'Il RUP è l'arbitro silenzioso di un mercato che vale quasi 272 miliardi l'anno - sottolinea Ricciardi - investire sulle sue competenze significa rendere la spesa pubblica un motore di crescita, innovazione e competitività nazionale'.

Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup

LINK: <https://www.radiostudio90italia.it/appalti-congresso-assorup-investire-su-formazione-serve-patente-rup/>



Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup Roma, 10 ott. (askanews) - Si è concluso all'Auditorium del Duomo di Firenze il 3° Congresso Nazionale di A S S O R U P , un appuntamento centrale per riaffermare il valore pubblico del ruolo dei Responsabili Unici del Progetto (RUP) e la necessità di un investimento strutturale nella loro formazione e qualificazione professionale. Nel corso dei lavori è stato ribadito come le scelte tecniche dei RUP incidano in modo diretto sulla qualità dei servizi, sulla sicurezza dei cittadini e sull'efficienza della spesa pubblica. Nel settore dei lavori pubblici, i numeri confermano un sistema vivo e complesso: nel 2025 la spesa in appalti con procedura ordinaria ha superato 20,2 miliardi di euro, distribuiti su 4.115 procedure promosse da 1.602 stazioni appaltanti e con la partecipazione di 1.485 operatori economici.

Ogni giorno 123.500 RUP, affiancati da oltre 40.000 professionisti tra ingegneri e architetti, garantiscono la qualità, la legalità e la continuità dei servizi pubblici. La transizione digitale verso il BIM rappresenta un passaggio culturale fondamentale, che ridefinisce processi, responsabilità e qualità progettuale, non un semplice adempimento formale. ASSORUP ha rilanciato la petizione, firmabile sul proprio sito, per chiedere al Parlamento e al Governo l'istituzione immediata di un fondo speciale per formazione, aggiornamento e incentivi destinati ai RUP, in attuazione dell'articolo 45 del Codice dei Contratti. L'articolo prevede la destinazione dello 0,4% del valore degli appalti pubblici - pari a 1,088 miliardi di euro su un totale di 272 miliardi nel 2024 - a f o r m a z i o n e e aggiornamento, ma ad oggi le risorse effettivamente stanziare ammontano a soli

2 milioni, cioè lo 0,000735% del totale. "Serve una svolta. Serve una scelta politica e amministrativa chiara. Chiediamo l'approvazione della Patente del RUP: uno strumento di certificazione che riconosca competenze, responsabilità e livelli di complessità. Non è un orpello burocratico: è una garanzia per le stazioni appaltanti, per i cittadini, per la qualità della spesa pubblica. Chiediamo maggiori risorse per la formazione e per gli incentivi, perché non si può pretendere eccellenza senza investire nella crescita e nel riconoscimento. A partire dalla prossima Legge di Bilancio, è tempo di dare al RUP ciò che gli spetta: formazione continua, incentivi equi, tutela effettiva. ASSORUP è pronta a collaborare, a proporre, a vigilare. Ma oggi, da questo Congresso, lanciamo un messaggio chiaro: il RUP è strategico. Il RUP è essenziale. Il RUP è valore pubblico", ha

dichiarato Daniele Ricciardi, Presidente di ASSORUP. Nel suo intervento conclusivo, Ricciardi ha annunciato anche due iniziative destinate a segnare il percorso futuro dell'**associazione**: "Abbiamo una proposta concreta: la Scuola di Formazione sulla contrattualistica pubblica. Un progetto che può cambiare il paradigma, che può generare competenza, cultura, visione. Una scuola per formare i formatori", ha spiegato, sottolineando come l'obiettivo sia quello di consolidare una rete stabile di docenti e professionisti capaci di trasferire competenze operative alle stazioni appaltanti. Il Presidente di ASSORUP ha inoltre evidenziato l'impegno dell'**associazione** a livello europeo: "Abbiamo scritto al Commissario Michael McGrath e alla Presidente della Commissione IMCO del Parlamento Europeo, Anna Cavazzini. Tutti gli stakeholder italiani dovrebbero agire di concerto affinché le direttive siano condivise e consentano una facile applicazione". "Il RUP non è un dettaglio tecnico ha concluso Ricciardi è il garante della legalità, dell'efficienza e della trasparenza. È tempo che l'Europa e l'Italia riconoscano pienamente il valore pubblico di questa

figura, investendo con coraggio nella sua formazione e nella sua dignità professionale". Giuseppe Busia, presidente Anac, ha sottolineato: "I Responsabili unici del progetto rappresentano il cuore pulsante delle stazioni appaltanti. Per Anac, rappresentano un interlocutore decisivo e una figura centrale nei processi di acquisto, imprescindibili per il successo degli investimenti pubblici e sempre più chiamati a garantire capacità di visione strategica e leadership. Come Anac, lavoriamo per rafforzare il ruolo dei RUP, anche raccogliendo i dati sulla loro esperienza e professionalità, per valorizzarne il ruolo e la funzione, in modo da creare i presupposti per premiare adegatamente e selettivamente la professionalità con cui assolvono alla funzione. Occorre che gli stessi non siano lasciati soli e, specie per gli affidamenti più complessi, siano affiancati da strutture adeguate. Dalla loro formazione e competenza dipende il successo degli investimenti e quindi il buon uso del denaro pubblico: anche per questo occorre favorire il rafforzamento delle loro reti e associazioni, che svolgono un compito cruciale per garantire la trasmissione delle migliori pratiche ed

anche per creare consapevolezza sull'importanza di queste figure, sia all'interno che all'esterno della categoria. In questa direzione, intendiamo consolidare gli scambi di esperienze e buone pratiche fra i Responsabili unici di progetto, così da far crescere orgoglio e spirito di appartenenza". Nicola Rizzoli, ex arbitro internazionale e formatore, ha aggiunto: "Da arbitro conosco bene cosa significa stare al centro del gioco, prendere decisioni scomode e far rispettare le regole con equilibrio. Il RUP ha lo stesso compito: garantire che il progetto segua un percorso corretto, trasparente ed efficace. È una figura chiave, spesso invisibile, ma fondamentale per far vincere il gioco della buona amministrazione". Nel documento finale, ASSORUP ha ribadito la richiesta alle istituzioni di attuare l'articolo 45 del Codice e di stanziare risorse proporzionate alla dimensione reale del mercato degli appalti, per permettere ai Responsabili Unici del Progetto di svolgere pienamente il loro compito a vantaggio della collettività. All'evento sono intervenuti anche l'On. Erica Mazzetti, l'On. Marco Simiani e l'On. Massimo Milani, componenti della Commissione Ambiente

della Camera dei Deputati; l'On. Dario Nardella, membro della Commissione AGRICOLTURA del Parlamento Europeo; il Dott. Pierpaolo Grauso, Consigliere del TAR Toscana; l'Ing. Pietro Flori e l'Arch. Antonio Zitti, relatori del caso studio "Il ciclo del contratto: il caso Narni"; l'Avv. Paolo Cavallo dello Studio Legale Brugnoletti & Associati; l'Ing. Errico Stravato di Sogesid Spa; l'Ing. Fabrizio Capaccioli, Presidente di Green Building Council Italia; il Dott. Andrea Loro Piana, Presidente di AFIDAMP; il Dott. Carlo Scarsciotti, Presidente di ORICON; il Dott. Massimo Stronati, Presidente di Confcooperative Lavori e Servizi; il Dott. Angelo Marinelli, Segretario Generale Aggiunto della CISL FP; il Dott. Massimo Romano, Consigliere di UNA - Aziende della Comunicazione Unite; e l'Ing. Angelo Contessa di ANCE Brindisi.

Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup

LINK: <https://accadeora.it/appalti-congresso-assorup-investire-su-formazione-serve-patente-rup/>

Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup
Redazione-web Roma, 10 ott. (askanews) - Si è concluso all'Auditorium del Duomo di Firenze il 3° Congresso Nazionale di A S S O R U P , un appuntamento centrale per riaffermare il valore pubblico del ruolo dei Responsabili Unici del Progetto (RUP) e la necessità di un investimento strutturale nella loro formazione e qualificazione professionale. Nel corso dei lavori è stato ribadito come le scelte tecniche dei RUP incidano in modo diretto sulla qualità dei servizi, sulla sicurezza dei cittadini e sull'efficienza della spesa pubblica. Nel settore dei lavori pubblici, i numeri confermano un sistema vivo e complesso: nel 2025 la spesa in appalti con procedura ordinaria ha superato 20,2 miliardi di euro, distribuiti su 4.115 procedure promosse da 1.602 stazioni appaltanti e con la partecipazione di 1.485 operatori economici. Ogni giorno 123.500 RUP, affiancati da oltre 40.000 professionisti tra ingegneri e architetti, garantiscono la qualità, la legalità e la continuità dei servizi

pubblici. La transizione digitale verso il BIM rappresenta un passaggio culturale fondamentale, che ridefinisce processi, responsabilità e qualità progettuale, non un semplice adempimento formale. ASSORUP ha rilanciato la petizione, firmabile sul proprio sito, per chiedere al Parlamento e al Governo l'istituzione immediata di un fondo speciale per formazione, aggiornamento e incentivi destinati ai RUP, in attuazione dell'articolo 45 del Codice dei Contratti. L'articolo prevede la destinazione dello 0,4% del valore degli appalti pubblici - pari a 1,088 miliardi di euro su un totale di 272 miliardi nel 2024 - a f o r m a z i o n e e aggiornamento, ma ad oggi le risorse effettivamente stanziare ammontano a soli 2 milioni, cioè lo 0,000735% del totale. "Serve una svolta. Serve una scelta politica e amministrativa chiara. Chiediamo l'approvazione della Patente del RUP: uno strumento di certificazione che riconosca competenze, responsabilità e livelli di complessità. Non è un orpello burocratico: è una garanzia per le stazioni

appaltanti, per i cittadini, per la qualità della spesa pubblica. Chiediamo maggiori risorse per la formazione e per gli incentivi, perché non si può pretendere eccellenza senza investire nella crescita e nel riconoscimento. A partire dalla prossima Legge di Bilancio, è tempo di dare al RUP ciò che gli spetta: formazione continua, incentivi equi, tutela effettiva. ASSORUP è pronta a collaborare, a proporre, a vigilare. Ma oggi, da questo Congresso, lanciamo un messaggio chiaro: il RUP è strategico. Il RUP è essenziale. Il RUP è valore pubblico", ha dichiarato Daniele Ricciardi, Presidente di ASSORUP. Nel suo intervento conclusivo, Ricciardi ha annunciato anche due iniziative destinate a segnare il percorso futuro dell'**associazione**: "Abbiamo una proposta concreta: la Scuola di Formazione sulla contrattualistica pubblica. Un progetto che può cambiare il paradigma, che può generare competenza, cultura, visione. Una scuola per formare i formatori", ha spiegato, sottolineando come l'obiettivo sia quello di consolidare una rete stabile di docenti e

professionisti capaci di trasferire competenze operative alle stazioni appaltanti. Il Presidente di ASSORUP ha inoltre evidenziato l'impegno dell'**associazione** a livello europeo: "Abbiamo scritto al Commissario Michael McGrath e alla Presidente della Commissione IMCO del Parlamento Europeo, Anna Cavazzini. Tutti gli stakeholder italiani dovrebbero agire di concerto affinché le direttive siano condivise e consentano una facile applicazione". "Il RUP non è un dettaglio tecnico ha concluso Ricciardi è il garante della legalità, dell'efficienza e della trasparenza. È tempo che l'Europa e l'Italia riconoscano pienamente il valore pubblico di questa figura, investendo con coraggio nella sua formazione e nella sua dignità professionale". Giuseppe Busia, presidente Anac, ha sottolineato: "I Responsabili unici del progetto rappresentano il cuore pulsante delle stazioni appaltanti. Per Anac, rappresentano un interlocutore decisivo e una figura centrale nei processi di acquisto, imprescindibili per il successo degli investimenti pubblici e sempre più chiamati a garantire capacità di visione strategica e leadership. Come Anac, lavoriamo per

rafforzare il ruolo dei RUP, anche raccogliendo i dati sulla loro esperienza e professionalità, per valorizzarne il ruolo e la funzione, in modo da creare i presupposti per premiare adegualmente e selettivamente la professionalità con cui assolvono alla funzione. Occorre che gli stessi non siano lasciati soli e, specie per gli affidamenti più complessi, siano affiancati da strutture adeguate. Dalla loro formazione e competenza dipende il successo degli investimenti e quindi il buon uso del denaro pubblico: anche per questo occorre favorire il rafforzamento delle loro reti e associazioni, che svolgono un compito cruciale per garantire la trasmissione delle migliori pratiche ed anche per creare consapevolezza sull'importanza di queste figure, sia all'interno che all'esterno della categoria. In questa direzione, intendiamo consolidare gli scambi di esperienze e buone pratiche fra i Responsabili unici di progetto, così da far crescere orgoglio e spirito di appartenenza". Nicola Rizzoli, ex arbitro internazionale e formatore, ha aggiunto: "Da arbitro conosco bene cosa significa stare al centro del gioco, prendere decisioni scomode e far rispettare le regole

con equilibrio. Il RUP ha lo stesso compito: garantire che il progetto segua un percorso corretto, trasparente ed efficace. È una figura chiave, spesso invisibile, ma fondamentale per far vincere il gioco della buona amministrazione". Nel documento finale, ASSORUP ha ribadito la richiesta alle istituzioni di attuare l'articolo 45 del Codice e di stanziare risorse proporzionate alla dimensione reale del mercato degli appalti, per permettere ai Responsabili Unici del Progetto di svolgere pienamente il loro compito a vantaggio della collettività. All'evento sono intervenuti anche l'On. Erica Mazzetti, l'On. Marco Simiani e l'On. Massimo Milani, componenti della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati; l'On. Dario Nardella, membro della Commissione AGRI del Parlamento Europeo; il Dott. Pierpaolo Grauso, Consigliere del TAR Toscana; l'Ing. Pietro Flori e l'Arch. Antonio Zitti, relatori del caso studio "Il ciclo del contratto: il caso Narni"; l'Avv. Paolo Cavallo dello Studio Legale Brugnoletti & Associati; l'Ing. Errico Stravato di Sogesid Spa; l'Ing. Fabrizio Capaccioli, Presidente di Green Building Council Italia; il Dott. Andrea Loro Piana, Presidente di **AFIDAMP**; il Dott. Carlo Scarsciotti,

Presidente di ORICON; il Dott. Massimo Stronati, Presidente di Confcooperative Lavori e Servizi; il Dott. Angelo Marinelli, Segretario Generale Aggiunto della CISL FP; il Dott. Massimo Romano, Consigliere di UNA - Aziende della Comunicazione Unite; e l'Ing. Angelo Contessa di ANCE Brindisi.

Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup

LINK: <https://appianews.it/appalti-congresso-assorup-investire-su-formazione-serve-patente-rup/>



Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup
AttualitàAppalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup
Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup
Di Redazione-web 10/10/2025 Roma, 10 ott. (askanews) - Si è concluso all'Auditorium del Duomo di Firenze il 3° Congresso Nazionale di ASSORUP, un appuntamento centrale per riaffermare il valore pubblico del ruolo dei Responsabili Unici del Progetto (RUP) e la necessità di un investimento strutturale nella loro formazione e qualificazione professionale. Nel corso dei lavori è stato ribadito come le scelte tecniche dei RUP incidano in modo diretto sulla qualità dei servizi, sulla sicurezza dei cittadini e sull'efficienza della spesa pubblica. Nel settore dei lavori pubblici, i numeri confermano un sistema vivo e complesso: nel 2025 la spesa in appalti

con procedura ordinaria ha superato 20,2 miliardi di euro, distribuiti su 4.115 procedure promosse da 1.602 stazioni appaltanti e con la partecipazione di 1.485 operatori economici. Ogni giorno 123.500 RUP, affiancati da oltre 40.000 professionisti tra ingegneri e architetti, garantiscono la qualità, la legalità e la continuità dei servizi pubblici. La transizione digitale verso il BIM rappresenta un passaggio culturale fondamentale, che ridefinisce processi, responsabilità e qualità progettuale, non un semplice adempimento formale. ASSORUP ha rilanciato la petizione, firmabile sul proprio sito, per chiedere al Parlamento e al Governo l'istituzione immediata di un fondo speciale per formazione, aggiornamento e incentivi destinati ai RUP, in attuazione dell'articolo 45 del Codice dei Contratti. L'articolo prevede la destinazione dello 0,4% del valore degli appalti pubblici

- pari a 1,088 miliardi di euro su un totale di 272 miliardi nel 2024 - a formazione e aggiornamento, ma ad oggi le risorse effettivamente stanziare ammontano a soli 2 milioni, cioè lo 0,000735% del totale. "Serve una svolta. Serve una scelta politica e amministrativa chiara. Chiediamo l'approvazione della Patente del RUP: uno strumento di certificazione che riconosca competenze, responsabilità e livelli di complessità. Non è un orpello burocratico: è una garanzia per le stazioni appaltanti, per i cittadini, per la qualità della spesa pubblica. Chiediamo maggiori risorse per la formazione e per gli incentivi, perché non si può pretendere eccellenza senza investire nella crescita e nel riconoscimento. A partire dalla prossima Legge di Bilancio, è tempo di dare al RUP ciò che gli spetta: formazione continua, incentivi equi, tutela effettiva. ASSORUP è

pronta a collaborare, a proporre, a vigilare. Ma oggi, da questo Congresso, lanciamo un messaggio chiaro: il RUP è strategico. Il RUP è essenziale. Il RUP è valore pubblico", ha dichiarato Daniele Ricciardi, Presidente di ASSORUP. Nel suo intervento conclusivo, Ricciardi ha annunciato anche due iniziative destinate a segnare il percorso futuro dell'**associazione**: "Abbiamo una proposta concreta: la Scuola di Formazione sulla contrattualistica pubblica. Un progetto che può cambiare il paradigma, che può generare competenza, cultura, visione. Una scuola per formare i formatori", ha spiegato, sottolineando come l'obiettivo sia quello di consolidare una rete stabile di docenti e professionisti capaci di trasferire competenze operative alle stazioni appaltanti. Il Presidente di ASSORUP ha inoltre evidenziato l'impegno dell'**associazione** a livello europeo: "Abbiamo scritto al Commissario Michael McGrath e alla Presidente della Commissione IMCO del Parlamento Europeo, Anna Cavazzini. Tutti gli stakeholder italiani dovrebbero agire di concerto affinché le direttive siano condivise e consentano una facile applicazione". "Il RUP non è un dettaglio tecnico ha

concluso Ricciardi è il garante della legalità, dell'efficienza e della trasparenza. È tempo che l'Europa e l'Italia riconoscano pienamente il valore pubblico di questa figura, investendo con coraggio nella sua formazione e nella sua dignità professionale". Giuseppe Busia, presidente Anac, ha sottolineato: "I Responsabili unici del progetto rappresentano il cuore pulsante delle stazioni appaltanti. Per Anac, rappresentano un interlocutore decisivo e una figura centrale nei processi di acquisto, imprescindibili per il successo degli investimenti pubblici e sempre più chiamati a garantire capacità di visione strategica e leadership. Come Anac, lavoriamo per rafforzare il ruolo dei RUP, anche raccogliendo i dati sulla loro esperienza e professionalità, per valorizzarne il ruolo e la funzione, in modo da creare i presupposti per premiare adegualmente e selettivamente la professionalità con cui assolvono alla funzione. Occorre che gli stessi non siano lasciati soli e, specie per gli affidamenti più complessi, siano affiancati da strutture adeguate. Dalla loro formazione e competenza dipende il successo degli investimenti e quindi il buon uso del

denaro pubblico: anche per questo occorre favorire il rafforzamento delle loro reti e associazioni, che svolgono un compito cruciale per garantire la trasmissione delle migliori pratiche ed anche per creare consapevolezza sull'importanza di queste figure, sia all'interno che all'esterno della categoria. In questa direzione, intendiamo consolidare gli scambi di esperienze e buone pratiche fra i Responsabili unici di progetto, così da far crescere orgoglio e spirito di appartenenza". Nicola Rizzoli, ex arbitro internazionale e formatore, ha aggiunto: "Da arbitro conosco bene cosa significa stare al centro del gioco, prendere decisioni scomode e far rispettare le regole con equilibrio. Il RUP ha lo stesso compito: garantire che il progetto segua un percorso corretto, trasparente ed efficace. È una figura chiave, spesso invisibile, ma fondamentale per far vincere il gioco della buona amministrazione". Nel documento finale, ASSORUP ha ribadito la richiesta alle istituzioni di attuare l'articolo 45 del Codice e di stanziare risorse proporzionate alla dimensione reale del mercato degli appalti, per permettere ai Responsabili Unici del Progetto di svolgere pienamente il loro

compito a vantaggio della collettività. All'evento sono intervenuti anche l'On. Erica Mazzetti, l'On. Marco Simiani e l'On. Massimo Milani, componenti della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati; l'On. Dario Nardella, membro della Commissione AGRICOLTURA del Parlamento Europeo; il Dott. Pierpaolo Grauso, Consigliere del TAR Toscana; l'Ing. Pietro Flori e l'Arch. Antonio Zitti, relatori del caso studio "Il ciclo del contratto: il caso Narni"; l'Avv. Paolo Cavallo dello Studio Legale Brugnoletti & Associati; l'Ing. Errico Stravato di Sogesid Spa; l'Ing. Fabrizio Capaccioli, Presidente di Green Building Council Italia; il Dott. Andrea Loro Piana, Presidente di AFIDAMP; il Dott. Carlo Scarsciotti, Presidente di ORICON; il Dott. Massimo Stronati, Presidente di Confcooperative Lavori e Servizi; il Dott. Angelo Marinelli, Segretario Generale Aggiunto della CISL FP; il Dott. Massimo Romano, Consigliere di UNA - Aziende della Comunicazione Unite; e l'Ing. Angelo Contessa di ANCE Brindisi.

Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup

LINK: <https://askanews.it/2025/10/10/appalti-congresso-assorup-investire-su-formazione-serve-patente-rup/>



Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup Busia (Anac): "Responsabili unici progetto sono cuore pulsante stazioni appaltanti" Ott 10, 2025 Appalti Roma, 10 ott. (askanews) - Si è concluso all'Auditorium del Duomo di Firenze il 3° Congresso Nazionale di A S S O R U P , un appuntamento centrale per riaffermare il valore pubblico del ruolo dei Responsabili Unici del Progetto (RUP) e la necessità di un investimento strutturale nella loro formazione e qualificazione professionale. Nel corso dei lavori è stato ribadito come le scelte tecniche dei RUP incidano in modo diretto sulla qualità dei servizi, sulla sicurezza dei cittadini e sull'efficienza della spesa pubblica. Nel settore dei lavori pubblici, i numeri confermano un sistema vivo e complesso: nel 2025 la spesa in appalti con procedura ordinaria ha superato 20,2 miliardi di euro, distribuiti su 4.115

procedure promosse da 1.602 stazioni appaltanti e con la partecipazione di 1.485 operatori economici. Ogni giorno 123.500 RUP, affiancati da oltre 40.000 professionisti tra ingegneri e architetti, garantiscono la qualità, la legalità e la continuità dei servizi pubblici. La transizione digitale verso il BIM rappresenta un passaggio culturale fondamentale, che ridefinisce processi, responsabilità e qualità progettuale, non un semplice adempimento formale. ASSORUP ha rilanciato la petizione, firmabile sul proprio sito, per chiedere al Parlamento e al Governo l'istituzione immediata di un fondo speciale per formazione, aggiornamento e incentivi destinati ai RUP, in attuazione dell'articolo 45 del Codice dei Contratti. L'articolo prevede la destinazione dello 0,4% del valore degli appalti pubblici - pari a 1,088 miliardi di euro su un totale di 272 miliardi nel 2024 - a

f o r m a z i o n e e aggiornamento, ma ad oggi le risorse effettivamente stanziare ammontano a soli 2 milioni, cioè lo 0,000735% del totale. "Serve una svolta. Serve una scelta politica e amministrativa chiara. Chiediamo l'approvazione della Patente del RUP: uno strumento di certificazione che riconosca competenze, responsabilità e livelli di complessità. Non è un orpello burocratico: è una garanzia per le stazioni appaltanti, per i cittadini, per la qualità della spesa pubblica. Chiediamo maggiori risorse per la formazione e per gli incentivi, perché non si può pretendere eccellenza senza investire nella crescita e nel riconoscimento. A partire dalla prossima Legge di Bilancio, è tempo di dare al RUP ciò che gli spetta: formazione continua, incentivi equi, tutela effettiva. ASSORUP è pronta a collaborare, a proporre, a vigilare. Ma oggi, da questo Congresso,

lanciamo un messaggio chiaro: il RUP è strategico. Il RUP è essenziale. Il RUP è valore pubblico", ha dichiarato Daniele Ricciardi, Presidente di ASSORUP. Nel suo intervento conclusivo, Ricciardi ha annunciato anche due iniziative destinate a segnare il percorso futuro dell'**associazione**: "Abbiamo una proposta concreta: la Scuola di Formazione sulla contrattualistica pubblica. Un progetto che può cambiare il paradigma, che può generare competenza, cultura, visione. Una scuola per formare i formatori", ha spiegato, sottolineando come l'obiettivo sia quello di consolidare una rete stabile di docenti e professionisti capaci di trasferire competenze operative alle stazioni appaltanti. Il Presidente di ASSORUP ha inoltre evidenziato l'impegno dell'**associazione** a livello europeo: "Abbiamo scritto al Commissario Michael McGrath e alla Presidente della Commissione IMCO del Parlamento Europeo, Anna Cavazzini. Tutti gli stakeholder italiani dovrebbero agire di concerto affinché le direttive siano condivise e consentano una facile applicazione". "Il RUP non è un dettaglio tecnico ha concluso Ricciardi è il garante della legalità, dell'efficienza e della

trasparenza. È tempo che l'Europa e l'Italia riconoscano pienamente il valore pubblico di questa figura, investendo con coraggio nella sua formazione e nella sua dignità professionale". Giuseppe Busia, presidente Anac, ha sottolineato: "I Responsabili unici del progetto rappresentano il cuore pulsante delle stazioni appaltanti. Per Anac, rappresentano un interlocutore decisivo e una figura centrale nei processi di acquisto, imprescindibili per il successo degli investimenti pubblici e sempre più chiamati a garantire capacità di visione strategica e leadership. Come Anac, lavoriamo per rafforzare il ruolo dei RUP, anche raccogliendo i dati sulla loro esperienza e professionalità, per valorizzarne il ruolo e la funzione, in modo da creare i presupposti per premiare adegualmente e selettivamente la professionalità con cui assolvono alla funzione. Occorre che gli stessi non siano lasciati soli e, specie per gli affidamenti più complessi, siano affiancati da strutture adeguate. Dalla loro formazione e competenza dipende il successo degli investimenti e quindi il buon uso del denaro pubblico: anche per questo occorre favorire il rafforzamento delle loro reti

e associazioni, che svolgono un compito cruciale per garantire la trasmissione delle migliori pratiche ed anche per creare consapevolezza sull'importanza di queste figure, sia all'interno che all'esterno della categoria. In questa direzione, intendiamo consolidare gli scambi di esperienze e buone pratiche fra i Responsabili unici di progetto, così da far crescere orgoglio e spirito di appartenenza". Nicola Rizzoli, ex arbitro internazionale e formatore, ha aggiunto: "Da arbitro conosco bene cosa significa stare al centro del gioco, prendere decisioni scomode e far rispettare le regole con equilibrio. Il RUP ha lo stesso compito: garantire che il progetto segua un percorso corretto, trasparente ed efficace. È una figura chiave, spesso invisibile, ma fondamentale per far vincere il gioco della buona amministrazione". Nel documento finale, ASSORUP ha ribadito la richiesta alle istituzioni di attuare l'articolo 45 del Codice e di stanziare risorse proporzionate alla dimensione reale del mercato degli appalti, per permettere ai Responsabili Unici del Progetto di svolgere pienamente il loro compito a vantaggio della collettività. All'evento sono intervenuti anche l'On. Erica

Mazzetti, l'On. Marco Simiani e l'On. Massimo Milani, componenti della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati; l'On. Dario Nardella, membro della Commissione AGRI del Parlamento Europeo; il Dott. Pierpaolo Grauso, Consigliere del TAR Toscana; l'Ing. Pietro Flori e l'Arch. Antonio Zitti, relatori del caso studio "Il ciclo del contratto: il caso Narni"; l'Avv. Paolo Cavallo dello Studio Legale Brugnoletti & Associati; l'Ing. Errico Stravato di Sogesid Spa; l'Ing. Fabrizio Capaccioli, Presidente di Green Building Council Italia; il Dott. Andrea Loro Piana, Presidente di **AFIDAMP**; il Dott. Carlo Scarsciotti, Presidente di ORICON; il Dott. Massimo Stronati, Presidente di Confcooperative Lavori e Servizi; il Dott. Angelo Marinelli, Segretario Generale Aggiunto della CISL FP; il Dott. Massimo Romano, Consigliere di UNA - Aziende della Comunicazione Unite; e l'Ing. Angelo Contessa di ANCE Brindisi.

Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup

LINK: <https://www.canaleuno.it/2025/10/10/appalti-congresso-assorup-investire-su-formazione-serve-patente-rup/>



Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup
DiRedazione Ott 10, 2025
Roma, 10 ott. (askanews) - Si è concluso all'Auditorium del Duomo di Firenze il 3° Congresso Nazionale di A S S O R U P , un appuntamento centrale per riaffermare il valore pubblico del ruolo dei Responsabili Unici del Progetto (RUP) e la necessità di un investimento strutturale nella loro formazione e qualificazione professionale. Nel corso dei lavori è stato ribadito come le scelte tecniche dei RUP incidano in modo diretto sulla qualità dei servizi, sulla sicurezza dei cittadini e sull'efficienza della spesa pubblica. Nel settore dei lavori pubblici, i numeri confermano un sistema vivo e complesso: nel 2025 la spesa in appalti con procedura ordinaria ha superato 20,2 miliardi di euro, distribuiti su 4.115 procedure promosse da 1.602 stazioni appaltanti e con la partecipazione di

1.485 operatori economici. Ogni giorno 123.500 RUP, affiancati da oltre 40.000 professionisti tra ingegneri e architetti, garantiscono la qualità, la legalità e la continuità dei servizi pubblici. La transizione digitale verso il BIM rappresenta un passaggio culturale fondamentale, che ridefinisce processi, responsabilità e qualità progettuale, non un semplice adempimento formale. ASSORUP ha rilanciato la petizione, firmabile sul proprio sito, per chiedere al Parlamento e al Governo l'istituzione immediata di un fondo speciale per formazione, aggiornamento e incentivi destinati ai RUP, in attuazione dell'articolo 45 del Codice dei Contratti. L'articolo prevede la destinazione dello 0,4% del valore degli appalti pubblici - pari a 1,088 miliardi di euro su un totale di 272 miliardi nel 2024 - a f o r m a z i o n e e aggiornamento, ma ad oggi le risorse effettivamente

stanziati ammontano a soli 2 milioni, cioè lo 0,000735% del totale. "Serve una svolta. Serve una scelta politica e amministrativa chiara. Chiediamo l'approvazione della Patente del RUP: uno strumento di certificazione che riconosca competenze, responsabilità e livelli di complessità. Non è un orpello burocratico: è una garanzia per le stazioni appaltanti, per i cittadini, per la qualità della spesa pubblica. Chiediamo maggiori risorse per la formazione e per gli incentivi, perché non si può pretendere eccellenza senza investire nella crescita e nel riconoscimento. A partire dalla prossima Legge di Bilancio, è tempo di dare al RUP ciò che gli spetta: formazione continua, incentivi equi, tutela effettiva. ASSORUP è pronta a collaborare, a proporre, a vigilare. Ma oggi, da questo Congresso, lanciamo un messaggio chiaro: il RUP è strategico. Il RUP è essenziale. Il RUP è

valore pubblico", ha dichiarato Daniele Ricciardi, Presidente di ASSORUP. Nel suo intervento conclusivo, Ricciardi ha annunciato anche due iniziative destinate a segnare il percorso futuro dell'**associazione**: "Abbiamo una proposta concreta: la Scuola di Formazione sulla contrattualistica pubblica. Un progetto che può cambiare il paradigma, che può generare competenza, cultura, visione. Una scuola per formare i formatori", ha spiegato, sottolineando come l'obiettivo sia quello di consolidare una rete stabile di docenti e professionisti capaci di trasferire competenze operative alle stazioni appaltanti. Il Presidente di ASSORUP ha inoltre evidenziato l'impegno dell'**associazione** a livello europeo: "Abbiamo scritto al Commissario Michael McGrath e alla Presidente della Commissione IMCO del Parlamento Europeo, Anna Cavazzini. Tutti gli stakeholder italiani dovrebbero agire di concerto affinché le direttive siano condivise e consentano una facile applicazione". "Il RUP non è un dettaglio tecnico ha concluso Ricciardi è il garante della legalità, dell'efficienza e della trasparenza. È tempo che l'Europa e l'Italia riconoscano pienamente il

valore pubblico di questa figura, investendo con coraggio nella sua formazione e nella sua dignità professionale". Giuseppe Busia, presidente Anac, ha sottolineato: "I Responsabili unici del progetto rappresentano il cuore pulsante delle stazioni appaltanti. Per Anac, rappresentano un interlocutore decisivo e una figura centrale nei processi di acquisto, imprescindibili per il successo degli investimenti pubblici e sempre più chiamati a garantire capacità di visione strategica e leadership. Come Anac, lavoriamo per rafforzare il ruolo dei RUP, anche raccogliendo i dati sulla loro esperienza e professionalità, per valorizzarne il ruolo e la funzione, in modo da creare i presupposti per premiare adegualmente e selettivamente la professionalità con cui assolvono alla funzione. Occorre che gli stessi non siano lasciati soli e, specie per gli affidamenti più complessi, siano affiancati da strutture adeguate. Dalla loro formazione e competenza dipende il successo degli investimenti e quindi il buon uso del denaro pubblico: anche per questo occorre favorire il rafforzamento delle loro reti e associazioni, che svolgono un compito cruciale per garantire la trasmissione

delle migliori pratiche ed anche per creare consapevolezza sull'importanza di queste figure, sia all'interno che all'esterno della categoria. In questa direzione, intendiamo consolidare gli scambi di esperienze e buone pratiche fra i Responsabili unici di progetto, così da far crescere orgoglio e spirito di appartenenza". Nicola Rizzoli, ex arbitro internazionale e formatore, ha aggiunto: "Da arbitro conosco bene cosa significa stare al centro del gioco, prendere decisioni scomode e far rispettare le regole con equilibrio. Il RUP ha lo stesso compito: garantire che il progetto segua un percorso corretto, trasparente ed efficace. È una figura chiave, spesso invisibile, ma fondamentale per far vincere il gioco della buona amministrazione". Nel documento finale, ASSORUP ha ribadito la richiesta alle istituzioni di attuare l'articolo 45 del Codice e di stanziare risorse proporzionate alla dimensione reale del mercato degli appalti, per permettere ai Responsabili Unici del Progetto di svolgere pienamente il loro compito a vantaggio della collettività. All'evento sono intervenuti anche l'On. Erica Mazzetti, l'On. Marco Simiani e l'On. Massimo Milani, componenti della

Commissione Ambiente della Camera dei Deputati; l'On. Dario Nardella, membro della Commissione AGRI del Parlamento Europeo; il Dott. Pierpaolo Grauso, Consigliere del TAR Toscana; l'Ing. Pietro Flori e l'Arch. Antonio Zitti, relatori del caso studio "Il ciclo del contratto: il caso Narni"; l'Avv. Paolo Cavallo dello Studio Legale Brugnoletti & Associati; l'Ing. Errico Stravato di Sogesid Spa; l'Ing. Fabrizio Capaccioli, Presidente di Green Building Council Italia; il Dott. Andrea Loro Piana, Presidente di **AFIDAMP**; il Dott. Carlo Scarsciotti, Presidente di ORICON; il Dott. Massimo Stronati, Presidente di Confcooperative Lavori e Servizi; il Dott. Angelo Marinelli, Segretario Generale Aggiunto della CISL FP; il Dott. Massimo Romano, Consigliere di UNA - Aziende della Comunicazione Unite; e l'Ing. Angelo Contessa di ANCE Brindisi.

Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente RUP

LINK: <https://cittadinapoli.com/appalti-congresso-assorup-investire-su-formazione-serve-patente-rup/>

Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente RUP
AttualitàAppalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente RUP Di Redazione-web 10/10/2025 Roma, 10 ott. (askanews) - Si è concluso all'Auditorium del Duomo di Firenze il 3° Congresso Nazionale di ASSORUP, un appuntamento centrale per riaffermare il valore pubblico del ruolo dei Responsabili Unici del Progetto (RUP) e la necessità di un investimento strutturale nella loro formazione e qualificazione professionale. Nel corso dei lavori è stato ribadito come le scelte tecniche dei RUP incidano in modo diretto sulla qualità dei servizi, sulla sicurezza dei cittadini e sull'efficienza della spesa pubblica. Nel settore dei lavori pubblici, i numeri confermano un sistema vivo e complesso: nel 2025 la spesa in appalti con procedura ordinaria ha superato 20,2 miliardi di euro, distribuiti su 4.115 procedure promosse da 1.602 stazioni appaltanti e con la partecipazione di 1.485 operatori economici. Ogni giorno 123.500 RUP, affiancati da oltre 40.000 professionisti tra ingegneri

e architetti, garantiscono la qualità, la legalità e la continuità dei servizi pubblici. La transizione digitale verso il BIM rappresenta un passaggio culturale fondamentale, che ridefinisce processi, responsabilità e qualità progettuale, non un semplice adempimento formale. ASSORUP ha rilanciato la petizione, firmabile sul proprio sito, per chiedere al Parlamento e al Governo l'istituzione immediata di un fondo speciale per formazione, aggiornamento e incentivi destinati ai RUP, in attuazione dell'articolo 45 del Codice dei Contratti. L'articolo prevede la destinazione dello 0,4% del valore degli appalti pubblici - pari a 1,088 miliardi di euro su un totale di 272 miliardi nel 2024 - a f o r m a z i o n e e aggiornamento, ma ad oggi le risorse effettivamente stanziare ammontano a soli 2 milioni, cioè lo 0,000735% del totale. "Serve una svolta. Serve una scelta politica e amministrativa chiara. Chiediamo l'approvazione della Patente del RUP: uno strumento di certificazione che riconosca competenze, responsabilità e livelli di

complessità. Non è un orpello burocratico: è una garanzia per le stazioni appaltanti, per i cittadini, per la qualità della spesa pubblica. Chiediamo maggiori risorse per la formazione e per gli incentivi, perché non si può pretendere eccellenza senza investire nella crescita e nel riconoscimento. A partire dalla prossima Legge di Bilancio, è tempo di dare al RUP ciò che gli spetta: formazione continua, incentivi equi, tutela effettiva. ASSORUP è pronta a collaborare, a proporre, a vigilare. Ma oggi, da questo Congresso, lanciamo un messaggio chiaro: il RUP è strategico. Il RUP è essenziale. Il RUP è valore pubblico", ha dichiarato Daniele Ricciardi, Presidente di ASSORUP. Nel suo intervento conclusivo, Ricciardi ha annunciato anche due iniziative destinate a segnare il percorso futuro dell'**associazione**: "Abbiamo una proposta concreta: la Scuola di Formazione sulla contrattualistica pubblica. Un progetto che può cambiare il paradigma, che può generare competenza, cultura, visione. Una scuola per formare i formatori", ha spiegato, sottolineando

come l'obiettivo sia quello di consolidare una rete stabile di docenti e professionisti capaci di trasferire competenze operative alle stazioni appaltanti. Il Presidente di ASSORUP ha inoltre evidenziato l'impegno dell'**associazione** a livello europeo: "Abbiamo scritto al Commissario Michael McGrath e alla Presidente della Commissione IMCO del Parlamento Europeo, Anna Cavazzini. Tutti gli stakeholder italiani dovrebbero agire di concerto affinché le direttive siano condivise e consentano una facile applicazione". "Il RUP non è un dettaglio tecnico ha concluso Ricciardi è il garante della legalità, dell'efficienza e della trasparenza. È tempo che l'Europa e l'Italia riconoscano pienamente il valore pubblico di questa figura, investendo con coraggio nella sua formazione e nella sua dignità professionale". Giuseppe Busia, presidente Anac, ha sottolineato: "I Responsabili unici del progetto rappresentano il cuore pulsante delle stazioni appaltanti. Per Anac, rappresentano un interlocutore decisivo e una figura centrale nei processi di acquisto, imprescindibili per il successo degli investimenti pubblici e sempre più chiamati a

garantire capacità di visione strategica e leadership. Come Anac, lavoriamo per rafforzare il ruolo dei RUP, anche raccogliendo i dati sulla loro esperienza e professionalità, per valorizzarne il ruolo e la funzione, in modo da creare i presupposti per premiare adegualmente e selettivamente la professionalità con cui assolvono alla funzione. Occorre che gli stessi non siano lasciati soli e, specie per gli affidamenti più complessi, siano affiancati da strutture adeguate. Dalla loro formazione e competenza dipende il successo degli investimenti e quindi il buon uso del denaro pubblico: anche per questo occorre favorire il rafforzamento delle loro reti e associazioni, che svolgono un compito cruciale per garantire la trasmissione delle migliori pratiche ed anche per creare consapevolezza sull'importanza di queste figure, sia all'interno che all'esterno della categoria. In questa direzione, intendiamo consolidare gli scambi di esperienze e buone pratiche fra i Responsabili unici di progetto, così da far crescere orgoglio e spirito di appartenenza". Nicola Rizzoli, ex arbitro internazionale e formatore, ha aggiunto: "Da arbitro conosco bene cosa significa

stare al centro del gioco, prendere decisioni scomode e far rispettare le regole con equilibrio. Il RUP ha lo stesso compito: garantire che il progetto segua un percorso corretto, trasparente ed efficace. È una figura chiave, spesso invisibile, ma fondamentale per far vincere il gioco della buona amministrazione". Nel documento finale, ASSORUP ha ribadito la richiesta alle istituzioni di attuare l'articolo 45 del Codice e di stanziare risorse proporzionate alla dimensione reale del mercato degli appalti, per permettere ai Responsabili Unici del Progetto di svolgere pienamente il loro compito a vantaggio della collettività. All'evento sono intervenuti anche l'On. Erica Mazzetti, l'On. Marco Simiani e l'On. Massimo Milani, componenti della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati; l'On. Dario Nardella, membro della Commissione AGRICOLTURA del Parlamento Europeo; il Dott. Pierpaolo Grauso, Consigliere del TAR Toscana; l'Ing. Pietro Flori e l'Arch. Antonio Zitti, relatori del caso studio "Il ciclo del contratto: il caso Narni"; l'Avv. Paolo Cavallo dello Studio Legale Brugnoletti & Associati; l'Ing. Errico Stravato di Sogesid Spa; l'Ing. Fabrizio Capaccioli, Presidente di Green Building Council Italia; il Dott.

Andrea Loro Piana,
Presidente di AFIDAMP; il
Dott. Carlo Scarsciotti,
Presidente di ORICON; il
Dott. Massimo Stronati,
P r e s i d e n t e d i
Confcooperative Lavori e
Servizi; il Dott. Angelo
Marinelli, Segretario
Generale Aggiunto della
CISL FP; il Dott. Massimo
Romano, Consigliere di UNA
- A z i e n d e d e l l a
Comunicazione Unite; e
l'Ing. Angelo Contessa di
ANCE Brindisi.

Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup

LINK: <https://corrieredellasardegna.it/appalti-congresso-assorup-investire-su-formazione-serve-patente-rup/>

Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup Di Redazione Web 10/10/2025 Roma, 10 ott. (askanews) - Si è concluso all'Auditorium del Duomo di Firenze il 3° Congresso Nazionale di A S S O R U P , un appuntamento centrale per riaffermare il valore pubblico del ruolo dei Responsabili Unici del Progetto (RUP) e la necessità di un investimento strutturale nella loro formazione e qualificazione professionale. Nel corso dei lavori è stato ribadito come le scelte tecniche dei RUP incidano in modo diretto sulla qualità dei servizi, sulla sicurezza dei cittadini e sull'efficienza della spesa pubblica. Nel settore dei lavori pubblici, i numeri confermano un sistema vivo e complesso: nel 2025 la spesa in appalti con procedura ordinaria ha superato 20,2 miliardi di euro, distribuiti su 4.115 procedure promosse da 1.602 stazioni appaltanti e con la partecipazione di 1.485 operatori economici. Ogni giorno 123.500 RUP, affiancati da oltre 40.000 professionisti tra ingegneri

e architetti, garantiscono la qualità, la legalità e la continuità dei servizi pubblici. La transizione digitale verso il BIM rappresenta un passaggio culturale fondamentale, che ridefinisce processi, responsabilità e qualità progettuale, non un semplice adempimento formale. ASSORUP ha rilanciato la petizione, firmabile sul proprio sito, per chiedere al Parlamento e al Governo l'istituzione immediata di un fondo speciale per formazione, aggiornamento e incentivi destinati ai RUP, in attuazione dell'articolo 45 del Codice dei Contratti. L'articolo prevede la destinazione dello 0,4% del valore degli appalti pubblici - pari a 1,088 miliardi di euro su un totale di 272 miliardi nel 2024 - a f o r m a z i o n e e aggiornamento, ma ad oggi le risorse effettivamente stanziare ammontano a soli 2 milioni, cioè lo 0,000735% del totale. "Serve una svolta. Serve una scelta politica e amministrativa chiara. Chiediamo l'approvazione della Patente del RUP: uno strumento di certificazione che riconosca competenze, responsabilità e livelli di

complessità. Non è un orpello burocratico: è una garanzia per le stazioni appaltanti, per i cittadini, per la qualità della spesa pubblica. Chiediamo maggiori risorse per la formazione e per gli incentivi, perché non si può pretendere eccellenza senza investire nella crescita e nel riconoscimento. A partire dalla prossima Legge di Bilancio, è tempo di dare al RUP ciò che gli spetta: formazione continua, incentivi equi, tutela effettiva. ASSORUP è pronta a collaborare, a proporre, a vigilare. Ma oggi, da questo Congresso, lanciamo un messaggio chiaro: il RUP è strategico. Il RUP è essenziale. Il RUP è valore pubblico", ha dichiarato Daniele Ricciardi, Presidente di ASSORUP. Nel suo intervento conclusivo, Ricciardi ha annunciato anche due iniziative destinate a segnare il percorso futuro dell'**associazione**: "Abbiamo una proposta concreta: la Scuola di Formazione sulla contrattualistica pubblica. Un progetto che può cambiare il paradigma, che può generare competenza, cultura, visione. Una scuola per formare i formatori", ha spiegato, sottolineando

come l'obiettivo sia quello di consolidare una rete stabile di docenti e professionisti capaci di trasferire competenze operative alle stazioni appaltanti. Il Presidente di ASSORUP ha inoltre evidenziato l'impegno dell'**associazione** a livello europeo: "Abbiamo scritto al Commissario Michael McGrath e alla Presidente della Commissione IMCO del Parlamento Europeo, Anna Cavazzini. Tutti gli stakeholder italiani dovrebbero agire di concerto affinché le direttive siano condivise e consentano una facile applicazione". "Il RUP non è un dettaglio tecnico ha concluso Ricciardi è il garante della legalità, dell'efficienza e della trasparenza. È tempo che l'Europa e l'Italia riconoscano pienamente il valore pubblico di questa figura, investendo con coraggio nella sua formazione e nella sua dignità professionale". Giuseppe Busia, presidente Anac, ha sottolineato: "I Responsabili unici del progetto rappresentano il cuore pulsante delle stazioni appaltanti. Per Anac, rappresentano un interlocutore decisivo e una figura centrale nei processi di acquisto, imprescindibili per il successo degli investimenti pubblici e sempre più chiamati a

garantire capacità di visione strategica e leadership. Come Anac, lavoriamo per rafforzare il ruolo dei RUP, anche raccogliendo i dati sulla loro esperienza e professionalità, per valorizzarne il ruolo e la funzione, in modo da creare i presupposti per premiare **a d e g u a t a m e n t e e s e l e t t i v a m e n t e** la professionalità con cui assolvono alla funzione. Occorre che gli stessi non siano lasciati soli e, specie per gli affidamenti più complessi, siano affiancati da strutture adeguate. Dalla loro formazione e competenza dipende il successo degli investimenti e quindi il buon uso del denaro pubblico: anche per questo occorre favorire il rafforzamento delle loro reti e associazioni, che svolgono un compito cruciale per garantire la trasmissione delle migliori pratiche ed anche per creare **c o n s a p e v o l e z z a** sull'importanza di queste figure, sia all'interno che all'esterno della categoria. In questa direzione, intendiamo consolidare gli scambi di esperienze e buone pratiche fra i Responsabili unici di progetto, così da far crescere orgoglio e spirito di appartenenza". Nicola Rizzoli, ex arbitro internazionale e formatore, ha aggiunto: "Da arbitro conosco bene cosa significa

stare al centro del gioco, prendere decisioni scomode e far rispettare le regole con equilibrio. Il RUP ha lo stesso compito: garantire che il progetto segua un percorso corretto, trasparente ed efficace. È una figura chiave, spesso invisibile, ma fondamentale per far vincere il gioco della buona amministrazione". Nel documento finale, ASSORUP ha ribadito la richiesta alle istituzioni di attuare l'articolo 45 del Codice e di stanziare risorse proporzionate alla dimensione reale del mercato degli appalti, per permettere ai Responsabili Unici del Progetto di svolgere pienamente il loro compito a vantaggio della collettività. All'evento sono intervenuti anche l'On. Erica Mazzetti, l'On. Marco Simiani e l'On. Massimo Milani, componenti della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati; l'On. Dario Nardella, membro della Commissione AGRICOLTURA del Parlamento Europeo; il Dott. Pierpaolo Grauso, Consigliere del TAR Toscana; l'Ing. Pietro Flori e l'Arch. Antonio Zitti, relatori del caso studio "Il ciclo del contratto: il caso Narni"; l'Avv. Paolo Cavallo dello Studio Legale Brugnoletti & Associati; l'Ing. Errico Stravato di Sogesid Spa; l'Ing. Fabrizio Capaccioli, Presidente di Green Building Council Italia; il Dott.

Andrea Loro Piana,
Presidente di **AFIDAMP**; il
Dott. Carlo Scarsciotti,
Presidente di ORICON; il
Dott. Massimo Stronati,
P r e s i d e n t e d i
Confcooperative Lavori e
Servizi; il Dott. Angelo
Marinelli, Segretario
Generale Aggiunto della
CISL FP; il Dott. Massimo
Romano, Consigliere di UNA
- A z i e n d e d e l l a
Comunicazione Unite; e
l'Ing. Angelo Contessa di
ANCE Brindisi.

Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup

LINK: <https://corrierediancona.it/appalti-congresso-assorup-investire-su-formazione-serve-patente-rup/>

Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup
Redazione-web Roma, 10 ott. (askanews) - Si è concluso all'Auditorium del Duomo di Firenze il 3° Congresso Nazionale di A S S O R U P , un appuntamento centrale per riaffermare il valore pubblico del ruolo dei Responsabili Unici del Progetto (RUP) e la necessità di un investimento strutturale nella loro formazione e qualificazione professionale. Nel corso dei lavori è stato ribadito come le scelte tecniche dei RUP incidano in modo diretto sulla qualità dei servizi, sulla sicurezza dei cittadini e sull'efficienza della spesa pubblica. Nel settore dei lavori pubblici, i numeri confermano un sistema vivo e complesso: nel 2025 la spesa in appalti con procedura ordinaria ha superato 20,2 miliardi di euro, distribuiti su 4.115 procedure promosse da 1.602 stazioni appaltanti e con la partecipazione di 1.485 operatori economici. Ogni giorno 123.500 RUP, affiancati da oltre 40.000 professionisti tra ingegneri e architetti, garantiscono la qualità, la legalità e la continuità dei servizi

pubblici. La transizione digitale verso il BIM rappresenta un passaggio culturale fondamentale, che ridefinisce processi, responsabilità e qualità progettuale, non un semplice adempimento formale. ASSORUP ha rilanciato la petizione, firmabile sul proprio sito, per chiedere al Parlamento e al Governo l'istituzione immediata di un fondo speciale per formazione, aggiornamento e incentivi destinati ai RUP, in attuazione dell'articolo 45 del Codice dei Contratti. L'articolo prevede la destinazione dello 0,4% del valore degli appalti pubblici - pari a 1,088 miliardi di euro su un totale di 272 miliardi nel 2024 - a f o r m a z i o n e e aggiornamento, ma ad oggi le risorse effettivamente stanziare ammontano a soli 2 milioni, cioè lo 0,000735% del totale. "Serve una svolta. Serve una scelta politica e amministrativa chiara. Chiediamo l'approvazione della Patente del RUP: uno strumento di certificazione che riconosca competenze, responsabilità e livelli di complessità. Non è un orpello burocratico: è una garanzia per le stazioni

appaltanti, per i cittadini, per la qualità della spesa pubblica. Chiediamo maggiori risorse per la formazione e per gli incentivi, perché non si può pretendere eccellenza senza investire nella crescita e nel riconoscimento. A partire dalla prossima Legge di Bilancio, è tempo di dare al RUP ciò che gli spetta: formazione continua, incentivi equi, tutela effettiva. ASSORUP è pronta a collaborare, a proporre, a vigilare. Ma oggi, da questo Congresso, lanciamo un messaggio chiaro: il RUP è strategico. Il RUP è essenziale. Il RUP è valore pubblico", ha dichiarato Daniele Ricciardi, Presidente di ASSORUP. Nel suo intervento conclusivo, Ricciardi ha annunciato anche due iniziative destinate a segnare il percorso futuro dell'**associazione**: "Abbiamo una proposta concreta: la Scuola di Formazione sulla contrattualistica pubblica. Un progetto che può cambiare il paradigma, che può generare competenza, cultura, visione. Una scuola per formare i formatori", ha spiegato, sottolineando come l'obiettivo sia quello di consolidare una rete stabile di docenti e

professionisti capaci di trasferire competenze operative alle stazioni appaltanti. Il Presidente di ASSORUP ha inoltre evidenziato l'impegno dell'**associazione** a livello europeo: "Abbiamo scritto al Commissario Michael McGrath e alla Presidente della Commissione IMCO del Parlamento Europeo, Anna Cavazzini. Tutti gli stakeholder italiani dovrebbero agire di concerto affinché le direttive siano condivise e consentano una facile applicazione". "Il RUP non è un dettaglio tecnico ha concluso Ricciardi è il garante della legalità, dell'efficienza e della trasparenza. È tempo che l'Europa e l'Italia riconoscano pienamente il valore pubblico di questa figura, investendo con coraggio nella sua formazione e nella sua dignità professionale". Giuseppe Busia, presidente Anac, ha sottolineato: "I Responsabili unici del progetto rappresentano il cuore pulsante delle stazioni appaltanti. Per Anac, rappresentano un interlocutore decisivo e una figura centrale nei processi di acquisto, imprescindibili per il successo degli investimenti pubblici e sempre più chiamati a garantire capacità di visione strategica e leadership. Come Anac, lavoriamo per

rafforzare il ruolo dei RUP, anche raccogliendo i dati sulla loro esperienza e professionalità, per valorizzarne il ruolo e la funzione, in modo da creare i presupposti per premiare adeguate e selettivamente la professionalità con cui assolvono alla funzione. Occorre che gli stessi non siano lasciati soli e, specie per gli affidamenti più complessi, siano affiancati da strutture adeguate. Dalla loro formazione e competenza dipende il successo degli investimenti e quindi il buon uso del denaro pubblico: anche per questo occorre favorire il rafforzamento delle loro reti e associazioni, che svolgono un compito cruciale per garantire la trasmissione delle migliori pratiche ed anche per creare consapevolezza sull'importanza di queste figure, sia all'interno che all'esterno della categoria. In questa direzione, intendiamo consolidare gli scambi di esperienze e buone pratiche fra i Responsabili unici di progetto, così da far crescere orgoglio e spirito di appartenenza". Nicola Rizzoli, ex arbitro internazionale e formatore, ha aggiunto: "Da arbitro conosco bene cosa significa stare al centro del gioco, prendere decisioni scomode e far rispettare le regole

con equilibrio. Il RUP ha lo stesso compito: garantire che il progetto segua un percorso corretto, trasparente ed efficace. È una figura chiave, spesso invisibile, ma fondamentale per far vincere il gioco della buona amministrazione". Nel documento finale, ASSORUP ha ribadito la richiesta alle istituzioni di attuare l'articolo 45 del Codice e di stanziare risorse proporzionate alla dimensione reale del mercato degli appalti, per permettere ai Responsabili Unici del Progetto di svolgere pienamente il loro compito a vantaggio della collettività. All'evento sono intervenuti anche l'On. Erica Mazzetti, l'On. Marco Simiani e l'On. Massimo Milani, componenti della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati; l'On. Dario Nardella, membro della Commissione AGRICOLTURA del Parlamento Europeo; il Dott. Pierpaolo Grauso, Consigliere del TAR Toscana; l'Ing. Pietro Flori e l'Arch. Antonio Zitti, relatori del caso studio "Il ciclo del contratto: il caso Narni"; l'Avv. Paolo Cavallo dello Studio Legale Brugnoletti & Associati; l'Ing. Errico Stravato di Sogesid Spa; l'Ing. Fabrizio Capaccioli, Presidente di Green Building Council Italia; il Dott. Andrea Loro Piana, Presidente di **AFIDAMP**; il Dott. Carlo Scarsciotti,

Presidente di ORICON; il Dott. Massimo Stronati, Presidente di Confcooperative Lavori e Servizi; il Dott. Angelo Marinelli, Segretario Generale Aggiunto della CISL FP; il Dott. Massimo Romano, Consigliere di UNA - Aziende della Comunicazione Unite; e l'Ing. Angelo Contessa di ANCE Brindisi.

Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup

LINK: <https://corrieredipalermo.it/appalti-congresso-assorup-investire-su-formazione-serve-patente-rup/>

Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup
AttualitàAppalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup Di Redazione-web 10/10/2025 Roma, 10 ott. (askanews) - Si è concluso all'Auditorium del Duomo di Firenze il 3° Congresso Nazionale di ASSORUP, un appuntamento centrale per riaffermare il valore pubblico del ruolo dei Responsabili Unici del Progetto (RUP) e la necessità di un investimento strutturale nella loro formazione e qualificazione professionale. Nel corso dei lavori è stato ribadito come le scelte tecniche dei RUP incidano in modo diretto sulla qualità dei servizi, sulla sicurezza dei cittadini e sull'efficienza della spesa pubblica. Nel settore dei lavori pubblici, i numeri confermano un sistema vivo e complesso: nel 2025 la spesa in appalti con procedura ordinaria ha superato 20,2 miliardi di euro, distribuiti su 4.115 procedure promosse da 1.602 stazioni appaltanti e con la partecipazione di 1.485 operatori economici. Ogni giorno 123.500 RUP, affiancati da oltre 40.000 professionisti tra ingegneri

e architetti, garantiscono la qualità, la legalità e la continuità dei servizi pubblici. La transizione digitale verso il BIM rappresenta un passaggio culturale fondamentale, che ridefinisce processi, responsabilità e qualità progettuale, non un semplice adempimento formale. ASSORUP ha rilanciato la petizione, firmabile sul proprio sito, per chiedere al Parlamento e al Governo l'istituzione immediata di un fondo speciale per formazione, aggiornamento e incentivi destinati ai RUP, in attuazione dell'articolo 45 del Codice dei Contratti. L'articolo prevede la destinazione dello 0,4% del valore degli appalti pubblici - pari a 1,088 miliardi di euro su un totale di 272 miliardi nel 2024 - a f o r m a z i o n e e aggiornamento, ma ad oggi le risorse effettivamente stanziare ammontano a soli 2 milioni, cioè lo 0,000735% del totale. "Serve una svolta. Serve una scelta politica e amministrativa chiara. Chiediamo l'approvazione della Patente del RUP: uno strumento di certificazione che riconosca competenze, responsabilità e livelli di

complessità. Non è un orpello burocratico: è una garanzia per le stazioni appaltanti, per i cittadini, per la qualità della spesa pubblica. Chiediamo maggiori risorse per la formazione e per gli incentivi, perché non si può pretendere eccellenza senza investire nella crescita e nel riconoscimento. A partire dalla prossima Legge di Bilancio, è tempo di dare al RUP ciò che gli spetta: formazione continua, incentivi equi, tutela effettiva. ASSORUP è pronta a collaborare, a proporre, a vigilare. Ma oggi, da questo Congresso, lanciamo un messaggio chiaro: il RUP è strategico. Il RUP è essenziale. Il RUP è valore pubblico", ha dichiarato Daniele Ricciardi, Presidente di ASSORUP. Nel suo intervento conclusivo, Ricciardi ha annunciato anche due iniziative destinate a segnare il percorso futuro dell'**associazione**: "Abbiamo una proposta concreta: la Scuola di Formazione sulla contrattualistica pubblica. Un progetto che può cambiare il paradigma, che può generare competenza, cultura, visione. Una scuola per formare i formatori", ha spiegato, sottolineando

come l'obiettivo sia quello di consolidare una rete stabile di docenti e professionisti capaci di trasferire competenze operative alle stazioni appaltanti. Il Presidente di ASSORUP ha inoltre evidenziato l'impegno dell'**associazione** a livello europeo: "Abbiamo scritto al Commissario Michael McGrath e alla Presidente della Commissione IMCO del Parlamento Europeo, Anna Cavazzini. Tutti gli stakeholder italiani dovrebbero agire di concerto affinché le direttive siano condivise e consentano una facile applicazione". "Il RUP non è un dettaglio tecnico ha concluso Ricciardi è il garante della legalità, dell'efficienza e della trasparenza. È tempo che l'Europa e l'Italia riconoscano pienamente il valore pubblico di questa figura, investendo con coraggio nella sua formazione e nella sua dignità professionale". Giuseppe Busia, presidente Anac, ha sottolineato: "I Responsabili unici del progetto rappresentano il cuore pulsante delle stazioni appaltanti. Per Anac, rappresentano un interlocutore decisivo e una figura centrale nei processi di acquisto, imprescindibili per il successo degli investimenti pubblici e sempre più chiamati a

garantire capacità di visione strategica e leadership. Come Anac, lavoriamo per rafforzare il ruolo dei RUP, anche raccogliendo i dati sulla loro esperienza e professionalità, per valorizzarne il ruolo e la funzione, in modo da creare i presupposti per premiare adegatamente e selettivamente la professionalità con cui assolvono alla funzione. Occorre che gli stessi non siano lasciati soli e, specie per gli affidamenti più complessi, siano affiancati da strutture adeguate. Dalla loro formazione e competenza dipende il successo degli investimenti e quindi il buon uso del denaro pubblico: anche per questo occorre favorire il rafforzamento delle loro reti e associazioni, che svolgono un compito cruciale per garantire la trasmissione delle migliori pratiche ed anche per creare consapevolezza sull'importanza di queste figure, sia all'interno che all'esterno della categoria. In questa direzione, intendiamo consolidare gli scambi di esperienze e buone pratiche fra i Responsabili unici di progetto, così da far crescere orgoglio e spirito di appartenenza". Nicola Rizzoli, ex arbitro internazionale e formatore, ha aggiunto: "Da arbitro conosco bene cosa significa

stare al centro del gioco, prendere decisioni scomode e far rispettare le regole con equilibrio. Il RUP ha lo stesso compito: garantire che il progetto segua un percorso corretto, trasparente ed efficace. È una figura chiave, spesso invisibile, ma fondamentale per far vincere il gioco della buona amministrazione". Nel documento finale, ASSORUP ha ribadito la richiesta alle istituzioni di attuare l'articolo 45 del Codice e di stanziare risorse proporzionate alla dimensione reale del mercato degli appalti, per permettere ai Responsabili Unici del Progetto di svolgere pienamente il loro compito a vantaggio della collettività. All'evento sono intervenuti anche l'On. Erica Mazzetti, l'On. Marco Simiani e l'On. Massimo Milani, componenti della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati; l'On. Dario Nardella, membro della Commissione AGRICOLTURA del Parlamento Europeo; il Dott. Pierpaolo Grauso, Consigliere del TAR Toscana; l'Ing. Pietro Flori e l'Arch. Antonio Zitti, relatori del caso studio "Il ciclo del contratto: il caso Narni"; l'Avv. Paolo Cavallo dello Studio Legale Brugnoletti & Associati; l'Ing. Errico Stravato di Sogesid Spa; l'Ing. Fabrizio Capaccioli, Presidente di Green Building Council Italia; il Dott.

Andrea Loro Piana,
Presidente di **AFIDAMP**; il
Dott. Carlo Scarsciotti,
Presidente di ORICON; il
Dott. Massimo Stronati,
P r e s i d e n t e d i
Confcooperative Lavori e
Servizi; il Dott. Angelo
Marinelli, Segretario
Generale Aggiunto della
CISL FP; il Dott. Massimo
Romano, Consigliere di UNA
- A z i e n d e d e l l a
Comunicazione Unite; e
l'Ing. Angelo Contessa di
ANCE Brindisi.

Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup

LINK: <https://corriereflegreo.it/appalti-congresso-assorup-investire-su-formazione-serve-patente-rup/>



Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup
Redazione-web Roma, 10 ott. (askanews) - Si è concluso all'Auditorium del Duomo di Firenze il 3° Congresso Nazionale di A S S O R U P , un appuntamento centrale per riaffermare il valore pubblico del ruolo dei Responsabili Unici del Progetto (RUP) e la necessità di un investimento strutturale nella loro formazione e qualificazione professionale. Nel corso dei lavori è stato ribadito come le scelte tecniche dei RUP incidano in modo diretto sulla qualità dei servizi, sulla sicurezza dei cittadini e sull'efficienza della spesa pubblica. Nel settore dei lavori pubblici, i numeri confermano un sistema vivo e complesso: nel 2025 la spesa in appalti con procedura ordinaria ha superato 20,2 miliardi di euro, distribuiti su 4.115 procedure promosse da 1.602 stazioni appaltanti e con la partecipazione di

1.485 operatori economici. Ogni giorno 123.500 RUP, affiancati da oltre 40.000 professionisti tra ingegneri e architetti, garantiscono la qualità, la legalità e la continuità dei servizi pubblici. La transizione digitale verso il BIM rappresenta un passaggio culturale fondamentale, che ridefinisce processi, responsabilità e qualità progettuale, non un semplice adempimento formale. ASSORUP ha rilanciato la petizione, firmabile sul proprio sito, per chiedere al Parlamento e al Governo l'istituzione immediata di un fondo speciale per formazione, aggiornamento e incentivi destinati ai RUP, in attuazione dell'articolo 45 del Codice dei Contratti. L'articolo prevede la destinazione dello 0,4% del valore degli appalti pubblici - pari a 1,088 miliardi di euro su un totale di 272 miliardi nel 2024 - a f o r m a z i o n e e aggiornamento, ma ad oggi le risorse effettivamente

stanziati ammontano a soli 2 milioni, cioè lo 0,000735% del totale. "Serve una svolta. Serve una scelta politica e amministrativa chiara. Chiediamo l'approvazione della Patente del RUP: uno strumento di certificazione che riconosca competenze, responsabilità e livelli di complessità. Non è un orpello burocratico: è una garanzia per le stazioni appaltanti, per i cittadini, per la qualità della spesa pubblica. Chiediamo maggiori risorse per la formazione e per gli incentivi, perché non si può pretendere eccellenza senza investire nella crescita e nel riconoscimento. A partire dalla prossima Legge di Bilancio, è tempo di dare al RUP ciò che gli spetta: formazione continua, incentivi equi, tutela effettiva. ASSORUP è pronta a collaborare, a proporre, a vigilare. Ma oggi, da questo Congresso, lanciamo un messaggio chiaro: il RUP è strategico. Il RUP è essenziale. Il RUP è

valore pubblico", ha dichiarato Daniele Ricciardi, Presidente di ASSORUP. Nel suo intervento conclusivo, Ricciardi ha annunciato anche due iniziative destinate a segnare il percorso futuro dell'**associazione**: "Abbiamo una proposta concreta: la Scuola di Formazione sulla contrattualistica pubblica. Un progetto che può cambiare il paradigma, che può generare competenza, cultura, visione. Una scuola per formare i formatori", ha spiegato, sottolineando come l'obiettivo sia quello di consolidare una rete stabile di docenti e professionisti capaci di trasferire competenze operative alle stazioni appaltanti. Il Presidente di ASSORUP ha inoltre evidenziato l'impegno dell'**associazione** a livello europeo: "Abbiamo scritto al Commissario Michael McGrath e alla Presidente della Commissione IMCO del Parlamento Europeo, Anna Cavazzini. Tutti gli stakeholder italiani dovrebbero agire di concerto affinché le direttive siano condivise e consentano una facile applicazione". "Il RUP non è un dettaglio tecnico ha concluso Ricciardi è il garante della legalità, dell'efficienza e della trasparenza. È tempo che l'Europa e l'Italia riconoscano pienamente il

valore pubblico di questa figura, investendo con coraggio nella sua formazione e nella sua dignità professionale". Giuseppe Busia, presidente Anac, ha sottolineato: "I Responsabili unici del progetto rappresentano il cuore pulsante delle stazioni appaltanti. Per Anac, rappresentano un interlocutore decisivo e una figura centrale nei processi di acquisto, imprescindibili per il successo degli investimenti pubblici e sempre più chiamati a garantire capacità di visione strategica e leadership. Come Anac, lavoriamo per rafforzare il ruolo dei RUP, anche raccogliendo i dati sulla loro esperienza e professionalità, per valorizzarne il ruolo e la funzione, in modo da creare i presupposti per premiare adegualmente e selettivamente la professionalità con cui assolvono alla funzione. Occorre che gli stessi non siano lasciati soli e, specie per gli affidamenti più complessi, siano affiancati da strutture adeguate. Dalla loro formazione e competenza dipende il successo degli investimenti e quindi il buon uso del denaro pubblico: anche per questo occorre favorire il rafforzamento delle loro reti e associazioni, che svolgono un compito cruciale per garantire la trasmissione

delle migliori pratiche ed anche per creare consapevolezza sull'importanza di queste figure, sia all'interno che all'esterno della categoria. In questa direzione, intendiamo consolidare gli scambi di esperienze e buone pratiche fra i Responsabili unici di progetto, così da far crescere orgoglio e spirito di appartenenza". Nicola Rizzoli, ex arbitro internazionale e formatore, ha aggiunto: "Da arbitro conosco bene cosa significa stare al centro del gioco, prendere decisioni scomode e far rispettare le regole con equilibrio. Il RUP ha lo stesso compito: garantire che il progetto segua un percorso corretto, trasparente ed efficace. È una figura chiave, spesso invisibile, ma fondamentale per far vincere il gioco della buona amministrazione". Nel documento finale, ASSORUP ha ribadito la richiesta alle istituzioni di attuare l'articolo 45 del Codice e di stanziare risorse proporzionate alla dimensione reale del mercato degli appalti, per permettere ai Responsabili Unici del Progetto di svolgere pienamente il loro compito a vantaggio della collettività. All'evento sono intervenuti anche l'On. Erica Mazzetti, l'On. Marco Simiani e l'On. Massimo Milani, componenti della

Commissione Ambiente della Camera dei Deputati; l'On. Dario Nardella, membro della Commissione AGRI del Parlamento Europeo; il Dott. Pierpaolo Grauso, Consigliere del TAR Toscana; l'Ing. Pietro Flori e l'Arch. Antonio Zitti, relatori del caso studio "Il ciclo del contratto: il caso Narni"; l'Avv. Paolo Cavallo dello Studio Legale Brugnoletti & Associati; l'Ing. Errico Stravato di Sogesid Spa; l'Ing. Fabrizio Capaccioli, Presidente di Green Building Council Italia; il Dott. Andrea Loro Piana, Presidente di **AFIDAMP**; il Dott. Carlo Scarsciotti, Presidente di ORICON; il Dott. Massimo Stronati, Presidente di Confcooperative Lavori e Servizi; il Dott. Angelo Marinelli, Segretario Generale Aggiunto della CISL FP; il Dott. Massimo Romano, Consigliere di UNA - Aziende della Comunicazione Unite; e l'Ing. Angelo Contessa di ANCE Brindisi.

Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente RUP

LINK: <https://cronachedellacalabria.it/appalti-congresso-assorup-investire-su-formazione-serve-patente-rup/>

Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente RUP
Redazione-web Roma, 10 ott. (askanews) - Si è concluso all'Auditorium del Duomo di Firenze il 3° Congresso Nazionale di A S S O R U P , un appuntamento centrale per riaffermare il valore pubblico del ruolo dei Responsabili Unici del Progetto (RUP) e la necessità di un investimento strutturale nella loro formazione e qualificazione professionale. Nel corso dei lavori è stato ribadito come le scelte tecniche dei RUP incidano in modo diretto sulla qualità dei servizi, sulla sicurezza dei cittadini e sull'efficienza della spesa pubblica. Nel settore dei lavori pubblici, i numeri confermano un sistema vivo e complesso: nel 2025 la spesa in appalti con procedura ordinaria ha superato 20,2 miliardi di euro, distribuiti su 4.115 procedure promosse da 1.602 stazioni appaltanti e con la partecipazione di 1.485 operatori economici. Ogni giorno 123.500 RUP, affiancati da oltre 40.000 professionisti tra ingegneri e architetti, garantiscono la qualità, la legalità e la continuità dei servizi

pubblici. La transizione digitale verso il BIM rappresenta un passaggio culturale fondamentale, che ridefinisce processi, responsabilità e qualità progettuale, non un semplice adempimento formale. ASSORUP ha rilanciato la petizione, firmabile sul proprio sito, per chiedere al Parlamento e al Governo l'istituzione immediata di un fondo speciale per formazione, aggiornamento e incentivi destinati ai RUP, in attuazione dell'articolo 45 del Codice dei Contratti. L'articolo prevede la destinazione dello 0,4% del valore degli appalti pubblici - pari a 1,088 miliardi di euro su un totale di 272 miliardi nel 2024 - a f o r m a z i o n e e aggiornamento, ma ad oggi le risorse effettivamente stanziare ammontano a soli 2 milioni, cioè lo 0,000735% del totale. "Serve una svolta. Serve una scelta politica e amministrativa chiara. Chiediamo l'approvazione della Patente del RUP: uno strumento di certificazione che riconosca competenze, responsabilità e livelli di complessità. Non è un orpello burocratico: è una garanzia per le stazioni

appaltanti, per i cittadini, per la qualità della spesa pubblica. Chiediamo maggiori risorse per la formazione e per gli incentivi, perché non si può pretendere eccellenza senza investire nella crescita e nel riconoscimento. A partire dalla prossima Legge di Bilancio, è tempo di dare al RUP ciò che gli spetta: formazione continua, incentivi equi, tutela effettiva. ASSORUP è pronta a collaborare, a proporre, a vigilare. Ma oggi, da questo Congresso, lanciamo un messaggio chiaro: il RUP è strategico. Il RUP è essenziale. Il RUP è valore pubblico", ha dichiarato Daniele Ricciardi, Presidente di ASSORUP. Nel suo intervento conclusivo, Ricciardi ha annunciato anche due iniziative destinate a segnare il percorso futuro dell'**associazione**: "Abbiamo una proposta concreta: la Scuola di Formazione sulla contrattualistica pubblica. Un progetto che può cambiare il paradigma, che può generare competenza, cultura, visione. Una scuola per formare i formatori", ha spiegato, sottolineando come l'obiettivo sia quello di consolidare una rete stabile di docenti e

professionisti capaci di trasferire competenze operative alle stazioni appaltanti. Il Presidente di ASSORUP ha inoltre evidenziato l'impegno dell'**associazione** a livello europeo: "Abbiamo scritto al Commissario Michael McGrath e alla Presidente della Commissione IMCO del Parlamento Europeo, Anna Cavazzini. Tutti gli stakeholder italiani dovrebbero agire di concerto affinché le direttive siano condivise e consentano una facile applicazione". "Il RUP non è un dettaglio tecnico ha concluso Ricciardi è il garante della legalità, dell'efficienza e della trasparenza. È tempo che l'Europa e l'Italia riconoscano pienamente il valore pubblico di questa figura, investendo con coraggio nella sua formazione e nella sua dignità professionale". Giuseppe Busia, presidente Anac, ha sottolineato: "I Responsabili unici del progetto rappresentano il cuore pulsante delle stazioni appaltanti. Per Anac, rappresentano un interlocutore decisivo e una figura centrale nei processi di acquisto, imprescindibili per il successo degli investimenti pubblici e sempre più chiamati a garantire capacità di visione strategica e leadership. Come Anac, lavoriamo per

rafforzare il ruolo dei RUP, anche raccogliendo i dati sulla loro esperienza e professionalità, per valorizzarne il ruolo e la funzione, in modo da creare i presupposti per premiare adeguatamente e selettivamente la professionalità con cui assolvono alla funzione. Occorre che gli stessi non siano lasciati soli e, specie per gli affidamenti più complessi, siano affiancati da strutture adeguate. Dalla loro formazione e competenza dipende il successo degli investimenti e quindi il buon uso del denaro pubblico: anche per questo occorre favorire il rafforzamento delle loro reti e associazioni, che svolgono un compito cruciale per garantire la trasmissione delle migliori pratiche ed anche per creare consapevolezza sull'importanza di queste figure, sia all'interno che all'esterno della categoria. In questa direzione, intendiamo consolidare gli scambi di esperienze e buone pratiche fra i Responsabili unici di progetto, così da far crescere orgoglio e spirito di appartenenza". Nicola Rizzoli, ex arbitro internazionale e formatore, ha aggiunto: "Da arbitro conosco bene cosa significa stare al centro del gioco, prendere decisioni scomode e far rispettare le regole

con equilibrio. Il RUP ha lo stesso compito: garantire che il progetto segua un percorso corretto, trasparente ed efficace. È una figura chiave, spesso invisibile, ma fondamentale per far vincere il gioco della buona amministrazione". Nel documento finale, ASSORUP ha ribadito la richiesta alle istituzioni di attuare l'articolo 45 del Codice e di stanziare risorse proporzionate alla dimensione reale del mercato degli appalti, per permettere ai Responsabili Unici del Progetto di svolgere pienamente il loro compito a vantaggio della collettività. All'evento sono intervenuti anche l'On. Erica Mazzetti, l'On. Marco Simiani e l'On. Massimo Milani, componenti della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati; l'On. Dario Nardella, membro della Commissione AGRI del Parlamento Europeo; il Dott. Pierpaolo Grauso, Consigliere del TAR Toscana; l'Ing. Pietro Flori e l'Arch. Antonio Zitti, relatori del caso studio "Il ciclo del contratto: il caso Narni"; l'Avv. Paolo Cavallo dello Studio Legale Brugnoletti & Associati; l'Ing. Errico Stravato di Sogesid Spa; l'Ing. Fabrizio Capaccioli, Presidente di Green Building Council Italia; il Dott. Andrea Loro Piana, Presidente di **AFIDAMP**; il Dott. Carlo Scarsciotti,

Presidente di ORICON; il Dott. Massimo Stronati, Presidente di Confcooperative Lavori e Servizi; il Dott. Angelo Marinelli, Segretario Generale Aggiunto della CISL FP; il Dott. Massimo Romano, Consigliere di UNA - Aziende della Comunicazione Unite; e l'Ing. Angelo Contessa di ANCE Brindisi.

Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup

LINK: <https://cronachedelmezzogiorno.it/appalti-congresso-assorup-investire-su-formazione-serve-patente-rup/>

Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup
Redazione-web Roma, 10 ott. (askanews) - Si è concluso all'Auditorium del Duomo di Firenze il 3° Congresso Nazionale di A S S O R U P , un appuntamento centrale per riaffermare il valore pubblico del ruolo dei Responsabili Unici del Progetto (RUP) e la necessità di un investimento strutturale nella loro formazione e qualificazione professionale. Nel corso dei lavori è stato ribadito come le scelte tecniche dei RUP incidano in modo diretto sulla qualità dei servizi, sulla sicurezza dei cittadini e sull'efficienza della spesa pubblica. Nel settore dei lavori pubblici, i numeri confermano un sistema vivo e complesso: nel 2025 la spesa in appalti con procedura ordinaria ha superato 20,2 miliardi di euro, distribuiti su 4.115 procedure promosse da 1.602 stazioni appaltanti e con la partecipazione di 1.485 operatori economici. Ogni giorno 123.500 RUP, affiancati da oltre 40.000 professionisti tra ingegneri e architetti, garantiscono la qualità, la legalità e la continuità dei servizi

pubblici. La transizione digitale verso il BIM rappresenta un passaggio culturale fondamentale, che ridefinisce processi, responsabilità e qualità progettuale, non un semplice adempimento formale. ASSORUP ha rilanciato la petizione, firmabile sul proprio sito, per chiedere al Parlamento e al Governo l'istituzione immediata di un fondo speciale per formazione, aggiornamento e incentivi destinati ai RUP, in attuazione dell'articolo 45 del Codice dei Contratti. L'articolo prevede la destinazione dello 0,4% del valore degli appalti pubblici - pari a 1,088 miliardi di euro su un totale di 272 miliardi nel 2024 - a f o r m a z i o n e e aggiornamento, ma ad oggi le risorse effettivamente stanziare ammontano a soli 2 milioni, cioè lo 0,000735% del totale. "Serve una svolta. Serve una scelta politica e amministrativa chiara. Chiediamo l'approvazione della Patente del RUP: uno strumento di certificazione che riconosca competenze, responsabilità e livelli di complessità. Non è un orpello burocratico: è una garanzia per le stazioni

appaltanti, per i cittadini, per la qualità della spesa pubblica. Chiediamo maggiori risorse per la formazione e per gli incentivi, perché non si può pretendere eccellenza senza investire nella crescita e nel riconoscimento. A partire dalla prossima Legge di Bilancio, è tempo di dare al RUP ciò che gli spetta: formazione continua, incentivi equi, tutela effettiva. ASSORUP è pronta a collaborare, a proporre, a vigilare. Ma oggi, da questo Congresso, lanciamo un messaggio chiaro: il RUP è strategico. Il RUP è essenziale. Il RUP è valore pubblico", ha dichiarato Daniele Ricciardi, Presidente di ASSORUP. Nel suo intervento conclusivo, Ricciardi ha annunciato anche due iniziative destinate a segnare il percorso futuro dell'**associazione**: "Abbiamo una proposta concreta: la Scuola di Formazione sulla contrattualistica pubblica. Un progetto che può cambiare il paradigma, che può generare competenza, cultura, visione. Una scuola per formare i formatori", ha spiegato, sottolineando come l'obiettivo sia quello di consolidare una rete stabile di docenti e

professionisti capaci di trasferire competenze operative alle stazioni appaltanti. Il Presidente di ASSORUP ha inoltre evidenziato l'impegno dell'**associazione** a livello europeo: "Abbiamo scritto al Commissario Michael McGrath e alla Presidente della Commissione IMCO del Parlamento Europeo, Anna Cavazzini. Tutti gli stakeholder italiani dovrebbero agire di concerto affinché le direttive siano condivise e consentano una facile applicazione". "Il RUP non è un dettaglio tecnico ha concluso Ricciardi è il garante della legalità, dell'efficienza e della trasparenza. È tempo che l'Europa e l'Italia riconoscano pienamente il valore pubblico di questa figura, investendo con coraggio nella sua formazione e nella sua dignità professionale". Giuseppe Busia, presidente Anac, ha sottolineato: "I Responsabili unici del progetto rappresentano il cuore pulsante delle stazioni appaltanti. Per Anac, rappresentano un interlocutore decisivo e una figura centrale nei processi di acquisto, imprescindibili per il successo degli investimenti pubblici e sempre più chiamati a garantire capacità di visione strategica e leadership. Come Anac, lavoriamo per

rafforzare il ruolo dei RUP, anche raccogliendo i dati sulla loro esperienza e professionalità, per valorizzarne il ruolo e la funzione, in modo da creare i presupposti per premiare adegualmente e selettivamente la professionalità con cui assolvono alla funzione. Occorre che gli stessi non siano lasciati soli e, specie per gli affidamenti più complessi, siano affiancati da strutture adeguate. Dalla loro formazione e competenza dipende il successo degli investimenti e quindi il buon uso del denaro pubblico: anche per questo occorre favorire il rafforzamento delle loro reti e associazioni, che svolgono un compito cruciale per garantire la trasmissione delle migliori pratiche ed anche per creare consapevolezza sull'importanza di queste figure, sia all'interno che all'esterno della categoria. In questa direzione, intendiamo consolidare gli scambi di esperienze e buone pratiche fra i Responsabili unici di progetto, così da far crescere orgoglio e spirito di appartenenza". Nicola Rizzoli, ex arbitro internazionale e formatore, ha aggiunto: "Da arbitro conosco bene cosa significa stare al centro del gioco, prendere decisioni scomode e far rispettare le regole

con equilibrio. Il RUP ha lo stesso compito: garantire che il progetto segua un percorso corretto, trasparente ed efficace. È una figura chiave, spesso invisibile, ma fondamentale per far vincere il gioco della buona amministrazione". Nel documento finale, ASSORUP ha ribadito la richiesta alle istituzioni di attuare l'articolo 45 del Codice e di stanziare risorse proporzionate alla dimensione reale del mercato degli appalti, per permettere ai Responsabili Unici del Progetto di svolgere pienamente il loro compito a vantaggio della collettività. All'evento sono intervenuti anche l'On. Erica Mazzetti, l'On. Marco Simiani e l'On. Massimo Milani, componenti della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati; l'On. Dario Nardella, membro della Commissione AGRI del Parlamento Europeo; il Dott. Pierpaolo Grauso, Consigliere del TAR Toscana; l'Ing. Pietro Flori e l'Arch. Antonio Zitti, relatori del caso studio "Il ciclo del contratto: il caso Narni"; l'Avv. Paolo Cavallo dello Studio Legale Brugnoletti & Associati; l'Ing. Errico Stravato di Sogesid Spa; l'Ing. Fabrizio Capaccioli, Presidente di Green Building Council Italia; il Dott. Andrea Loro Piana, Presidente di **AFIDAMP**; il Dott. Carlo Scarsciotti,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Presidente di ORICON; il Dott. Massimo Stronati, Presidente di Confcooperative Lavori e Servizi; il Dott. Angelo Marinelli, Segretario Generale Aggiunto della CISL FP; il Dott. Massimo Romano, Consigliere di UNA - Aziende della Comunicazione Unite; e l'Ing. Angelo Contessa di ANCE Brindisi.

Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup

LINK: <https://cronachediabruzzoemolise.it/2025/10/10/appalti-congresso-assorup-investire-su-formazione-serve-patente-rup/>

Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup
AttualitàAppalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup Di Redazione-web 10 Ottobre 2025 Roma, 10 ott. (askanews) - Si è concluso all'Auditorium del Duomo di Firenze il 3° Congresso Nazionale di ASSORUP, un appuntamento centrale per riaffermare il valore pubblico del ruolo dei Responsabili Unici del Progetto (RUP) e la necessità di un investimento strutturale nella loro formazione e qualificazione professionale. Nel corso dei lavori è stato ribadito come le scelte tecniche dei RUP incidano in modo diretto sulla qualità dei servizi, sulla sicurezza dei cittadini e sull'efficienza della spesa pubblica. Nel settore dei lavori pubblici, i numeri confermano un sistema vivo e complesso: nel 2025 la spesa in appalti con procedura ordinaria ha superato 20,2 miliardi di euro, distribuiti su 4.115 procedure promosse da 1.602 stazioni appaltanti e con la partecipazione di 1.485 operatori economici. Ogni giorno 123.500 RUP, affiancati da oltre 40.000 professionisti tra ingegneri

e architetti, garantiscono la qualità, la legalità e la continuità dei servizi pubblici. La transizione digitale verso il BIM rappresenta un passaggio culturale fondamentale, che ridefinisce processi, responsabilità e qualità progettuale, non un semplice adempimento formale. ASSORUP ha rilanciato la petizione, firmabile sul proprio sito, per chiedere al Parlamento e al Governo l'istituzione immediata di un fondo speciale per formazione, aggiornamento e incentivi destinati ai RUP, in attuazione dell'articolo 45 del Codice dei Contratti. L'articolo prevede la destinazione dello 0,4% del valore degli appalti pubblici - pari a 1,088 miliardi di euro su un totale di 272 miliardi nel 2024 - a f o r m a z i o n e e aggiornamento, ma ad oggi le risorse effettivamente stanziare ammontano a soli 2 milioni, cioè lo 0,000735% del totale. "Serve una svolta. Serve una scelta politica e amministrativa chiara. Chiediamo l'approvazione della Patente del RUP: uno strumento di certificazione che riconosca competenze, responsabilità e livelli di

complessità. Non è un orpello burocratico: è una garanzia per le stazioni appaltanti, per i cittadini, per la qualità della spesa pubblica. Chiediamo maggiori risorse per la formazione e per gli incentivi, perché non si può pretendere eccellenza senza investire nella crescita e nel riconoscimento. A partire dalla prossima Legge di Bilancio, è tempo di dare al RUP ciò che gli spetta: formazione continua, incentivi equi, tutela effettiva. ASSORUP è pronta a collaborare, a proporre, a vigilare. Ma oggi, da questo Congresso, lanciamo un messaggio chiaro: il RUP è strategico. Il RUP è essenziale. Il RUP è valore pubblico", ha dichiarato Daniele Ricciardi, Presidente di ASSORUP. Nel suo intervento conclusivo, Ricciardi ha annunciato anche due iniziative destinate a segnare il percorso futuro dell'**associazione**: "Abbiamo una proposta concreta: la Scuola di Formazione sulla contrattualistica pubblica. Un progetto che può cambiare il paradigma, che può generare competenza, cultura, visione. Una scuola per formare i formatori", ha spiegato, sottolineando

come l'obiettivo sia quello di consolidare una rete stabile di docenti e professionisti capaci di trasferire competenze operative alle stazioni appaltanti. Il Presidente di ASSORUP ha inoltre evidenziato l'impegno dell'**associazione** a livello europeo: "Abbiamo scritto al Commissario Michael McGrath e alla Presidente della Commissione IMCO del Parlamento Europeo, Anna Cavazzini. Tutti gli stakeholder italiani dovrebbero agire di concerto affinché le direttive siano condivise e consentano una facile applicazione". "Il RUP non è un dettaglio tecnico ha concluso Ricciardi è il garante della legalità, dell'efficienza e della trasparenza. È tempo che l'Europa e l'Italia riconoscano pienamente il valore pubblico di questa figura, investendo con coraggio nella sua formazione e nella sua dignità professionale". Giuseppe Busia, presidente Anac, ha sottolineato: "I Responsabili unici del progetto rappresentano il cuore pulsante delle stazioni appaltanti. Per Anac, rappresentano un interlocutore decisivo e una figura centrale nei processi di acquisto, imprescindibili per il successo degli investimenti pubblici e sempre più chiamati a

garantire capacità di visione strategica e leadership. Come Anac, lavoriamo per rafforzare il ruolo dei RUP, anche raccogliendo i dati sulla loro esperienza e professionalità, per valorizzarne il ruolo e la funzione, in modo da creare i presupposti per premiare **a d e g u a t a m e n t e e s e l e t t i v a m e n t e** la professionalità con cui assolvono alla funzione. Occorre che gli stessi non siano lasciati soli e, specie per gli affidamenti più complessi, siano affiancati da strutture adeguate. Dalla loro formazione e competenza dipende il successo degli investimenti e quindi il buon uso del denaro pubblico: anche per questo occorre favorire il rafforzamento delle loro reti e associazioni, che svolgono un compito cruciale per garantire la trasmissione delle migliori pratiche ed anche per creare **c o n s a p e v o l e z z a** sull'importanza di queste figure, sia all'interno che all'esterno della categoria. In questa direzione, intendiamo consolidare gli scambi di esperienze e buone pratiche fra i Responsabili unici di progetto, così da far crescere orgoglio e spirito di appartenenza". Nicola Rizzoli, ex arbitro internazionale e formatore, ha aggiunto: "Da arbitro conosco bene cosa significa

stare al centro del gioco, prendere decisioni scomode e far rispettare le regole con equilibrio. Il RUP ha lo stesso compito: garantire che il progetto segua un percorso corretto, trasparente ed efficace. È una figura chiave, spesso invisibile, ma fondamentale per far vincere il gioco della buona amministrazione". Nel documento finale, ASSORUP ha ribadito la richiesta alle istituzioni di attuare l'articolo 45 del Codice e di stanziare risorse proporzionate alla dimensione reale del mercato degli appalti, per permettere ai Responsabili Unici del Progetto di svolgere pienamente il loro compito a vantaggio della collettività. All'evento sono intervenuti anche l'On. Erica Mazzetti, l'On. Marco Simiani e l'On. Massimo Milani, componenti della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati; l'On. Dario Nardella, membro della Commissione AGRICOLTURA del Parlamento Europeo; il Dott. Pierpaolo Grauso, Consigliere del TAR Toscana; l'Ing. Pietro Flori e l'Arch. Antonio Zitti, relatori del caso studio "Il ciclo del contratto: il caso Narni"; l'Avv. Paolo Cavallo dello Studio Legale Brugnoletti & Associati; l'Ing. Errico Stravato di Sogesid Spa; l'Ing. Fabrizio Capaccioli, Presidente di Green Building Council Italia; il Dott.

Andrea Loro Piana,
Presidente di **AFIDAMP**; il
Dott. Carlo Scarsciotti,
Presidente di ORICON; il
Dott. Massimo Stronati,
P r e s i d e n t e d i
Confcooperative Lavori e
Servizi; il Dott. Angelo
Marinelli, Segretario
Generale Aggiunto della
CISL FP; il Dott. Massimo
Romano, Consigliere di UNA
- A z i e n d e d e l l a
Comunicazione Unite; e
l'Ing. Angelo Contessa di
ANCE Brindisi. Potrebbe
interessarti Check out other
tags: ecco l'Academy sulla
r e n d i c o n t a z i o n e
sostenibile Fp Cgil propone
la tutela legale_restauro
colonnato piazza Plebiscito
vittoria civile- 60% rispetto
a 2024"-4% su anno Articoli
Popolari

Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup

LINK: <https://cronachedibari.com/appalti-congresso-assorup-investire-su-formazione-serve-patente-rup/>

Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup AttualitàAppalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup Di Redazione-web 10/10/2025 Roma, 10 ott. (askanews) - Si è concluso all'Auditorium del Duomo di Firenze il 3° Congresso Nazionale di ASSORUP, un appuntamento centrale per riaffermare il valore pubblico del ruolo dei Responsabili Unici del Progetto (RUP) e la necessità di un investimento strutturale nella loro formazione e qualificazione professionale. Nel corso dei lavori è stato ribadito come le scelte tecniche dei RUP incidano in modo diretto sulla qualità dei servizi, sulla sicurezza dei cittadini e sull'efficienza della spesa pubblica. Nel settore dei lavori pubblici, i numeri confermano un sistema vivo e complesso: nel 2025 la spesa in appalti con procedura ordinaria ha superato 20,2 miliardi di euro, distribuiti su 4.115 procedure promosse da 1.602 stazioni appaltanti e con la partecipazione di 1.485 operatori economici. Ogni giorno 123.500 RUP, affiancati da oltre 40.000 professionisti tra ingegneri

e architetti, garantiscono la qualità, la legalità e la continuità dei servizi pubblici. La transizione digitale verso il BIM rappresenta un passaggio culturale fondamentale, che ridefinisce processi, responsabilità e qualità progettuale, non un semplice adempimento formale. ASSORUP ha rilanciato la petizione, firmabile sul proprio sito, per chiedere al Parlamento e al Governo l'istituzione immediata di un fondo speciale per formazione, aggiornamento e incentivi destinati ai RUP, in attuazione dell'articolo 45 del Codice dei Contratti. L'articolo prevede la destinazione dello 0,4% del valore degli appalti pubblici - pari a 1,088 miliardi di euro su un totale di 272 miliardi nel 2024 - a f o r m a z i o n e e aggiornamento, ma ad oggi le risorse effettivamente stanziare ammontano a soli 2 milioni, cioè lo 0,000735% del totale. "Serve una svolta. Serve una scelta politica e amministrativa chiara. Chiediamo l'approvazione della Patente del RUP: uno strumento di certificazione che riconosca competenze, responsabilità e livelli di

complessità. Non è un orpello burocratico: è una garanzia per le stazioni appaltanti, per i cittadini, per la qualità della spesa pubblica. Chiediamo maggiori risorse per la formazione e per gli incentivi, perché non si può pretendere eccellenza senza investire nella crescita e nel riconoscimento. A partire dalla prossima Legge di Bilancio, è tempo di dare al RUP ciò che gli spetta: formazione continua, incentivi equi, tutela effettiva. ASSORUP è pronta a collaborare, a proporre, a vigilare. Ma oggi, da questo Congresso, lanciamo un messaggio chiaro: il RUP è strategico. Il RUP è essenziale. Il RUP è valore pubblico", ha dichiarato Daniele Ricciardi, Presidente di ASSORUP. Nel suo intervento conclusivo, Ricciardi ha annunciato anche due iniziative destinate a segnare il percorso futuro dell'**associazione**: "Abbiamo una proposta concreta: la Scuola di Formazione sulla contrattualistica pubblica. Un progetto che può cambiare il paradigma, che può generare competenza, cultura, visione. Una scuola per formare i formatori", ha spiegato, sottolineando

come l'obiettivo sia quello di consolidare una rete stabile di docenti e professionisti capaci di trasferire competenze operative alle stazioni appaltanti. Il Presidente di ASSORUP ha inoltre evidenziato l'impegno dell'**associazione** a livello europeo: "Abbiamo scritto al Commissario Michael McGrath e alla Presidente della Commissione IMCO del Parlamento Europeo, Anna Cavazzini. Tutti gli stakeholder italiani dovrebbero agire di concerto affinché le direttive siano condivise e consentano una facile applicazione". "Il RUP non è un dettaglio tecnico ha concluso Ricciardi è il garante della legalità, dell'efficienza e della trasparenza. È tempo che l'Europa e l'Italia riconoscano pienamente il valore pubblico di questa figura, investendo con coraggio nella sua formazione e nella sua dignità professionale". Giuseppe Busia, presidente Anac, ha sottolineato: "I Responsabili unici del progetto rappresentano il cuore pulsante delle stazioni appaltanti. Per Anac, rappresentano un interlocutore decisivo e una figura centrale nei processi di acquisto, imprescindibili per il successo degli investimenti pubblici e sempre più chiamati a

garantire capacità di visione strategica e leadership. Come Anac, lavoriamo per rafforzare il ruolo dei RUP, anche raccogliendo i dati sulla loro esperienza e professionalità, per valorizzarne il ruolo e la funzione, in modo da creare i presupposti per premiare **a d e g u a t a m e n t e e s e l e t t i v a m e n t e** la professionalità con cui assolvono alla funzione. Occorre che gli stessi non siano lasciati soli e, specie per gli affidamenti più complessi, siano affiancati da strutture adeguate. Dalla loro formazione e competenza dipende il successo degli investimenti e quindi il buon uso del denaro pubblico: anche per questo occorre favorire il rafforzamento delle loro reti e associazioni, che svolgono un compito cruciale per garantire la trasmissione delle migliori pratiche ed anche per creare **c o n s a p e v o l e z z a** sull'importanza di queste figure, sia all'interno che all'esterno della categoria. In questa direzione, intendiamo consolidare gli scambi di esperienze e buone pratiche fra i Responsabili unici di progetto, così da far crescere orgoglio e spirito di appartenenza". Nicola Rizzoli, ex arbitro internazionale e formatore, ha aggiunto: "Da arbitro conosco bene cosa significa

stare al centro del gioco, prendere decisioni scomode e far rispettare le regole con equilibrio. Il RUP ha lo stesso compito: garantire che il progetto segua un percorso corretto, trasparente ed efficace. È una figura chiave, spesso invisibile, ma fondamentale per far vincere il gioco della buona amministrazione". Nel documento finale, ASSORUP ha ribadito la richiesta alle istituzioni di attuare l'articolo 45 del Codice e di stanziare risorse proporzionate alla dimensione reale del mercato degli appalti, per permettere ai Responsabili Unici del Progetto di svolgere pienamente il loro compito a vantaggio della collettività. All'evento sono intervenuti anche l'On. Erica Mazzetti, l'On. Marco Simiani e l'On. Massimo Milani, componenti della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati; l'On. Dario Nardella, membro della Commissione AGRICOLTURA del Parlamento Europeo; il Dott. Pierpaolo Grauso, Consigliere del TAR Toscana; l'Ing. Pietro Flori e l'Arch. Antonio Zitti, relatori del caso studio "Il ciclo del contratto: il caso Narni"; l'Avv. Paolo Cavallo dello Studio Legale Brugnoletti & Associati; l'Ing. Errico Stravato di Sogesid Spa; l'Ing. Fabrizio Capaccioli, Presidente di Green Building Council Italia; il Dott.

Andrea Loro Piana,
Presidente di **AFIDAMP**; il
Dott. Carlo Scarsciotti,
Presidente di ORICON; il
Dott. Massimo Stronati,
P r e s i d e n t e d i
Confcooperative Lavori e
Servizi; il Dott. Angelo
Marinelli, Segretario
Generale Aggiunto della
CISL FP; il Dott. Massimo
Romano, Consigliere di UNA
- A z i e n d e d e l l a
Comunicazione Unite; e
l'Ing. Angelo Contessa di
ANCE Brindisi.

Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup

LINK: <https://cronachedimilano.com/appalti-congresso-assorup-investire-su-formazione-serve-patente-rup/>

Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup
Redazione-web Roma, 10 ott. (askanews) - Si è concluso all'Auditorium del Duomo di Firenze il 3° Congresso Nazionale di A S S O R U P , un appuntamento centrale per riaffermare il valore pubblico del ruolo dei Responsabili Unici del Progetto (RUP) e la necessità di un investimento strutturale nella loro formazione e qualificazione professionale. Nel corso dei lavori è stato ribadito come le scelte tecniche dei RUP incidano in modo diretto sulla qualità dei servizi, sulla sicurezza dei cittadini e sull'efficienza della spesa pubblica. Nel settore dei lavori pubblici, i numeri confermano un sistema vivo e complesso: nel 2025 la spesa in appalti con procedura ordinaria ha superato 20,2 miliardi di euro, distribuiti su 4.115 procedure promosse da 1.602 stazioni appaltanti e con la partecipazione di 1.485 operatori economici. Ogni giorno 123.500 RUP, affiancati da oltre 40.000 professionisti tra ingegneri e architetti, garantiscono la qualità, la legalità e la continuità dei servizi

pubblici. La transizione digitale verso il BIM rappresenta un passaggio culturale fondamentale, che ridefinisce processi, responsabilità e qualità progettuale, non un semplice adempimento formale. ASSORUP ha rilanciato la petizione, firmabile sul proprio sito, per chiedere al Parlamento e al Governo l'istituzione immediata di un fondo speciale per formazione, aggiornamento e incentivi destinati ai RUP, in attuazione dell'articolo 45 del Codice dei Contratti. L'articolo prevede la destinazione dello 0,4% del valore degli appalti pubblici - pari a 1,088 miliardi di euro su un totale di 272 miliardi nel 2024 - a f o r m a z i o n e e aggiornamento, ma ad oggi le risorse effettivamente stanziare ammontano a soli 2 milioni, cioè lo 0,000735% del totale. "Serve una svolta. Serve una scelta politica e amministrativa chiara. Chiediamo l'approvazione della Patente del RUP: uno strumento di certificazione che riconosca competenze, responsabilità e livelli di complessità. Non è un orpello burocratico: è una garanzia per le stazioni

appaltanti, per i cittadini, per la qualità della spesa pubblica. Chiediamo maggiori risorse per la formazione e per gli incentivi, perché non si può pretendere eccellenza senza investire nella crescita e nel riconoscimento. A partire dalla prossima Legge di Bilancio, è tempo di dare al RUP ciò che gli spetta: formazione continua, incentivi equi, tutela effettiva. ASSORUP è pronta a collaborare, a proporre, a vigilare. Ma oggi, da questo Congresso, lanciamo un messaggio chiaro: il RUP è strategico. Il RUP è essenziale. Il RUP è valore pubblico", ha dichiarato Daniele Ricciardi, Presidente di ASSORUP. Nel suo intervento conclusivo, Ricciardi ha annunciato anche due iniziative destinate a segnare il percorso futuro dell'**associazione**: "Abbiamo una proposta concreta: la Scuola di Formazione sulla contrattualistica pubblica. Un progetto che può cambiare il paradigma, che può generare competenza, cultura, visione. Una scuola per formare i formatori", ha spiegato, sottolineando come l'obiettivo sia quello di consolidare una rete stabile di docenti e

professionisti capaci di trasferire competenze operative alle stazioni appaltanti. Il Presidente di ASSORUP ha inoltre evidenziato l'impegno dell'**associazione** a livello europeo: "Abbiamo scritto al Commissario Michael McGrath e alla Presidente della Commissione IMCO del Parlamento Europeo, Anna Cavazzini. Tutti gli stakeholder italiani dovrebbero agire di concerto affinché le direttive siano condivise e consentano una facile applicazione". "Il RUP non è un dettaglio tecnico ha concluso Ricciardi è il garante della legalità, dell'efficienza e della trasparenza. È tempo che l'Europa e l'Italia riconoscano pienamente il valore pubblico di questa figura, investendo con coraggio nella sua formazione e nella sua dignità professionale". Giuseppe Busia, presidente Anac, ha sottolineato: "I Responsabili unici del progetto rappresentano il cuore pulsante delle stazioni appaltanti. Per Anac, rappresentano un interlocutore decisivo e una figura centrale nei processi di acquisto, imprescindibili per il successo degli investimenti pubblici e sempre più chiamati a garantire capacità di visione strategica e leadership. Come Anac, lavoriamo per

rafforzare il ruolo dei RUP, anche raccogliendo i dati sulla loro esperienza e professionalità, per valorizzarne il ruolo e la funzione, in modo da creare i presupposti per premiare adeguate e selettivamente la professionalità con cui assolvono alla funzione. Occorre che gli stessi non siano lasciati soli e, specie per gli affidamenti più complessi, siano affiancati da strutture adeguate. Dalla loro formazione e competenza dipende il successo degli investimenti e quindi il buon uso del denaro pubblico: anche per questo occorre favorire il rafforzamento delle loro reti e associazioni, che svolgono un compito cruciale per garantire la trasmissione delle migliori pratiche ed anche per creare consapevolezza sull'importanza di queste figure, sia all'interno che all'esterno della categoria. In questa direzione, intendiamo consolidare gli scambi di esperienze e buone pratiche fra i Responsabili unici di progetto, così da far crescere orgoglio e spirito di appartenenza". Nicola Rizzoli, ex arbitro internazionale e formatore, ha aggiunto: "Da arbitro conosco bene cosa significa stare al centro del gioco, prendere decisioni scomode e far rispettare le regole

con equilibrio. Il RUP ha lo stesso compito: garantire che il progetto segua un percorso corretto, trasparente ed efficace. È una figura chiave, spesso invisibile, ma fondamentale per far vincere il gioco della buona amministrazione". Nel documento finale, ASSORUP ha ribadito la richiesta alle istituzioni di attuare l'articolo 45 del Codice e di stanziare risorse proporzionate alla dimensione reale del mercato degli appalti, per permettere ai Responsabili Unici del Progetto di svolgere pienamente il loro compito a vantaggio della collettività. All'evento sono intervenuti anche l'On. Erica Mazzetti, l'On. Marco Simiani e l'On. Massimo Milani, componenti della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati; l'On. Dario Nardella, membro della Commissione AGRI del Parlamento Europeo; il Dott. Pierpaolo Grauso, Consigliere del TAR Toscana; l'Ing. Pietro Flori e l'Arch. Antonio Zitti, relatori del caso studio "Il ciclo del contratto: il caso Narni"; l'Avv. Paolo Cavallo dello Studio Legale Brugnoletti & Associati; l'Ing. Errico Stravato di Sogesid Spa; l'Ing. Fabrizio Capaccioli, Presidente di Green Building Council Italia; il Dott. Andrea Loro Piana, Presidente di **AFIDAMP**; il Dott. Carlo Scarsciotti,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Presidente di ORICON; il Dott. Massimo Stronati, Presidente di Confcooperative Lavori e Servizi; il Dott. Angelo Marinelli, Segretario Generale Aggiunto della CISL FP; il Dott. Massimo Romano, Consigliere di UNA - Aziende della Comunicazione Unite; e l'Ing. Angelo Contessa di ANCE Brindisi.

Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente RUP

LINK: <https://cronacheditrentoetrieste.it/appalti-congresso-assorup-investire-su-formazione-serve-patente-rup/>

Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente RUP
Redazione-web Roma, 10 ott. (askanews) - Si è concluso all'Auditorium del Duomo di Firenze il 3° Congresso Nazionale di A S S O R U P , un appuntamento centrale per riaffermare il valore pubblico del ruolo dei Responsabili Unici del Progetto (RUP) e la necessità di un investimento strutturale nella loro formazione e qualificazione professionale. Nel corso dei lavori è stato ribadito come le scelte tecniche dei RUP incidano in modo diretto sulla qualità dei servizi, sulla sicurezza dei cittadini e sull'efficienza della spesa pubblica. Nel settore dei lavori pubblici, i numeri confermano un sistema vivo e complesso: nel 2025 la spesa in appalti con procedura ordinaria ha superato 20,2 miliardi di euro, distribuiti su 4.115 procedure promosse da 1.602 stazioni appaltanti e con la partecipazione di 1.485 operatori economici. Ogni giorno 123.500 RUP, affiancati da oltre 40.000 professionisti tra ingegneri e architetti, garantiscono la qualità, la legalità e la continuità dei servizi

pubblici. La transizione digitale verso il BIM rappresenta un passaggio culturale fondamentale, che ridefinisce processi, responsabilità e qualità progettuale, non un semplice adempimento formale. ASSORUP ha rilanciato la petizione, firmabile sul proprio sito, per chiedere al Parlamento e al Governo l'istituzione immediata di un fondo speciale per formazione, aggiornamento e incentivi destinati ai RUP, in attuazione dell'articolo 45 del Codice dei Contratti. L'articolo prevede la destinazione dello 0,4% del valore degli appalti pubblici - pari a 1,088 miliardi di euro su un totale di 272 miliardi nel 2024 - a f o r m a z i o n e e aggiornamento, ma ad oggi le risorse effettivamente stanziare ammontano a soli 2 milioni, cioè lo 0,000735% del totale. "Serve una svolta. Serve una scelta politica e amministrativa chiara. Chiediamo l'approvazione della Patente del RUP: uno strumento di certificazione che riconosca competenze, responsabilità e livelli di complessità. Non è un orpello burocratico: è una garanzia per le stazioni

appaltanti, per i cittadini, per la qualità della spesa pubblica. Chiediamo maggiori risorse per la formazione e per gli incentivi, perché non si può pretendere eccellenza senza investire nella crescita e nel riconoscimento. A partire dalla prossima Legge di Bilancio, è tempo di dare al RUP ciò che gli spetta: formazione continua, incentivi equi, tutela effettiva. ASSORUP è pronta a collaborare, a proporre, a vigilare. Ma oggi, da questo Congresso, lanciamo un messaggio chiaro: il RUP è strategico. Il RUP è essenziale. Il RUP è valore pubblico", ha dichiarato Daniele Ricciardi, Presidente di ASSORUP. Nel suo intervento conclusivo, Ricciardi ha annunciato anche due iniziative destinate a segnare il percorso futuro dell'**associazione**: "Abbiamo una proposta concreta: la Scuola di Formazione sulla contrattualistica pubblica. Un progetto che può cambiare il paradigma, che può generare competenza, cultura, visione. Una scuola per formare i formatori", ha spiegato, sottolineando come l'obiettivo sia quello di consolidare una rete stabile di docenti e

professionisti capaci di trasferire competenze operative alle stazioni appaltanti. Il Presidente di ASSORUP ha inoltre evidenziato l'impegno dell'**associazione** a livello europeo: "Abbiamo scritto al Commissario Michael McGrath e alla Presidente della Commissione IMCO del Parlamento Europeo, Anna Cavazzini. Tutti gli stakeholder italiani dovrebbero agire di concerto affinché le direttive siano condivise e consentano una facile applicazione". "Il RUP non è un dettaglio tecnico ha concluso Ricciardi è il garante della legalità, dell'efficienza e della trasparenza. È tempo che l'Europa e l'Italia riconoscano pienamente il valore pubblico di questa figura, investendo con coraggio nella sua formazione e nella sua dignità professionale". Giuseppe Busia, presidente Anac, ha sottolineato: "I Responsabili unici del progetto rappresentano il cuore pulsante delle stazioni appaltanti. Per Anac, rappresentano un interlocutore decisivo e una figura centrale nei processi di acquisto, imprescindibili per il successo degli investimenti pubblici e sempre più chiamati a garantire capacità di visione strategica e leadership. Come Anac, lavoriamo per

rafforzare il ruolo dei RUP, anche raccogliendo i dati sulla loro esperienza e professionalità, per valorizzarne il ruolo e la funzione, in modo da creare i presupposti per premiare adegualmente e selettivamente la professionalità con cui assolvono alla funzione. Occorre che gli stessi non siano lasciati soli e, specie per gli affidamenti più complessi, siano affiancati da strutture adeguate. Dalla loro formazione e competenza dipende il successo degli investimenti e quindi il buon uso del denaro pubblico: anche per questo occorre favorire il rafforzamento delle loro reti e associazioni, che svolgono un compito cruciale per garantire la trasmissione delle migliori pratiche ed anche per creare consapevolezza sull'importanza di queste figure, sia all'interno che all'esterno della categoria. In questa direzione, intendiamo consolidare gli scambi di esperienze e buone pratiche fra i Responsabili unici di progetto, così da far crescere orgoglio e spirito di appartenenza". Nicola Rizzoli, ex arbitro internazionale e formatore, ha aggiunto: "Da arbitro conosco bene cosa significa stare al centro del gioco, prendere decisioni scomode e far rispettare le regole

con equilibrio. Il RUP ha lo stesso compito: garantire che il progetto segua un percorso corretto, trasparente ed efficace. È una figura chiave, spesso invisibile, ma fondamentale per far vincere il gioco della buona amministrazione". Nel documento finale, ASSORUP ha ribadito la richiesta alle istituzioni di attuare l'articolo 45 del Codice e di stanziare risorse proporzionate alla dimensione reale del mercato degli appalti, per permettere ai Responsabili Unici del Progetto di svolgere pienamente il loro compito a vantaggio della collettività. All'evento sono intervenuti anche l'On. Erica Mazzetti, l'On. Marco Simiani e l'On. Massimo Milani, componenti della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati; l'On. Dario Nardella, membro della Commissione AGRICOLTURA del Parlamento Europeo; il Dott. Pierpaolo Grauso, Consigliere del TAR Toscana; l'Ing. Pietro Flori e l'Arch. Antonio Zitti, relatori del caso studio "Il ciclo del contratto: il caso Narni"; l'Avv. Paolo Cavallo dello Studio Legale Brugnoletti & Associati; l'Ing. Errico Stravato di Sogesid Spa; l'Ing. Fabrizio Capaccioli, Presidente di Green Building Council Italia; il Dott. Andrea Loro Piana, Presidente di **AFIDAMP**; il Dott. Carlo Scarsciotti,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Presidente di ORICON; il Dott. Massimo Stronati, Presidente di Confcooperative Lavori e Servizi; il Dott. Angelo Marinelli, Segretario Generale Aggiunto della CISL FP; il Dott. Massimo Romano, Consigliere di UNA - Aziende della Comunicazione Unite; e l'Ing. Angelo Contessa di ANCE Brindisi.

Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup

LINK: <https://gazzettadigenova.it/appalti-congresso-assorup-investire-su-formazione-serve-patente-rup/>

Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup
Redazione-web Roma, 10 ott. (askanews) - Si è concluso all'Auditorium del Duomo di Firenze il 3° Congresso Nazionale di A S S O R U P , un appuntamento centrale per riaffermare il valore pubblico del ruolo dei Responsabili Unici del Progetto (RUP) e la necessità di un investimento strutturale nella loro formazione e qualificazione professionale. Nel corso dei lavori è stato ribadito come le scelte tecniche dei RUP incidano in modo diretto sulla qualità dei servizi, sulla sicurezza dei cittadini e sull'efficienza della spesa pubblica. Nel settore dei lavori pubblici, i numeri confermano un sistema vivo e complesso: nel 2025 la spesa in appalti con procedura ordinaria ha superato 20,2 miliardi di euro, distribuiti su 4.115 procedure promosse da 1.602 stazioni appaltanti e con la partecipazione di 1.485 operatori economici. Ogni giorno 123.500 RUP, affiancati da oltre 40.000 professionisti tra ingegneri e architetti, garantiscono la qualità, la legalità e la continuità dei servizi

pubblici. La transizione digitale verso il BIM rappresenta un passaggio culturale fondamentale, che ridefinisce processi, responsabilità e qualità progettuale, non un semplice adempimento formale. ASSORUP ha rilanciato la petizione, firmabile sul proprio sito, per chiedere al Parlamento e al Governo l'istituzione immediata di un fondo speciale per formazione, aggiornamento e incentivi destinati ai RUP, in attuazione dell'articolo 45 del Codice dei Contratti. L'articolo prevede la destinazione dello 0,4% del valore degli appalti pubblici - pari a 1,088 miliardi di euro su un totale di 272 miliardi nel 2024 - a f o r m a z i o n e e aggiornamento, ma ad oggi le risorse effettivamente stanziare ammontano a soli 2 milioni, cioè lo 0,000735% del totale. "Serve una svolta. Serve una scelta politica e amministrativa chiara. Chiediamo l'approvazione della Patente del RUP: uno strumento di certificazione che riconosca competenze, responsabilità e livelli di complessità. Non è un orpello burocratico: è una garanzia per le stazioni

appaltanti, per i cittadini, per la qualità della spesa pubblica. Chiediamo maggiori risorse per la formazione e per gli incentivi, perché non si può pretendere eccellenza senza investire nella crescita e nel riconoscimento. A partire dalla prossima Legge di Bilancio, è tempo di dare al RUP ciò che gli spetta: formazione continua, incentivi equi, tutela effettiva. ASSORUP è pronta a collaborare, a proporre, a vigilare. Ma oggi, da questo Congresso, lanciamo un messaggio chiaro: il RUP è strategico. Il RUP è essenziale. Il RUP è valore pubblico", ha dichiarato Daniele Ricciardi, Presidente di ASSORUP. Nel suo intervento conclusivo, Ricciardi ha annunciato anche due iniziative destinate a segnare il percorso futuro dell'**associazione**: "Abbiamo una proposta concreta: la Scuola di Formazione sulla contrattualistica pubblica. Un progetto che può cambiare il paradigma, che può generare competenza, cultura, visione. Una scuola per formare i formatori", ha spiegato, sottolineando come l'obiettivo sia quello di consolidare una rete stabile di docenti e

professionisti capaci di trasferire competenze operative alle stazioni appaltanti. Il Presidente di ASSORUP ha inoltre evidenziato l'impegno dell'**associazione** a livello europeo: "Abbiamo scritto al Commissario Michael McGrath e alla Presidente della Commissione IMCO del Parlamento Europeo, Anna Cavazzini. Tutti gli stakeholder italiani dovrebbero agire di concerto affinché le direttive siano condivise e consentano una facile applicazione". "Il RUP non è un dettaglio tecnico ha concluso Ricciardi è il garante della legalità, dell'efficienza e della trasparenza. È tempo che l'Europa e l'Italia riconoscano pienamente il valore pubblico di questa figura, investendo con coraggio nella sua formazione e nella sua dignità professionale". Giuseppe Busia, presidente Anac, ha sottolineato: "I Responsabili unici del progetto rappresentano il cuore pulsante delle stazioni appaltanti. Per Anac, rappresentano un interlocutore decisivo e una figura centrale nei processi di acquisto, imprescindibili per il successo degli investimenti pubblici e sempre più chiamati a garantire capacità di visione strategica e leadership. Come Anac, lavoriamo per

rafforzare il ruolo dei RUP, anche raccogliendo i dati sulla loro esperienza e professionalità, per valorizzarne il ruolo e la funzione, in modo da creare i presupposti per premiare adeguate e selettivamente la professionalità con cui assolvono alla funzione. Occorre che gli stessi non siano lasciati soli e, specie per gli affidamenti più complessi, siano affiancati da strutture adeguate. Dalla loro formazione e competenza dipende il successo degli investimenti e quindi il buon uso del denaro pubblico: anche per questo occorre favorire il rafforzamento delle loro reti e associazioni, che svolgono un compito cruciale per garantire la trasmissione delle migliori pratiche ed anche per creare consapevolezza sull'importanza di queste figure, sia all'interno che all'esterno della categoria. In questa direzione, intendiamo consolidare gli scambi di esperienze e buone pratiche fra i Responsabili unici di progetto, così da far crescere orgoglio e spirito di appartenenza". Nicola Rizzoli, ex arbitro internazionale e formatore, ha aggiunto: "Da arbitro conosco bene cosa significa stare al centro del gioco, prendere decisioni scomode e far rispettare le regole

con equilibrio. Il RUP ha lo stesso compito: garantire che il progetto segua un percorso corretto, trasparente ed efficace. È una figura chiave, spesso invisibile, ma fondamentale per far vincere il gioco della buona amministrazione". Nel documento finale, ASSORUP ha ribadito la richiesta alle istituzioni di attuare l'articolo 45 del Codice e di stanziare risorse proporzionate alla dimensione reale del mercato degli appalti, per permettere ai Responsabili Unici del Progetto di svolgere pienamente il loro compito a vantaggio della collettività. All'evento sono intervenuti anche l'On. Erica Mazzetti, l'On. Marco Simiani e l'On. Massimo Milani, componenti della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati; l'On. Dario Nardella, membro della Commissione AGRI del Parlamento Europeo; il Dott. Pierpaolo Grauso, Consigliere del TAR Toscana; l'Ing. Pietro Flori e l'Arch. Antonio Zitti, relatori del caso studio "Il ciclo del contratto: il caso Narni"; l'Avv. Paolo Cavallo dello Studio Legale Brugnoletti & Associati; l'Ing. Errico Stravato di Sogesid Spa; l'Ing. Fabrizio Capaccioli, Presidente di Green Building Council Italia; il Dott. Andrea Loro Piana, Presidente di **AFIDAMP**; il Dott. Carlo Scarsciotti,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Presidente di ORICON; il Dott. Massimo Stronati, Presidente di Confcooperative Lavori e Servizi; il Dott. Angelo Marinelli, Segretario Generale Aggiunto della CISL FP; il Dott. Massimo Romano, Consigliere di UNA - Aziende della Comunicazione Unite; e l'Ing. Angelo Contessa di ANCE Brindisi.

Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup

LINK: <https://www.gazzettamatin.com/2025/10/10/appalti-congresso-assorup-investire-su-formazione-serve-patente-rup/>



Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup Roma, 10 ott. (askanews) - Si è concluso all'Auditorium del Duomo di Firenze il 3° Congresso Nazionale di A S S O R U P , un appuntamento centrale per riaffermare il valore pubblico del ruolo dei Responsabili Unici del Progetto (RUP) e la necessità di un investimento strutturale nella loro formazione e qualificazione professionale. Nel corso dei lavori è stato ribadito come le scelte tecniche dei RUP incidano in modo diretto sulla qualità dei servizi, sulla sicurezza dei cittadini e sull'efficienza della spesa pubblica. Nel settore dei lavori pubblici, i numeri confermano un sistema vivo e complesso: nel 2025 la spesa in appalti con procedura ordinaria ha superato 20,2 miliardi di euro, distribuiti su 4.115 procedure promosse da 1.602 stazioni appaltanti e con la partecipazione di 1.485 operatori economici.

Ogni giorno 123.500 RUP, affiancati da oltre 40.000 professionisti tra ingegneri e architetti, garantiscono la qualità, la legalità e la continuità dei servizi pubblici. La transizione digitale verso il BIM rappresenta un passaggio culturale fondamentale, che ridefinisce processi, responsabilità e qualità progettuale, non un semplice adempimento formale. ASSORUP ha rilanciato la petizione, firmabile sul proprio sito, per chiedere al Parlamento e al Governo l'istituzione immediata di un fondo speciale per formazione, aggiornamento e incentivi destinati ai RUP, in attuazione dell'articolo 45 del Codice dei Contratti. L'articolo prevede la destinazione dello 0,4% del valore degli appalti pubblici - pari a 1,088 miliardi di euro su un totale di 272 miliardi nel 2024 - a f o r m a z i o n e e aggiornamento, ma ad oggi le risorse effettivamente stanziare ammontano a soli

2 milioni, cioè lo 0,000735% del totale. 'Serve una svolta. Serve una scelta politica e amministrativa chiara. Chiediamo l'approvazione della Patente del RUP: uno strumento di certificazione che riconosca competenze, responsabilità e livelli di complessità. Non è un orpello burocratico: è una garanzia per le stazioni appaltanti, per i cittadini, per la qualità della spesa pubblica. Chiediamo maggiori risorse per la formazione e per gli incentivi, perché non si può pretendere eccellenza senza investire nella crescita e nel riconoscimento. A partire dalla prossima Legge di Bilancio, è tempo di dare al RUP ciò che gli spetta: formazione continua, incentivi equi, tutela effettiva. ASSORUP è pronta a collaborare, a proporre, a vigilare. Ma oggi, da questo Congresso, lanciamo un messaggio chiaro: il RUP è strategico. Il RUP è essenziale. Il RUP è valore pubblico', ha

dichiarato Daniele Ricciardi, Presidente di ASSORUP. Nel suo intervento conclusivo, Ricciardi ha annunciato anche due iniziative destinate a segnare il percorso futuro dell'**associazione**: 'Abbiamo una proposta concreta: la Scuola di Formazione sulla contrattualistica pubblica. Un progetto che può cambiare il paradigma, che può generare competenza, cultura, visione. Una scuola per formare i formatori', ha spiegato, sottolineando come l'obiettivo sia quello di consolidare una rete stabile di docenti e professionisti capaci di trasferire competenze operative alle stazioni appaltanti. Il Presidente di ASSORUP ha inoltre evidenziato l'impegno dell'**associazione** a livello europeo: 'Abbiamo scritto al Commissario Michael McGrath e alla Presidente della Commissione IMCO del Parlamento Europeo, Anna Cavazzini. Tutti gli stakeholder italiani dovrebbero agire di concerto affinché le direttive siano condivise e consentano una facile applicazione'. 'Il RUP non è un dettaglio tecnico -- ha concluso Ricciardi -- è il garante della legalità, dell'efficienza e della trasparenza. È tempo che l'Europa e l'Italia riconoscano pienamente il valore pubblico di questa

figura, investendo con coraggio nella sua formazione e nella sua dignità professionale'. Giuseppe Busia, presidente Anac, ha sottolineato: 'I Responsabili unici del progetto rappresentano il cuore pulsante delle stazioni appaltanti. Per Anac, rappresentano un interlocutore decisivo e una figura centrale nei processi di acquisto, imprescindibili per il successo degli investimenti pubblici e sempre più chiamati a garantire capacità di visione strategica e leadership. Come Anac, lavoriamo per rafforzare il ruolo dei RUP, anche raccogliendo i dati sulla loro esperienza e professionalità, per valorizzarne il ruolo e la funzione, in modo da creare i presupposti per premiare adeguatamente e selettivamente la professionalità con cui assolvono alla funzione. Occorre che gli stessi non siano lasciati soli e, specie per gli affidamenti più complessi, siano affiancati da strutture adeguate. Dalla loro formazione e competenza dipende il successo degli investimenti e quindi il buon uso del denaro pubblico: anche per questo occorre favorire il rafforzamento delle loro reti e associazioni, che svolgono un compito cruciale per garantire la trasmissione delle migliori pratiche ed

anche per creare consapevolezza sull'importanza di queste figure, sia all'interno che all'esterno della categoria. In questa direzione, intendiamo consolidare gli scambi di esperienze e buone pratiche fra i Responsabili unici di progetto, così da far crescere orgoglio e spirito di appartenenza'. Nicola Rizzoli, ex arbitro internazionale e formatore, ha aggiunto: 'Da arbitro conosco bene cosa significa stare al centro del gioco, prendere decisioni scomode e far rispettare le regole con equilibrio. Il RUP ha lo stesso compito: garantire che il progetto segua un percorso corretto, trasparente ed efficace. È una figura chiave, spesso invisibile, ma fondamentale per far vincere il gioco della buona amministrazione'. Nel documento finale, ASSORUP ha ribadito la richiesta alle istituzioni di attuare l'articolo 45 del Codice e di stanziare risorse proporzionate alla dimensione reale del mercato degli appalti, per permettere ai Responsabili Unici del Progetto di svolgere pienamente il loro compito a vantaggio della collettività. All'evento sono intervenuti anche l'On. Erica Mazzetti, l'On. Marco Simiani e l'On. Massimo Milani, componenti della Commissione Ambiente

della Camera dei Deputati; l'On. Dario Nardella, membro della Commissione AGRICOLTURA del Parlamento Europeo; il Dott. Pierpaolo Grauso, Consigliere del TAR Toscana; l'Ing. Pietro Flori e l'Arch. Antonio Zitti, relatori del caso studio 'Il ciclo del contratto: il caso Narni'; l'Avv. Paolo Cavallo dello Studio Legale Brugnoletti & Associati; l'Ing. Errico Stravato di Sogesid Spa; l'Ing. Fabrizio Capaccioli, Presidente di Green Building Council Italia; il Dott. Andrea Loro Piana, Presidente di AFIDAMP; il Dott. Carlo Scarsciotti, Presidente di ORICON; il Dott. Massimo Stronati, Presidente di Confcooperative Lavori e Servizi; il Dott. Angelo Marinelli, Segretario Generale Aggiunto della CISL FP; il Dott. Massimo Romano, Consigliere di UNA - Aziende della Comunicazione Unite; e l'Ing. Angelo Contessa di ANCE Brindisi.

Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente RUP

LINK: <https://ilcorrieredibologna.it/appalti-congresso-assorup-investire-su-formazione-serve-patente-rup/>

Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente RUP
Redazione-web Roma, 10 ott. (askanews) - Si è concluso all'Auditorium del Duomo di Firenze il 3° Congresso Nazionale di A S S O R U P , un appuntamento centrale per riaffermare il valore pubblico del ruolo dei Responsabili Unici del Progetto (RUP) e la necessità di un investimento strutturale nella loro formazione e qualificazione professionale. Nel corso dei lavori è stato ribadito come le scelte tecniche dei RUP incidano in modo diretto sulla qualità dei servizi, sulla sicurezza dei cittadini e sull'efficienza della spesa pubblica. Nel settore dei lavori pubblici, i numeri confermano un sistema vivo e complesso: nel 2025 la spesa in appalti con procedura ordinaria ha superato 20,2 miliardi di euro, distribuiti su 4.115 procedure promosse da 1.602 stazioni appaltanti e con la partecipazione di 1.485 operatori economici. Ogni giorno 123.500 RUP, affiancati da oltre 40.000 professionisti tra ingegneri e architetti, garantiscono la qualità, la legalità e la continuità dei servizi

pubblici. La transizione digitale verso il BIM rappresenta un passaggio culturale fondamentale, che ridefinisce processi, responsabilità e qualità progettuale, non un semplice adempimento formale. ASSORUP ha rilanciato la petizione, firmabile sul proprio sito, per chiedere al Parlamento e al Governo l'istituzione immediata di un fondo speciale per formazione, aggiornamento e incentivi destinati ai RUP, in attuazione dell'articolo 45 del Codice dei Contratti. L'articolo prevede la destinazione dello 0,4% del valore degli appalti pubblici - pari a 1,088 miliardi di euro su un totale di 272 miliardi nel 2024 - a f o r m a z i o n e e aggiornamento, ma ad oggi le risorse effettivamente stanziare ammontano a soli 2 milioni, cioè lo 0,000735% del totale. "Serve una svolta. Serve una scelta politica e amministrativa chiara. Chiediamo l'approvazione della Patente del RUP: uno strumento di certificazione che riconosca competenze, responsabilità e livelli di complessità. Non è un orpello burocratico: è una garanzia per le stazioni

appaltanti, per i cittadini, per la qualità della spesa pubblica. Chiediamo maggiori risorse per la formazione e per gli incentivi, perché non si può pretendere eccellenza senza investire nella crescita e nel riconoscimento. A partire dalla prossima Legge di Bilancio, è tempo di dare al RUP ciò che gli spetta: formazione continua, incentivi equi, tutela effettiva. ASSORUP è pronta a collaborare, a proporre, a vigilare. Ma oggi, da questo Congresso, lanciamo un messaggio chiaro: il RUP è strategico. Il RUP è essenziale. Il RUP è valore pubblico", ha dichiarato Daniele Ricciardi, Presidente di ASSORUP. Nel suo intervento conclusivo, Ricciardi ha annunciato anche due iniziative destinate a segnare il percorso futuro dell'**associazione**: "Abbiamo una proposta concreta: la Scuola di Formazione sulla contrattualistica pubblica. Un progetto che può cambiare il paradigma, che può generare competenza, cultura, visione. Una scuola per formare i formatori", ha spiegato, sottolineando come l'obiettivo sia quello di consolidare una rete stabile di docenti e

professionisti capaci di trasferire competenze operative alle stazioni appaltanti. Il Presidente di ASSORUP ha inoltre evidenziato l'impegno dell'**associazione** a livello europeo: "Abbiamo scritto al Commissario Michael McGrath e alla Presidente della Commissione IMCO del Parlamento Europeo, Anna Cavazzini. Tutti gli stakeholder italiani dovrebbero agire di concerto affinché le direttive siano condivise e consentano una facile applicazione". "Il RUP non è un dettaglio tecnico ha concluso Ricciardi è il garante della legalità, dell'efficienza e della trasparenza. È tempo che l'Europa e l'Italia riconoscano pienamente il valore pubblico di questa figura, investendo con coraggio nella sua formazione e nella sua dignità professionale". Giuseppe Busia, presidente Anac, ha sottolineato: "I Responsabili unici del progetto rappresentano il cuore pulsante delle stazioni appaltanti. Per Anac, rappresentano un interlocutore decisivo e una figura centrale nei processi di acquisto, imprescindibili per il successo degli investimenti pubblici e sempre più chiamati a garantire capacità di visione strategica e leadership. Come Anac, lavoriamo per

rafforzare il ruolo dei RUP, anche raccogliendo i dati sulla loro esperienza e professionalità, per valorizzarne il ruolo e la funzione, in modo da creare i presupposti per premiare adegualmente e selettivamente la professionalità con cui assolvono alla funzione. Occorre che gli stessi non siano lasciati soli e, specie per gli affidamenti più complessi, siano affiancati da strutture adeguate. Dalla loro formazione e competenza dipende il successo degli investimenti e quindi il buon uso del denaro pubblico: anche per questo occorre favorire il rafforzamento delle loro reti e associazioni, che svolgono un compito cruciale per garantire la trasmissione delle migliori pratiche ed anche per creare consapevolezza sull'importanza di queste figure, sia all'interno che all'esterno della categoria. In questa direzione, intendiamo consolidare gli scambi di esperienze e buone pratiche fra i Responsabili unici di progetto, così da far crescere orgoglio e spirito di appartenenza". Nicola Rizzoli, ex arbitro internazionale e formatore, ha aggiunto: "Da arbitro conosco bene cosa significa stare al centro del gioco, prendere decisioni scomode e far rispettare le regole

con equilibrio. Il RUP ha lo stesso compito: garantire che il progetto segua un percorso corretto, trasparente ed efficace. È una figura chiave, spesso invisibile, ma fondamentale per far vincere il gioco della buona amministrazione". Nel documento finale, ASSORUP ha ribadito la richiesta alle istituzioni di attuare l'articolo 45 del Codice e di stanziare risorse proporzionate alla dimensione reale del mercato degli appalti, per permettere ai Responsabili Unici del Progetto di svolgere pienamente il loro compito a vantaggio della collettività. All'evento sono intervenuti anche l'On. Erica Mazzetti, l'On. Marco Simiani e l'On. Massimo Milani, componenti della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati; l'On. Dario Nardella, membro della Commissione AGRICOLTURA del Parlamento Europeo; il Dott. Pierpaolo Grauso, Consigliere del TAR Toscana; l'Ing. Pietro Flori e l'Arch. Antonio Zitti, relatori del caso studio "Il ciclo del contratto: il caso Narni"; l'Avv. Paolo Cavallo dello Studio Legale Brugnoletti & Associati; l'Ing. Errico Stravato di Sogesid Spa; l'Ing. Fabrizio Capaccioli, Presidente di Green Building Council Italia; il Dott. Andrea Loro Piana, Presidente di **AFIDAMP**; il Dott. Carlo Scarsciotti,

Presidente di ORICON; il Dott. Massimo Stronati, Presidente di Confcooperative Lavori e Servizi; il Dott. Angelo Marinelli, Segretario Generale Aggiunto della CISL FP; il Dott. Massimo Romano, Consigliere di UNA - Aziende della Comunicazione Unite; e l'Ing. Angelo Contessa di ANCE Brindisi.

Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup

LINK: <https://ilcorrieredifirenze.it/appalti-congresso-assorup-investire-su-formazione-serve-patente-rup/>

Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup
Redazione Web Roma, 10 ott. (askanews) - Si è concluso all'Auditorium del Duomo di Firenze il 3° Congresso Nazionale di A S S O R U P , un appuntamento centrale per riaffermare il valore pubblico del ruolo dei Responsabili Unici del Progetto (RUP) e la necessità di un investimento strutturale nella loro formazione e qualificazione professionale. Nel corso dei lavori è stato ribadito come le scelte tecniche dei RUP incidano in modo diretto sulla qualità dei servizi, sulla sicurezza dei cittadini e sull'efficienza della spesa pubblica. Nel settore dei lavori pubblici, i numeri confermano un sistema vivo e complesso: nel 2025 la spesa in appalti con procedura ordinaria ha superato 20,2 miliardi di euro, distribuiti su 4.115 procedure promosse da 1.602 stazioni appaltanti e con la partecipazione di 1.485 operatori economici. Ogni giorno 123.500 RUP, affiancati da oltre 40.000 professionisti tra ingegneri e architetti, garantiscono la qualità, la legalità e la continuità dei servizi

pubblici. La transizione digitale verso il BIM rappresenta un passaggio culturale fondamentale, che ridefinisce processi, responsabilità e qualità progettuale, non un semplice adempimento formale. ASSORUP ha rilanciato la petizione, firmabile sul proprio sito, per chiedere al Parlamento e al Governo l'istituzione immediata di un fondo speciale per formazione, aggiornamento e incentivi destinati ai RUP, in attuazione dell'articolo 45 del Codice dei Contratti. L'articolo prevede la destinazione dello 0,4% del valore degli appalti pubblici - pari a 1,088 miliardi di euro su un totale di 272 miliardi nel 2024 - a f o r m a z i o n e e aggiornamento, ma ad oggi le risorse effettivamente stanziare ammontano a soli 2 milioni, cioè lo 0,000735% del totale. "Serve una svolta. Serve una scelta politica e amministrativa chiara. Chiediamo l'approvazione della Patente del RUP: uno strumento di certificazione che riconosca competenze, responsabilità e livelli di complessità. Non è un orpello burocratico: è una garanzia per le stazioni

appaltanti, per i cittadini, per la qualità della spesa pubblica. Chiediamo maggiori risorse per la formazione e per gli incentivi, perché non si può pretendere eccellenza senza investire nella crescita e nel riconoscimento. A partire dalla prossima Legge di Bilancio, è tempo di dare al RUP ciò che gli spetta: formazione continua, incentivi equi, tutela effettiva. ASSORUP è pronta a collaborare, a proporre, a vigilare. Ma oggi, da questo Congresso, lanciamo un messaggio chiaro: il RUP è strategico. Il RUP è essenziale. Il RUP è valore pubblico", ha dichiarato Daniele Ricciardi, Presidente di ASSORUP. Nel suo intervento conclusivo, Ricciardi ha annunciato anche due iniziative destinate a segnare il percorso futuro dell'**associazione**: "Abbiamo una proposta concreta: la Scuola di Formazione sulla contrattualistica pubblica. Un progetto che può cambiare il paradigma, che può generare competenza, cultura, visione. Una scuola per formare i formatori", ha spiegato, sottolineando come l'obiettivo sia quello di consolidare una rete stabile di docenti e

professionisti capaci di trasferire competenze operative alle stazioni appaltanti. Il Presidente di ASSORUP ha inoltre evidenziato l'impegno dell'**associazione** a livello europeo: "Abbiamo scritto al Commissario Michael McGrath e alla Presidente della Commissione IMCO del Parlamento Europeo, Anna Cavazzini. Tutti gli stakeholder italiani dovrebbero agire di concerto affinché le direttive siano condivise e consentano una facile applicazione". "Il RUP non è un dettaglio tecnico ha concluso Ricciardi è il garante della legalità, dell'efficienza e della trasparenza. È tempo che l'Europa e l'Italia riconoscano pienamente il valore pubblico di questa figura, investendo con coraggio nella sua formazione e nella sua dignità professionale". Giuseppe Busia, presidente Anac, ha sottolineato: "I Responsabili unici del progetto rappresentano il cuore pulsante delle stazioni appaltanti. Per Anac, rappresentano un interlocutore decisivo e una figura centrale nei processi di acquisto, imprescindibili per il successo degli investimenti pubblici e sempre più chiamati a garantire capacità di visione strategica e leadership. Come Anac, lavoriamo per

rafforzare il ruolo dei RUP, anche raccogliendo i dati sulla loro esperienza e professionalità, per valorizzarne il ruolo e la funzione, in modo da creare i presupposti per premiare adegatamente e selettivamente la professionalità con cui assolvono alla funzione. Occorre che gli stessi non siano lasciati soli e, specie per gli affidamenti più complessi, siano affiancati da strutture adeguate. Dalla loro formazione e competenza dipende il successo degli investimenti e quindi il buon uso del denaro pubblico: anche per questo occorre favorire il rafforzamento delle loro reti e associazioni, che svolgono un compito cruciale per garantire la trasmissione delle migliori pratiche ed anche per creare consapevolezza sull'importanza di queste figure, sia all'interno che all'esterno della categoria. In questa direzione, intendiamo consolidare gli scambi di esperienze e buone pratiche fra i Responsabili unici di progetto, così da far crescere orgoglio e spirito di appartenenza". Nicola Rizzoli, ex arbitro internazionale e formatore, ha aggiunto: "Da arbitro conosco bene cosa significa stare al centro del gioco, prendere decisioni scomode e far rispettare le regole

con equilibrio. Il RUP ha lo stesso compito: garantire che il progetto segua un percorso corretto, trasparente ed efficace. È una figura chiave, spesso invisibile, ma fondamentale per far vincere il gioco della buona amministrazione". Nel documento finale, ASSORUP ha ribadito la richiesta alle istituzioni di attuare l'articolo 45 del Codice e di stanziare risorse proporzionate alla dimensione reale del mercato degli appalti, per permettere ai Responsabili Unici del Progetto di svolgere pienamente il loro compito a vantaggio della collettività. All'evento sono intervenuti anche l'On. Erica Mazzetti, l'On. Marco Simiani e l'On. Massimo Milani, componenti della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati; l'On. Dario Nardella, membro della Commissione AGRI del Parlamento Europeo; il Dott. Pierpaolo Grauso, Consigliere del TAR Toscana; l'Ing. Pietro Flori e l'Arch. Antonio Zitti, relatori del caso studio "Il ciclo del contratto: il caso Narni"; l'Avv. Paolo Cavallo dello Studio Legale Brugnoletti & Associati; l'Ing. Errico Stravato di Sogesid Spa; l'Ing. Fabrizio Capaccioli, Presidente di Green Building Council Italia; il Dott. Andrea Loro Piana, Presidente di **AFIDAMP**; il Dott. Carlo Scarsciotti,

Presidente di ORICON; il Dott. Massimo Stronati, Presidente di Confcooperative Lavori e Servizi; il Dott. Angelo Marinelli, Segretario Generale Aggiunto della CISL FP; il Dott. Massimo Romano, Consigliere di UNA - Aziende della Comunicazione Unite; e l'Ing. Angelo Contessa di ANCE Brindisi.

Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup

LINK: <https://ilgiornaleditorino.it/appalti-congresso-assorup-investire-su-formazione-serve-patente-rup/>

Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup
Redazione-web Roma, 10 ott. (askanews) - Si è concluso all'Auditorium del Duomo di Firenze il 3° Congresso Nazionale di A S S O R U P , un appuntamento centrale per riaffermare il valore pubblico del ruolo dei Responsabili Unici del Progetto (RUP) e la necessità di un investimento strutturale nella loro formazione e qualificazione professionale. Nel corso dei lavori è stato ribadito come le scelte tecniche dei RUP incidano in modo diretto sulla qualità dei servizi, sulla sicurezza dei cittadini e sull'efficienza della spesa pubblica. Nel settore dei lavori pubblici, i numeri confermano un sistema vivo e complesso: nel 2025 la spesa in appalti con procedura ordinaria ha superato 20,2 miliardi di euro, distribuiti su 4.115 procedure promosse da 1.602 stazioni appaltanti e con la partecipazione di 1.485 operatori economici. Ogni giorno 123.500 RUP, affiancati da oltre 40.000 professionisti tra ingegneri e architetti, garantiscono la qualità, la legalità e la continuità dei servizi

pubblici. La transizione digitale verso il BIM rappresenta un passaggio culturale fondamentale, che ridefinisce processi, responsabilità e qualità progettuale, non un semplice adempimento formale. ASSORUP ha rilanciato la petizione, firmabile sul proprio sito, per chiedere al Parlamento e al Governo l'istituzione immediata di un fondo speciale per formazione, aggiornamento e incentivi destinati ai RUP, in attuazione dell'articolo 45 del Codice dei Contratti. L'articolo prevede la destinazione dello 0,4% del valore degli appalti pubblici - pari a 1,088 miliardi di euro su un totale di 272 miliardi nel 2024 - a f o r m a z i o n e e aggiornamento, ma ad oggi le risorse effettivamente stanziare ammontano a soli 2 milioni, cioè lo 0,000735% del totale. "Serve una svolta. Serve una scelta politica e amministrativa chiara. Chiediamo l'approvazione della Patente del RUP: uno strumento di certificazione che riconosca competenze, responsabilità e livelli di complessità. Non è un orpello burocratico: è una garanzia per le stazioni

appaltanti, per i cittadini, per la qualità della spesa pubblica. Chiediamo maggiori risorse per la formazione e per gli incentivi, perché non si può pretendere eccellenza senza investire nella crescita e nel riconoscimento. A partire dalla prossima Legge di Bilancio, è tempo di dare al RUP ciò che gli spetta: formazione continua, incentivi equi, tutela effettiva. ASSORUP è pronta a collaborare, a proporre, a vigilare. Ma oggi, da questo Congresso, lanciamo un messaggio chiaro: il RUP è strategico. Il RUP è essenziale. Il RUP è valore pubblico", ha dichiarato Daniele Ricciardi, Presidente di ASSORUP. Nel suo intervento conclusivo, Ricciardi ha annunciato anche due iniziative destinate a segnare il percorso futuro dell'**associazione**: "Abbiamo una proposta concreta: la Scuola di Formazione sulla contrattualistica pubblica. Un progetto che può cambiare il paradigma, che può generare competenza, cultura, visione. Una scuola per formare i formatori", ha spiegato, sottolineando come l'obiettivo sia quello di consolidare una rete stabile di docenti e

professionisti capaci di trasferire competenze operative alle stazioni appaltanti. Il Presidente di ASSORUP ha inoltre evidenziato l'impegno dell'**associazione** a livello europeo: "Abbiamo scritto al Commissario Michael McGrath e alla Presidente della Commissione IMCO del Parlamento Europeo, Anna Cavazzini. Tutti gli stakeholder italiani dovrebbero agire di concerto affinché le direttive siano condivise e consentano una facile applicazione". "Il RUP non è un dettaglio tecnico ha concluso Ricciardi è il garante della legalità, dell'efficienza e della trasparenza. È tempo che l'Europa e l'Italia riconoscano pienamente il valore pubblico di questa figura, investendo con coraggio nella sua formazione e nella sua dignità professionale". Giuseppe Busia, presidente Anac, ha sottolineato: "I Responsabili unici del progetto rappresentano il cuore pulsante delle stazioni appaltanti. Per Anac, rappresentano un interlocutore decisivo e una figura centrale nei processi di acquisto, imprescindibili per il successo degli investimenti pubblici e sempre più chiamati a garantire capacità di visione strategica e leadership. Come Anac, lavoriamo per

rafforzare il ruolo dei RUP, anche raccogliendo i dati sulla loro esperienza e professionalità, per valorizzarne il ruolo e la funzione, in modo da creare i presupposti per premiare adeguate e selettivamente la professionalità con cui assolvono alla funzione. Occorre che gli stessi non siano lasciati soli e, specie per gli affidamenti più complessi, siano affiancati da strutture adeguate. Dalla loro formazione e competenza dipende il successo degli investimenti e quindi il buon uso del denaro pubblico: anche per questo occorre favorire il rafforzamento delle loro reti e associazioni, che svolgono un compito cruciale per garantire la trasmissione delle migliori pratiche ed anche per creare consapevolezza sull'importanza di queste figure, sia all'interno che all'esterno della categoria. In questa direzione, intendiamo consolidare gli scambi di esperienze e buone pratiche fra i Responsabili unici di progetto, così da far crescere orgoglio e spirito di appartenenza". Nicola Rizzoli, ex arbitro internazionale e formatore, ha aggiunto: "Da arbitro conosco bene cosa significa stare al centro del gioco, prendere decisioni scomode e far rispettare le regole

con equilibrio. Il RUP ha lo stesso compito: garantire che il progetto segua un percorso corretto, trasparente ed efficace. È una figura chiave, spesso invisibile, ma fondamentale per far vincere il gioco della buona amministrazione". Nel documento finale, ASSORUP ha ribadito la richiesta alle istituzioni di attuare l'articolo 45 del Codice e di stanziare risorse proporzionate alla dimensione reale del mercato degli appalti, per permettere ai Responsabili Unici del Progetto di svolgere pienamente il loro compito a vantaggio della collettività. All'evento sono intervenuti anche l'On. Erica Mazzetti, l'On. Marco Simiani e l'On. Massimo Milani, componenti della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati; l'On. Dario Nardella, membro della Commissione AGRI del Parlamento Europeo; il Dott. Pierpaolo Grauso, Consigliere del TAR Toscana; l'Ing. Pietro Flori e l'Arch. Antonio Zitti, relatori del caso studio "Il ciclo del contratto: il caso Narni"; l'Avv. Paolo Cavallo dello Studio Legale Brugnoletti & Associati; l'Ing. Errico Stravato di Sogesid Spa; l'Ing. Fabrizio Capaccioli, Presidente di Green Building Council Italia; il Dott. Andrea Loro Piana, Presidente di **AFIDAMP**; il Dott. Carlo Scarsciotti,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Presidente di ORICON; il Dott. Massimo Stronati, Presidente di Confcooperative Lavori e Servizi; il Dott. Angelo Marinelli, Segretario Generale Aggiunto della CISL FP; il Dott. Massimo Romano, Consigliere di UNA - Aziende della Comunicazione Unite; e l'Ing. Angelo Contessa di ANCE Brindisi.

Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente RUP

LINK: <https://lacittadiroma.it/appalti-congresso-assorup-investire-su-formazione-serve-patente-rup/>

Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente RUP
AttualitàAppalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente RUP Di Redazione-web 10/10/2025 Roma, 10 ott. (askanews) - Si è concluso all'Auditorium del Duomo di Firenze il 3° Congresso Nazionale di ASSORUP, un appuntamento centrale per riaffermare il valore pubblico del ruolo dei Responsabili Unici del Progetto (RUP) e la necessità di un investimento strutturale nella loro formazione e qualificazione professionale. Nel corso dei lavori è stato ribadito come le scelte tecniche dei RUP incidano in modo diretto sulla qualità dei servizi, sulla sicurezza dei cittadini e sull'efficienza della spesa pubblica. Nel settore dei lavori pubblici, i numeri confermano un sistema vivo e complesso: nel 2025 la spesa in appalti con procedura ordinaria ha superato 20,2 miliardi di euro, distribuiti su 4.115 procedure promosse da 1.602 stazioni appaltanti e con la partecipazione di 1.485 operatori economici. Ogni giorno 123.500 RUP, affiancati da oltre 40.000 professionisti tra ingegneri

e architetti, garantiscono la qualità, la legalità e la continuità dei servizi pubblici. La transizione digitale verso il BIM rappresenta un passaggio culturale fondamentale, che ridefinisce processi, responsabilità e qualità progettuale, non un semplice adempimento formale. ASSORUP ha rilanciato la petizione, firmabile sul proprio sito, per chiedere al Parlamento e al Governo l'istituzione immediata di un fondo speciale per formazione, aggiornamento e incentivi destinati ai RUP, in attuazione dell'articolo 45 del Codice dei Contratti. L'articolo prevede la destinazione dello 0,4% del valore degli appalti pubblici - pari a 1,088 miliardi di euro su un totale di 272 miliardi nel 2024 - a f o r m a z i o n e e aggiornamento, ma ad oggi le risorse effettivamente stanziare ammontano a soli 2 milioni, cioè lo 0,000735% del totale. "Serve una svolta. Serve una scelta politica e amministrativa chiara. Chiediamo l'approvazione della Patente del RUP: uno strumento di certificazione che riconosca competenze, responsabilità e livelli di

complessità. Non è un orpello burocratico: è una garanzia per le stazioni appaltanti, per i cittadini, per la qualità della spesa pubblica. Chiediamo maggiori risorse per la formazione e per gli incentivi, perché non si può pretendere eccellenza senza investire nella crescita e nel riconoscimento. A partire dalla prossima Legge di Bilancio, è tempo di dare al RUP ciò che gli spetta: formazione continua, incentivi equi, tutela effettiva. ASSORUP è pronta a collaborare, a proporre, a vigilare. Ma oggi, da questo Congresso, lanciamo un messaggio chiaro: il RUP è strategico. Il RUP è essenziale. Il RUP è "valore pubblico", ha dichiarato Daniele Ricciardi, Presidente di ASSORUP. Nel suo intervento conclusivo, Ricciardi ha annunciato anche due iniziative destinate a segnare il percorso futuro dell'**associazione**: "Abbiamo una proposta concreta: la Scuola di Formazione sulla contrattualistica pubblica. Un progetto che può cambiare il paradigma, che può generare competenza, cultura, visione. Una scuola per formare i formatori", ha spiegato, sottolineando

come l'obiettivo sia quello di consolidare una rete stabile di docenti e professionisti capaci di trasferire competenze operative alle stazioni appaltanti. Il Presidente di ASSORUP ha inoltre evidenziato l'impegno dell'**associazione** a livello europeo: "Abbiamo scritto al Commissario Michael McGrath e alla Presidente della Commissione IMCO del Parlamento Europeo, Anna Cavazzini. Tutti gli stakeholder italiani dovrebbero agire di concerto affinché le direttive siano condivise e consentano una facile applicazione". "Il RUP non è un dettaglio tecnico ha concluso Ricciardi è il garante della legalità, dell'efficienza e della trasparenza. È tempo che l'Europa e l'Italia riconoscano pienamente il valore pubblico di questa figura, investendo con coraggio nella sua formazione e nella sua dignità professionale". Giuseppe Busia, presidente Anac, ha sottolineato: "I Responsabili unici del progetto rappresentano il cuore pulsante delle stazioni appaltanti. Per Anac, rappresentano un interlocutore decisivo e una figura centrale nei processi di acquisto, imprescindibili per il successo degli investimenti pubblici e sempre più chiamati a

garantire capacità di visione strategica e leadership. Come Anac, lavoriamo per rafforzare il ruolo dei RUP, anche raccogliendo i dati sulla loro esperienza e professionalità, per valorizzarne il ruolo e la funzione, in modo da creare i presupposti per premiare **a d e g u a t a m e n t e e s e l e t t i v a m e n t e** la professionalità con cui assolvono alla funzione. Occorre che gli stessi non siano lasciati soli e, specie per gli affidamenti più complessi, siano affiancati da strutture adeguate. Dalla loro formazione e competenza dipende il successo degli investimenti e quindi il buon uso del denaro pubblico: anche per questo occorre favorire il rafforzamento delle loro reti e associazioni, che svolgono un compito cruciale per garantire la trasmissione delle migliori pratiche ed anche per creare **c o n s a p e v o l e z z a** sull'importanza di queste figure, sia all'interno che all'esterno della categoria. In questa direzione, intendiamo consolidare gli scambi di esperienze e buone pratiche fra i Responsabili unici di progetto, così da far crescere orgoglio e spirito di appartenenza". Nicola Rizzoli, ex arbitro internazionale e formatore, ha aggiunto: "Da arbitro conosco bene cosa significa

stare al centro del gioco, prendere decisioni scomode e far rispettare le regole con equilibrio. Il RUP ha lo stesso compito: garantire che il progetto segua un percorso corretto, trasparente ed efficace. È una figura chiave, spesso invisibile, ma fondamentale per far vincere il gioco della buona amministrazione". Nel documento finale, ASSORUP ha ribadito la richiesta alle istituzioni di attuare l'articolo 45 del Codice e di stanziare risorse proporzionate alla dimensione reale del mercato degli appalti, per permettere ai Responsabili Unici del Progetto di svolgere pienamente il loro compito a vantaggio della collettività. All'evento sono intervenuti anche l'On. Erica Mazzetti, l'On. Marco Simiani e l'On. Massimo Milani, componenti della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati; l'On. Dario Nardella, membro della Commissione AGRICOLTURA del Parlamento Europeo; il Dott. Pierpaolo Grauso, Consigliere del TAR Toscana; l'Ing. Pietro Flori e l'Arch. Antonio Zitti, relatori del caso studio "Il ciclo del contratto: il caso Narni"; l'Avv. Paolo Cavallo dello Studio Legale Brugnoletti & Associati; l'Ing. Errico Stravato di Sogesid Spa; l'Ing. Fabrizio Capaccioli, Presidente di Green Building Council Italia; il Dott.

Andrea Loro Piana,
Presidente di **AFIDAMP**; il
Dott. Carlo Scarsciotti,
Presidente di ORICON; il
Dott. Massimo Stronati,
P r e s i d e n t e d i
Confcooperative Lavori e
Servizi; il Dott. Angelo
Marinelli, Segretario
Generale Aggiunto della
CISL FP; il Dott. Massimo
Romano, Consigliere di UNA
- A z i e n d e d e l l a
Comunicazione Unite; e
l'Ing. Angelo Contessa di
ANCE Brindisi. Potrebbe
interessarti ecco l'Academy
sulla rendicontazione
sostenibile Fp Cgil propone
la tutela legale_restauero
colonnato piazza Plebiscito
vittoria civile- 60% rispetto
a 2024"-4% su anno Articoli
Popolari

Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup

LINK: <https://magazine-italia.it/appalti-congresso-assorup-investire-su-formazione-serve-patente-rup/>

Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup
Redazione-web Roma, 10 ott. (askanews) - Si è concluso all'Auditorium del Duomo di Firenze il 3° Congresso Nazionale di A S S O R U P , un appuntamento centrale per riaffermare il valore pubblico del ruolo dei Responsabili Unici del Progetto (RUP) e la necessità di un investimento strutturale nella loro formazione e qualificazione professionale. Nel corso dei lavori è stato ribadito come le scelte tecniche dei RUP incidano in modo diretto sulla qualità dei servizi, sulla sicurezza dei cittadini e sull'efficienza della spesa pubblica. Nel settore dei lavori pubblici, i numeri confermano un sistema vivo e complesso: nel 2025 la spesa in appalti con procedura ordinaria ha superato 20,2 miliardi di euro, distribuiti su 4.115 procedure promosse da 1.602 stazioni appaltanti e con la partecipazione di 1.485 operatori economici. Ogni giorno 123.500 RUP, affiancati da oltre 40.000 professionisti tra ingegneri e architetti, garantiscono la qualità, la legalità e la continuità dei servizi

pubblici. La transizione digitale verso il BIM rappresenta un passaggio culturale fondamentale, che ridefinisce processi, responsabilità e qualità progettuale, non un semplice adempimento formale. ASSORUP ha rilanciato la petizione, firmabile sul proprio sito, per chiedere al Parlamento e al Governo l'istituzione immediata di un fondo speciale per formazione, aggiornamento e incentivi destinati ai RUP, in attuazione dell'articolo 45 del Codice dei Contratti. L'articolo prevede la destinazione dello 0,4% del valore degli appalti pubblici - pari a 1,088 miliardi di euro su un totale di 272 miliardi nel 2024 - a f o r m a z i o n e e aggiornamento, ma ad oggi le risorse effettivamente stanziare ammontano a soli 2 milioni, cioè lo 0,000735% del totale. "Serve una svolta. Serve una scelta politica e amministrativa chiara. Chiediamo l'approvazione della Patente del RUP: uno strumento di certificazione che riconosca competenze, responsabilità e livelli di complessità. Non è un orpello burocratico: è una garanzia per le stazioni

appaltanti, per i cittadini, per la qualità della spesa pubblica. Chiediamo maggiori risorse per la formazione e per gli incentivi, perché non si può pretendere eccellenza senza investire nella crescita e nel riconoscimento. A partire dalla prossima Legge di Bilancio, è tempo di dare al RUP ciò che gli spetta: formazione continua, incentivi equi, tutela effettiva. ASSORUP è pronta a collaborare, a proporre, a vigilare. Ma oggi, da questo Congresso, lanciamo un messaggio chiaro: il RUP è strategico. Il RUP è essenziale. Il RUP è valore pubblico", ha dichiarato Daniele Ricciardi, Presidente di ASSORUP. Nel suo intervento conclusivo, Ricciardi ha annunciato anche due iniziative destinate a segnare il percorso futuro dell'**associazione**: "Abbiamo una proposta concreta: la Scuola di Formazione sulla contrattualistica pubblica. Un progetto che può cambiare il paradigma, che può generare competenza, cultura, visione. Una scuola per formare i formatori", ha spiegato, sottolineando come l'obiettivo sia quello di consolidare una rete stabile di docenti e

professionisti capaci di trasferire competenze operative alle stazioni appaltanti. Il Presidente di ASSORUP ha inoltre evidenziato l'impegno dell'**associazione** a livello europeo: "Abbiamo scritto al Commissario Michael McGrath e alla Presidente della Commissione IMCO del Parlamento Europeo, Anna Cavazzini. Tutti gli stakeholder italiani dovrebbero agire di concerto affinché le direttive siano condivise e consentano una facile applicazione". "Il RUP non è un dettaglio tecnico ha concluso Ricciardi è il garante della legalità, dell'efficienza e della trasparenza. È tempo che l'Europa e l'Italia riconoscano pienamente il valore pubblico di questa figura, investendo con coraggio nella sua formazione e nella sua dignità professionale". Giuseppe Busia, presidente Anac, ha sottolineato: "I Responsabili unici del progetto rappresentano il cuore pulsante delle stazioni appaltanti. Per Anac, rappresentano un interlocutore decisivo e una figura centrale nei processi di acquisto, imprescindibili per il successo degli investimenti pubblici e sempre più chiamati a garantire capacità di visione strategica e leadership. Come Anac, lavoriamo per

rafforzare il ruolo dei RUP, anche raccogliendo i dati sulla loro esperienza e professionalità, per valorizzarne il ruolo e la funzione, in modo da creare i presupposti per premiare adeguate e selettivamente la professionalità con cui assolvono alla funzione. Occorre che gli stessi non siano lasciati soli e, specie per gli affidamenti più complessi, siano affiancati da strutture adeguate. Dalla loro formazione e competenza dipende il successo degli investimenti e quindi il buon uso del denaro pubblico: anche per questo occorre favorire il rafforzamento delle loro reti e associazioni, che svolgono un compito cruciale per garantire la trasmissione delle migliori pratiche ed anche per creare consapevolezza sull'importanza di queste figure, sia all'interno che all'esterno della categoria. In questa direzione, intendiamo consolidare gli scambi di esperienze e buone pratiche fra i Responsabili unici di progetto, così da far crescere orgoglio e spirito di appartenenza". Nicola Rizzoli, ex arbitro internazionale e formatore, ha aggiunto: "Da arbitro conosco bene cosa significa stare al centro del gioco, prendere decisioni scomode e far rispettare le regole

con equilibrio. Il RUP ha lo stesso compito: garantire che il progetto segua un percorso corretto, trasparente ed efficace. È una figura chiave, spesso invisibile, ma fondamentale per far vincere il gioco della buona amministrazione". Nel documento finale, ASSORUP ha ribadito la richiesta alle istituzioni di attuare l'articolo 45 del Codice e di stanziare risorse proporzionate alla dimensione reale del mercato degli appalti, per permettere ai Responsabili Unici del Progetto di svolgere pienamente il loro compito a vantaggio della collettività. All'evento sono intervenuti anche l'On. Erica Mazzetti, l'On. Marco Simiani e l'On. Massimo Milani, componenti della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati; l'On. Dario Nardella, membro della Commissione AGRI del Parlamento Europeo; il Dott. Pierpaolo Grauso, Consigliere del TAR Toscana; l'Ing. Pietro Flori e l'Arch. Antonio Zitti, relatori del caso studio "Il ciclo del contratto: il caso Narni"; l'Avv. Paolo Cavallo dello Studio Legale Brugnoletti & Associati; l'Ing. Errico Stravato di Sogesid Spa; l'Ing. Fabrizio Capaccioli, Presidente di Green Building Council Italia; il Dott. Andrea Loro Piana, Presidente di **AFIDAMP**; il Dott. Carlo Scarsciotti,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Presidente di ORICON; il Dott. Massimo Stronati, Presidente di Confcooperative Lavori e Servizi; il Dott. Angelo Marinelli, Segretario Generale Aggiunto della CISL FP; il Dott. Massimo Romano, Consigliere di UNA - Aziende della Comunicazione Unite; e l'Ing. Angelo Contessa di ANCE Brindisi.

Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup

LINK: <https://notiziedi.it/appalti-congresso-assorup-investire-su-formazione-serve-patente-rup/>

Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup
Redazione Web Roma, 10 ott. (askanews) - Si è concluso all'Auditorium del Duomo di Firenze il 3° Congresso Nazionale di A S S O R U P , un appuntamento centrale per riaffermare il valore pubblico del ruolo dei Responsabili Unici del Progetto (RUP) e la necessità di un investimento strutturale nella loro formazione e qualificazione professionale. Nel corso dei lavori è stato ribadito come le scelte tecniche dei RUP incidano in modo diretto sulla qualità dei servizi, sulla sicurezza dei cittadini e sull'efficienza della spesa pubblica. Nel settore dei lavori pubblici, i numeri confermano un sistema vivo e complesso: nel 2025 la spesa in appalti con procedura ordinaria ha superato 20,2 miliardi di euro, distribuiti su 4.115 procedure promosse da 1.602 stazioni appaltanti e con la partecipazione di 1.485 operatori economici. Ogni giorno 123.500 RUP, affiancati da oltre 40.000 professionisti tra ingegneri e architetti, garantiscono la qualità, la legalità e la continuità dei servizi

pubblici. La transizione digitale verso il BIM rappresenta un passaggio culturale fondamentale, che ridefinisce processi, responsabilità e qualità progettuale, non un semplice adempimento formale. ASSORUP ha rilanciato la petizione, firmabile sul proprio sito, per chiedere al Parlamento e al Governo l'istituzione immediata di un fondo speciale per formazione, aggiornamento e incentivi destinati ai RUP, in attuazione dell'articolo 45 del Codice dei Contratti. L'articolo prevede la destinazione dello 0,4% del valore degli appalti pubblici - pari a 1,088 miliardi di euro su un totale di 272 miliardi nel 2024 - a f o r m a z i o n e e aggiornamento, ma ad oggi le risorse effettivamente stanziare ammontano a soli 2 milioni, cioè lo 0,000735% del totale. "Serve una svolta. Serve una scelta politica e amministrativa chiara. Chiediamo l'approvazione della Patente del RUP: uno strumento di certificazione che riconosca competenze, responsabilità e livelli di complessità. Non è un orpello burocratico: è una garanzia per le stazioni

appaltanti, per i cittadini, per la qualità della spesa pubblica. Chiediamo maggiori risorse per la formazione e per gli incentivi, perché non si può pretendere eccellenza senza investire nella crescita e nel riconoscimento. A partire dalla prossima Legge di Bilancio, è tempo di dare al RUP ciò che gli spetta: formazione continua, incentivi equi, tutela effettiva. ASSORUP è pronta a collaborare, a proporre, a vigilare. Ma oggi, da questo Congresso, lanciamo un messaggio chiaro: il RUP è strategico. Il RUP è essenziale. Il RUP è valore pubblico", ha dichiarato Daniele Ricciardi, Presidente di ASSORUP. Nel suo intervento conclusivo, Ricciardi ha annunciato anche due iniziative destinate a segnare il percorso futuro dell'**associazione**: "Abbiamo una proposta concreta: la Scuola di Formazione sulla contrattualistica pubblica. Un progetto che può cambiare il paradigma, che può generare competenza, cultura, visione. Una scuola per formare i formatori", ha spiegato, sottolineando come l'obiettivo sia quello di consolidare una rete stabile di docenti e

professionisti capaci di trasferire competenze operative alle stazioni appaltanti. Il Presidente di ASSORUP ha inoltre evidenziato l'impegno dell'**associazione** a livello europeo: "Abbiamo scritto al Commissario Michael McGrath e alla Presidente della Commissione IMCO del Parlamento Europeo, Anna Cavazzini. Tutti gli stakeholder italiani dovrebbero agire di concerto affinché le direttive siano condivise e consentano una facile applicazione". "Il RUP non è un dettaglio tecnico ha concluso Ricciardi è il garante della legalità, dell'efficienza e della trasparenza. È tempo che l'Europa e l'Italia riconoscano pienamente il valore pubblico di questa figura, investendo con coraggio nella sua formazione e nella sua dignità professionale". Giuseppe Busia, presidente Anac, ha sottolineato: "I Responsabili unici del progetto rappresentano il cuore pulsante delle stazioni appaltanti. Per Anac, rappresentano un interlocutore decisivo e una figura centrale nei processi di acquisto, imprescindibili per il successo degli investimenti pubblici e sempre più chiamati a garantire capacità di visione strategica e leadership. Come Anac, lavoriamo per

rafforzare il ruolo dei RUP, anche raccogliendo i dati sulla loro esperienza e professionalità, per valorizzarne il ruolo e la funzione, in modo da creare i presupposti per premiare adegualmente e selettivamente la professionalità con cui assolvono alla funzione. Occorre che gli stessi non siano lasciati soli e, specie per gli affidamenti più complessi, siano affiancati da strutture adeguate. Dalla loro formazione e competenza dipende il successo degli investimenti e quindi il buon uso del denaro pubblico: anche per questo occorre favorire il rafforzamento delle loro reti e associazioni, che svolgono un compito cruciale per garantire la trasmissione delle migliori pratiche ed anche per creare consapevolezza sull'importanza di queste figure, sia all'interno che all'esterno della categoria. In questa direzione, intendiamo consolidare gli scambi di esperienze e buone pratiche fra i Responsabili unici di progetto, così da far crescere orgoglio e spirito di appartenenza". Nicola Rizzoli, ex arbitro internazionale e formatore, ha aggiunto: "Da arbitro conosco bene cosa significa stare al centro del gioco, prendere decisioni scomode e far rispettare le regole

con equilibrio. Il RUP ha lo stesso compito: garantire che il progetto segua un percorso corretto, trasparente ed efficace. È una figura chiave, spesso invisibile, ma fondamentale per far vincere il gioco della buona amministrazione". Nel documento finale, ASSORUP ha ribadito la richiesta alle istituzioni di attuare l'articolo 45 del Codice e di stanziare risorse proporzionate alla dimensione reale del mercato degli appalti, per permettere ai Responsabili Unici del Progetto di svolgere pienamente il loro compito a vantaggio della collettività. All'evento sono intervenuti anche l'On. Erica Mazzetti, l'On. Marco Simiani e l'On. Massimo Milani, componenti della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati; l'On. Dario Nardella, membro della Commissione AGRI del Parlamento Europeo; il Dott. Pierpaolo Grauso, Consigliere del TAR Toscana; l'Ing. Pietro Flori e l'Arch. Antonio Zitti, relatori del caso studio "Il ciclo del contratto: il caso Narni"; l'Avv. Paolo Cavallo dello Studio Legale Brugnoletti & Associati; l'Ing. Errico Stravato di Sogesid Spa; l'Ing. Fabrizio Capaccioli, Presidente di Green Building Council Italia; il Dott. Andrea Loro Piana, Presidente di **AFIDAMP**; il Dott. Carlo Scarsciotti,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Presidente di ORICON; il Dott. Massimo Stronati, Presidente di Confcooperative Lavori e Servizi; il Dott. Angelo Marinelli, Segretario Generale Aggiunto della CISL FP; il Dott. Massimo Romano, Consigliere di UNA - Aziende della Comunicazione Unite; e l'Ing. Angelo Contessa di ANCE Brindisi.

Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup

LINK: <https://radionapolicentro.it/appalti-congresso-assorup-investire-su-formazione-serve-patente-rup/>



Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup
ATTUALITA' Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup Autore: Redazione Web Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente Rup 10/10/2025 Roma, 10 ott. (askanews) - Si è concluso all'Auditorium del Duomo di Firenze il 3° Congresso Nazionale di ASSORUP, un appuntamento centrale per riaffermare il valore pubblico del ruolo dei Responsabili Unici del Progetto (RUP) e la necessità di un investimento strutturale nella loro formazione e qualificazione professionale. Nel corso dei lavori è stato ribadito come le scelte tecniche dei RUP incidano in modo diretto sulla qualità dei servizi, sulla sicurezza dei cittadini e sull'efficienza della spesa pubblica. Nel settore dei lavori pubblici, i numeri confermano un sistema vivo e complesso:

nel 2025 la spesa in appalti con procedura ordinaria ha superato 20,2 miliardi di euro, distribuiti su 4.115 procedure promosse da 1.602 stazioni appaltanti e con la partecipazione di 1.485 operatori economici. Ogni giorno 123.500 RUP, affiancati da oltre 40.000 professionisti tra ingegneri e architetti, garantiscono la qualità, la legalità e la continuità dei servizi pubblici. La transizione digitale verso il BIM rappresenta un passaggio culturale fondamentale, che ridefinisce processi, responsabilità e qualità progettuale, non un semplice adempimento formale. ASSORUP ha rilanciato la petizione, firmabile sul proprio sito, per chiedere al Parlamento e al Governo l'istituzione immediata di un fondo speciale per formazione, aggiornamento e incentivi destinati ai RUP, in attuazione dell'articolo 45 del Codice dei Contratti. L'articolo prevede la destinazione dello 0,4% del

valore degli appalti pubblici - pari a 1,088 miliardi di euro su un totale di 272 miliardi nel 2024 - a formazione e aggiornamento, ma ad oggi le risorse effettivamente stanziare ammontano a soli 2 milioni, cioè lo 0,000735% del totale. "Serve una svolta. Serve una scelta politica e amministrativa chiara. Chiediamo l'approvazione della Patente del RUP: uno strumento di certificazione che riconosca competenze, responsabilità e livelli di complessità. Non è un orpello burocratico: è una garanzia per le stazioni appaltanti, per i cittadini, per la qualità della spesa pubblica. Chiediamo maggiori risorse per la formazione e per gli incentivi, perché non si può pretendere eccellenza senza investire nella crescita e nel riconoscimento. A partire dalla prossima Legge di Bilancio, è tempo di dare al RUP ciò che gli spetta: formazione continua, incentivi equi, tutela

effettiva. ASSORUP è pronta a collaborare, a proporre, a vigilare. Ma oggi, da questo Congresso, lanciamo un messaggio chiaro: il RUP è strategico. Il RUP è essenziale. Il RUP è valore pubblico", ha dichiarato Daniele Ricciardi, Presidente di ASSORUP. Nel suo intervento conclusivo, Ricciardi ha annunciato anche due iniziative destinate a segnare il percorso futuro dell'**associazione**: "Abbiamo una proposta concreta: la Scuola di Formazione sulla contrattualistica pubblica. Un progetto che può cambiare il paradigma, che può generare competenza, cultura, visione. Una scuola per formare i formatori", ha spiegato, sottolineando come l'obiettivo sia quello di consolidare una rete stabile di docenti e professionisti capaci di trasferire competenze operative alle stazioni appaltanti. Il Presidente di ASSORUP ha inoltre evidenziato l'impegno dell'**associazione** a livello europeo: "Abbiamo scritto al Commissario Michael McGrath e alla Presidente della Commissione IMCO del Parlamento Europeo, Anna Cavazzini. Tutti gli stakeholder italiani dovrebbero agire di concerto affinché le direttive siano condivise e consentano una facile applicazione". "Il RUP non è

un dettaglio tecnico ha concluso Ricciardi è il garante della legalità, dell'efficienza e della trasparenza. È tempo che l'Europa e l'Italia riconoscano pienamente il valore pubblico di questa figura, investendo con coraggio nella sua formazione e nella sua dignità professionale". Giuseppe Busia, presidente Anac, ha sottolineato: "I Responsabili unici del progetto rappresentano il cuore pulsante delle stazioni appaltanti. Per Anac, rappresentano un interlocutore decisivo e una figura centrale nei processi di acquisto, imprescindibili per il successo degli investimenti pubblici e sempre più chiamati a garantire capacità di visione strategica e leadership. Come Anac, lavoriamo per rafforzare il ruolo dei RUP, anche raccogliendo i dati sulla loro esperienza e professionalità, per valorizzarne il ruolo e la funzione, in modo da creare i presupposti per premiare adeguatamente e selettivamente la professionalità con cui assolvono alla funzione. Occorre che gli stessi non siano lasciati soli e, specie per gli affidamenti più complessi, siano affiancati da strutture adeguate. Dalla loro formazione e competenza dipende il successo degli investimenti

e quindi il buon uso del denaro pubblico: anche per questo occorre favorire il rafforzamento delle loro reti e associazioni, che svolgono un compito cruciale per garantire la trasmissione delle migliori pratiche ed anche per creare consapevolezza sull'importanza di queste figure, sia all'interno che all'esterno della categoria. In questa direzione, intendiamo consolidare gli scambi di esperienze e buone pratiche fra i Responsabili unici di progetto, così da far crescere orgoglio e spirito di appartenenza". Nicola Rizzoli, ex arbitro internazionale e formatore, ha aggiunto: "Da arbitro conosco bene cosa significa stare al centro del gioco, prendere decisioni scomode e far rispettare le regole con equilibrio. Il RUP ha lo stesso compito: garantire che il progetto segua un percorso corretto, trasparente ed efficace. È una figura chiave, spesso invisibile, ma fondamentale per far vincere il gioco della buona amministrazione". Nel documento finale, ASSORUP ha ribadito la richiesta alle istituzioni di attuare l'articolo 45 del Codice e di stanziare risorse proporzionate alla dimensione reale del mercato degli appalti, per permettere ai Responsabili Unici del Progetto di

svolgere pienamente il loro compito a vantaggio della collettività. All'evento sono intervenuti anche l'On. Erica Mazzetti, l'On. Marco Simiani e l'On. Massimo Milani, componenti della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati; l'On. Dario Nardella, membro della Commissione AGRI del Parlamento Europeo; il Dott. Pierpaolo Grauso, Consigliere del TAR Toscana; l'Ing. Pietro Flori e l'Arch. Antonio Zitti, relatori del caso studio "Il ciclo del contratto: il caso Narni"; l'Avv. Paolo Cavallo dello Studio Legale Brugnoletti & Associati; l'Ing. Errico Stravato di Sogesid Spa; l'Ing. Fabrizio Capaccioli, Presidente di Green Building Council Italia; il Dott. Andrea Loro Piana, Presidente di **AFIDAMP**; il Dott. Carlo Scarsciotti, Presidente di ORICON; il Dott. Massimo Stronati, Presidente di Confcooperative Lavori e Servizi; il Dott. Angelo Marinelli, Segretario Generale Aggiunto della CISL FP; il Dott. Massimo Romano, Consigliere di UNA - Aziende della Comunicazione Unite; e l'Ing. Angelo Contessa di ANCE Brindisi. admin

Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente RUP

LINK: <https://venezia24.com/appalti-congresso-assorup-investire-su-formazione-serve-patente-rup/>

Appalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente RUP AttualitàAppalti, Congresso Assorup: investire su formazione, serve patente RUP Di Redazione-web 10/10/2025 Roma, 10 ott. (askanews) - Si è concluso all'Auditorium del Duomo di Firenze il 3° Congresso Nazionale di ASSORUP, un appuntamento centrale per riaffermare il valore pubblico del ruolo dei Responsabili Unici del Progetto (RUP) e la necessità di un investimento strutturale nella loro formazione e qualificazione professionale. Nel corso dei lavori è stato ribadito come le scelte tecniche dei RUP incidano in modo diretto sulla qualità dei servizi, sulla sicurezza dei cittadini e sull'efficienza della spesa pubblica. Nel settore dei lavori pubblici, i numeri confermano un sistema vivo e complesso: nel 2025 la spesa in appalti con procedura ordinaria ha superato 20,2 miliardi di euro, distribuiti su 4.115 procedure promosse da 1.602 stazioni appaltanti e con la partecipazione di 1.485 operatori economici. Ogni giorno 123.500 RUP, affiancati da oltre 40.000 professionisti tra ingegneri

e architetti, garantiscono la qualità, la legalità e la continuità dei servizi pubblici. La transizione digitale verso il BIM rappresenta un passaggio culturale fondamentale, che ridefinisce processi, responsabilità e qualità progettuale, non un semplice adempimento formale. ASSORUP ha rilanciato la petizione, firmabile sul proprio sito, per chiedere al Parlamento e al Governo l'istituzione immediata di un fondo speciale per formazione, aggiornamento e incentivi destinati ai RUP, in attuazione dell'articolo 45 del Codice dei Contratti. L'articolo prevede la destinazione dello 0,4% del valore degli appalti pubblici - pari a 1,088 miliardi di euro su un totale di 272 miliardi nel 2024 - a f o r m a z i o n e e aggiornamento, ma ad oggi le risorse effettivamente stanziare ammontano a soli 2 milioni, cioè lo 0,000735% del totale. "Serve una svolta. Serve una scelta politica e amministrativa chiara. Chiediamo l'approvazione della Patente del RUP: uno strumento di certificazione che riconosca competenze, responsabilità e livelli di

complessità. Non è un orpello burocratico: è una garanzia per le stazioni appaltanti, per i cittadini, per la qualità della spesa pubblica. Chiediamo maggiori risorse per la formazione e per gli incentivi, perché non si può pretendere eccellenza senza investire nella crescita e nel riconoscimento. A partire dalla prossima Legge di Bilancio, è tempo di dare al RUP ciò che gli spetta: formazione continua, incentivi equi, tutela effettiva. ASSORUP è pronta a collaborare, a proporre, a vigilare. Ma oggi, da questo Congresso, lanciamo un messaggio chiaro: il RUP è strategico. Il RUP è essenziale. Il RUP è valore pubblico", ha dichiarato Daniele Ricciardi, Presidente di ASSORUP. Nel suo intervento conclusivo, Ricciardi ha annunciato anche due iniziative destinate a segnare il percorso futuro dell'**associazione**: "Abbiamo una proposta concreta: la Scuola di Formazione sulla contrattualistica pubblica. Un progetto che può cambiare il paradigma, che può generare competenza, cultura, visione. Una scuola per formare i formatori", ha spiegato, sottolineando

come l'obiettivo sia quello di consolidare una rete stabile di docenti e professionisti capaci di trasferire competenze operative alle stazioni appaltanti. Il Presidente di ASSORUP ha inoltre evidenziato l'impegno dell'**associazione** a livello europeo: "Abbiamo scritto al Commissario Michael McGrath e alla Presidente della Commissione IMCO del Parlamento Europeo, Anna Cavazzini. Tutti gli stakeholder italiani dovrebbero agire di concerto affinché le direttive siano condivise e consentano una facile applicazione". "Il RUP non è un dettaglio tecnico ha concluso Ricciardi è il garante della legalità, dell'efficienza e della trasparenza. È tempo che l'Europa e l'Italia riconoscano pienamente il valore pubblico di questa figura, investendo con coraggio nella sua formazione e nella sua dignità professionale". Giuseppe Busia, presidente Anac, ha sottolineato: "I Responsabili unici del progetto rappresentano il cuore pulsante delle stazioni appaltanti. Per Anac, rappresentano un interlocutore decisivo e una figura centrale nei processi di acquisto, imprescindibili per il successo degli investimenti pubblici e sempre più chiamati a

garantire capacità di visione strategica e leadership. Come Anac, lavoriamo per rafforzare il ruolo dei RUP, anche raccogliendo i dati sulla loro esperienza e professionalità, per valorizzarne il ruolo e la funzione, in modo da creare i presupposti per premiare adeguate e selettivamente la professionalità con cui assolvono alla funzione. Occorre che gli stessi non siano lasciati soli e, specie per gli affidamenti più complessi, siano affiancati da strutture adeguate. Dalla loro formazione e competenza dipende il successo degli investimenti e quindi il buon uso del denaro pubblico: anche per questo occorre favorire il rafforzamento delle loro reti e associazioni, che svolgono un compito cruciale per garantire la trasmissione delle migliori pratiche ed anche per creare consapevolezza sull'importanza di queste figure, sia all'interno che all'esterno della categoria. In questa direzione, intendiamo consolidare gli scambi di esperienze e buone pratiche fra i Responsabili unici di progetto, così da far crescere orgoglio e spirito di appartenenza". Nicola Rizzoli, ex arbitro internazionale e formatore, ha aggiunto: "Da arbitro conosco bene cosa significa

stare al centro del gioco, prendere decisioni scomode e far rispettare le regole con equilibrio. Il RUP ha lo stesso compito: garantire che il progetto segua un percorso corretto, trasparente ed efficace. È una figura chiave, spesso invisibile, ma fondamentale per far vincere il gioco della buona amministrazione". Nel documento finale, ASSORUP ha ribadito la richiesta alle istituzioni di attuare l'articolo 45 del Codice e di stanziare risorse proporzionate alla dimensione reale del mercato degli appalti, per permettere ai Responsabili Unici del Progetto di svolgere pienamente il loro compito a vantaggio della collettività. All'evento sono intervenuti anche l'On. Erica Mazzetti, l'On. Marco Simiani e l'On. Massimo Milani, componenti della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati; l'On. Dario Nardella, membro della Commissione AGRICOLTURA del Parlamento Europeo; il Dott. Pierpaolo Grauso, Consigliere del TAR Toscana; l'Ing. Pietro Flori e l'Arch. Antonio Zitti, relatori del caso studio "Il ciclo del contratto: il caso Narni"; l'Avv. Paolo Cavallo dello Studio Legale Brugnoletti & Associati; l'Ing. Errico Stravato di Sogesid Spa; l'Ing. Fabrizio Capaccioli, Presidente di Green Building Council Italia; il Dott.

Andrea Loro Piana,
Presidente di **AFIDAMP**; il
Dott. Carlo Scarsciotti,
Presidente di ORICON; il
Dott. Massimo Stronati,
P r e s i d e n t e d i
Confcooperative Lavori e
Servizi; il Dott. Angelo
Marinelli, Segretario
Generale Aggiunto della
CISL FP; il Dott. Massimo
Romano, Consigliere di UNA
- A z i e n d e d e l l a
Comunicazione Unite; e
l'Ing. Angelo Contessa di
ANCE Brindisi.